ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 19 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3558

La progettata unione austro-tedesca deferita alla Corte dell'Aja

Curtius e Schober aderiscono - Grandi precisa l'atteggiamento italiano

(Da inostro inviato speciale)

GINEVRA, 18

(V. F.) Guardata da un punto di vista superficiale ed esteriore, quella di oggi è stata una giornata non diciamo meno interessante, ma tuttavia non così drammatica, come la riunione di sabato scorso, in cui per la prima volta in seno alla Commissione di studio paneuropea fu approntato, sia pure indirettamente, il problema dell'unione doganale austro-tedesca, tenendosi presenti le varie conseguenze e le complicazioni di ordine economico e politico che potrebbero derivare dalla sua eventuale soluzione. Viceversa, se gli avvenimenti sono esaminati nella loro profonda essenza, la discussione che si è svolta in seno al Consiglio della Società delle Nazioni acquista un significato di straordinaria importanza. Preparata in anticipo, la soluzione provvisoria è stata quella che generalmente si prevedeva, e cioè di domandare alla Corte Permanente di Giustizia dell'Aja un parere consultivo. In altri termini, quell'Istituto internazionale dovrà dire se la progettata unione doganale austro-tedesca è compatibile con le disposizioni del trattato di San Germano e dei protocolli firmati dall'Austria nel 1922. E' inutile dire che, nel frattempo, Austria e Germania, finchè cioè non si avrà il responso della Corte Permanente di Giustizia, s'impegnano a soprassedere a qualsiasi decisione.

Il piano dell'Italia si fa strada

Incanalato su questo binario, il dibattito si è svolto in un'atmosfera relativamente serena, che d'altra parte ha contribuito a smorzare l'urto dei contrastanti interessi tedeschi e francesi. In tal modo si è ottenuto lo scopo che per adesso si voleva raggiungere, consistente principalmente nel guadagnare tempo. L'importante era far sì che in primo luogo l'Europa non fosse stata posta di fronte ad un fatto irreparabile ed in secondo luogo evitare le gravi complicazioni che senza dubbio si sarebbero verificate se si fosse lasciato di fronte, da una parte il Reich risolutamente deciso a concludere l'unione doganale e dall'altra la Francia, più che mai intransigente nel suo veto.

Aggiungeremo subito — e a titolo di vivissima soddisfazione per noi — che mentre il progetto austro-tedesco ed il controprogetto francese sembrano votati a perdere sempre più terreno — e gli indizi al riguardo sono quanto mai numerosi e sintomatici, — il piano dell'Italia pare debba decisamente farsi strada. Va notato che questa non è soltanto una opinione nostra ma anche in una parte degli ambienti francesi e tedeschi i quali cominciano a riconoscere molto più presto di quanto si sarebbe osato sperare che evidentemente fra le due tesi estreme s'impone per forza di cose il programma italiano. Ora sappiamo per certo che S. E. Grandi, interprete geniale e fedele esecutore del pensiero del Duce, ha presentato un piano il quale si basa su concetti realizzabili.

La proposta Henderson

Oggi, assumendo nuovamente un atteggiamento molto conciliativo, che nulla a che fare con il veto categorico posto da Parigi e da Praga, l'Italia va anche incontro agli austriaci e ai tedeschi rendendosi conto della necessità di aiutarli a superare l'attuale crisi. Per ciò adesso come nel passato essi possono contare sulla nostra sincera collaborazione, la quale non si esaurisce con determinati e limitati progetti ma può preludere a sviluppi di una vasta portata internazionale.

Non dunque per partito preso, ma per considerazioni davvero storiche, l'Italia è e deve essere contro qualsiasi forma di Anschluss. Su questo punto non si possono ammettere equivoci di sorta. Nessun italiano al riguardo può pensare diversamente.

Ed è alla luce di queste premesse che il discorso dell'on. Grandi va oggi inserito nel quadro generale di questa nuova fase della diplomazia europea la cui importanza per gli interessi che sono in gioco balza agli occhi di tutti.

Ed ecco la cronaca della interessante giornata:

Henderson, rappresentante della Granbretagna, avendo fatto egli stesso la richiesta di inscrivere la questione all'o. d. g. della S. d. N. ne espone i motivi. Non vuole criticare le intenzioni dei Governi di Berlino e Vienna ma ritiene l'approvazione del Consiglio necessaria, per i timori che la pubblicazione dell'accordo ha destato. Nel protocollo vi sono aspetti giuridici certo importanti ma la questione che si pone è puramente giuridica. Henderson propone di porre alla Corte permanente di giustizia internazionale la seguente questione:

Schober accetta

«Un regime stabilito tra la Germania e l'Austria sulla base e nei limiti dei principi previsti dal protocollo 19 marzo 1931, di cui il testo è allegato alla presente richiesta, sarebbe compatibile con l'art. 88 del trattato di S. Germano e con il protocollo n. 1 firmato a Ginevra il 4 ottobre 1922. Il Consiglio prega la Corte permanente di esaminare d'urgenza la presente richiesta. Il Segretario generale è autorizzato a sottoporre la richiesta alla Corte e a dare l'aiuto necessario per l'esame della questione e a prendere se del caso le disposizioni per essere ripresentata davanti alla Corte.»

Prende quindi la parola Schober, rappresentante dell'Austria, il quale nota che egli potrebbe semplicemente dire che accetta la proposta Henderson ma poichè si è rimproverato all'Austria di avere violato i propri impegni, sente la necessità di rispondere su tali punti. Rileva i punti principali delle osservazioni fatte dal «memorandum» francese fra cui quello che il protocollo sarebbe stato elaborato in segreto. Fa notare che il protocollo non poteva essere comunicato fino a quando esso non esisteva. L'Austria ha ricorso al progetto di unione in vista delle difficoltà economiche gravi e per assicurare il servizio del prestito accordatole. Schober rileva quindi che nell'unione doganale essa rimane indipendente, ma si avranno organismi comuni. L'Austria non cede al Parlamento tedesco il diritto di legiferare in materia. Nell'elaborazione dell'accordo si sono avuti sott'occhi i trattati di S. Germano e i protocolli del 1922. La libertà dei Paesi rimane intatta, non solo, ma essi pensano di estendere il loro accordo ad altri Paesi.

Le Potenze che hanno garantito il prestito all'Austria hanno diritto che sia assicurata la indipendenza di essa. Ma sarebbe una interpretazione abusiva se si volesse dedurne ch'è limitata la libertà dell'Austria nei riguardi degli altri Stati. Il protocollo del 1922 e i trattati di pace, non solo obbligano l'Austria a non alienare la sua libertà ma obbligano anche le Potenze a rispettarla.

Accogliendo l'invito fatto dal sig. Henderson, Schober assicura che nulla sarà fatto per procedere più innanzi nella via scelta fino a che la Corte di giustizia internazionale non avrà espresso il suo parere.

Ad analoga domanda di Henderson Schober torna a dare assicurazione su questo punto.

Parla poi Briand il quale, ricordata l'emozione suscitata dal progetto austro-tedesco rileva che non si può fare distinzione fra indipendenza politica ed economica. Metternich diceva nel 1833 che gli Stati non conservano la propria indipendenza se non in quanto essi evitano rapporti troppo stretti con Potenze superiori a essi. Ricordato il veto posto al progetto di unione franco-belga nel 1840 a causa degli stessi timori, il sig. Briand riassume nella sostanza il «memorandum» francese del 15 corr. circa i motivi economici e politici che giustificano le preoccupazioni su questo progetto. Il signor Henderson propone che la questione giuridica sia sottoposta all' esame della Corte di Giustizia internazionale Giacchè esistono divergenze sulle interpretazioni giuridiche, se il Consiglio non creda di poter decidere altrimenti, egli è d'accordo. Egli è però soddisfatto delle dichiarazioni del dott. Schober di sospendere ogni atto ulteriore sino alla decisione definitiva del Consiglio.

Il giudizio dell'Italia sull'accordo di Vienna

Fra la viva attenzione dell'Assemblea prende quindi la parola il Ministro italiano Grandi, il quale si esprime in italiano. Egli rileva che oggi è possibile, poichè la questione è all'ordine del giorno, parlarne con maggiore determinatezza.

Nella Commissione di studio si è parlato dell' unione austro-tedesca come elemento della questione più generale della crisi economica dell'Europa. Si è osservato che, se la crisi derivava da cause generali comuni a tutti i Paesi vi sono anche cause speciali che si riferiscono a determinati Paesi soltanto. Nessun dubbio che la Germania e l'Austria insieme, del resto, ad altri Paesi grandi e piccoli dell'Europa soffrano, oltre che per ragioni generali, anche per ragioni particolari.

Un progetto non persuasivo

Il Governo italiano rinnova, a questo proposito, il suo intendimento di considerare come già per il passato, con spirito di amichevole collaborazione, il problema quale si pone anche nei riguardi più specialmente della Germania e dell'Austria. Esso ha già fatto conoscere d'altronde ieri per quali vie ritiene più opportuno che l'opera di ricostruzione generale si incammini e prosegua. Per quanto si riferisce al lato economico del la progettata unione — dice il Ministro — devo dichiarare che il suo esame fatto dalle amministrazioni tecniche italiane sugli elementi fino ra conosciuti non è persuasivo a questo proposito. Non è infatti risultato al nostro esame che sia da un provvedimento di questo genere che le due economie tedesca ed austriaca possano trovare il rimedio al male di cui soffrono. Tale giudizio, oltre che essere quello dei tecnici di Stati che non sono nè la Germania nè l'Austria, ha trovato anche in questi Paesi, e certamente in Austria, almeno in talune sfere, eco autorevole.

Come è già stato detto, la progettata unione ha anche un lato giuridico; vi sono trattati, protocolli, accordi dai quali non sarebbe possibile prescindere. Essi stabiliscono delle obbligazioni, dànno dei diritti, delimitano il campo anche dal lato del diritto soltanto di quello che è possibile e di quello che non lo è. Prima che si vada innanzi con l'annunciato progetto, occorrerà evidentemente vedere, alla luce dei testi in parola, se quello che si intenderebbe di fare è conforme e corrisponde alle obbligazioni internazionali. In proposito il sig. Henderson ha presentato un progetto di risoluzione con cui si chiede al Tribunale dell'Aja di dare il proprio avviso consultivo. Come ha già fatto sapere, a suo tempo, il Governo italiano è d'accordo su tale risoluzione. Avremo così, su uno degli aspetti del problema che ci occupa, un autorevole elemento di giudizio.

Politica ed economia

I rappresentanti del Governo tedesco e del Governo austriaco ci hanno assicurato che la progettata unione austro-tedesca ha motivi e finalità puramente economici e non politici. Il Governo italiano prende atto di buon grado di queste assicurazioni. Esse permettono intanto e in ogni modo alla nostra discussione di svolgersi in un'atmosfera diversa da quella in cui si sarebbe svolta se tali dichiarazioni fossero mancate. Tra politica ed economia la distinzione non è tuttavia facile e in certe situazioni neanche possibile. Non bastano le intenzioni, gli sviluppi di una situazione oltrepassano a volte i propositi di coloro che la determinarono. Una volta scelta la strada vi possono essere conseguenze a cui non è più agevole e neanche possibile sottrarsi.

Pur prendendo atto delle dichiarazioni tedesche ed austriache è evidente che bisognerà riservarsi di giudicare, alla luce di tutti gli elementi della questione, quale sia la sua portata reale soprassedendo intanto, come del resto, il Vicecancelliere austriaco dott. Schober ci ha ora assicurati, ad ogni suo ulteriore progresso. Io sento, sono certo, che tutti sentiamo, la serietà di questo momento. Le difficoltà della situazione attuale sono presenti a ognuno di noi come lo è la necessità di porvi rimedio. E' evidente che l'opera di ricostruzione dell'Europa va affrettata ed allargata. Quel tanto di buono che finora si è fatto su questa via è stato possibile solo quando ci siamo inspirati ad un criteria di solidarietà di cooperazione fra Stati. Oggi più che mai e senza indugio occorre che ci manteniamo su questa via, che gli interessi di ognuno siano valutati con larghezza di vedute tenendo conto, oltre che dei propri, anche degli interessi altrui.

Prende infine la parola il dott. Curtius, il quale dichiara di non avere alcun dubbio sulla questione di diritto. Osserva in ogni caso che il progetto conserva ai due Stati perfetta eguaglianza. La libertà di azione economica dell'Austria non cessa di sussistere. Essa resta sempre una unità economica che può agire nel suo interesse quando crede. Dice che ha aderito alla proposta di Henderson perchè si sono sollevati dubbi dal punto di vista giuridico. Quanto alle osservazioni fattegli da Briand e da Grandi, egli nota che si sono già fatte considerazioni sulla questione economica della Commissione europea. Se ne riparlerà dunque ancora in tale Commissione. Si dichiara soddisfatto di aver inteso dire che sono le condizioni economiche che stanno alla base dell'accordo.

Nel pomeriggio si riprende la discussione sulla crisi economica. Primo oratore è Litvinoff. Coloro che si aspettavano da lui proposte stravaganti e strabilianti rimangono delusi. Egli comincia col dire che la crisi mondiale interessa moltissimo anche la Russia:

Interessanti dichiarazioni di Litvinoff

«L'Unione sovietica — aggiunge Litvinoff — in questo momento intrattiene delle relazioni commerciali con la maggioranza dei Paesi europei ed extra europei di modo che le perturbazioni di queste Nazioni sono risentite anche dalla Russia.»

L'oratore dice quali sono, secondo lui, le cause più profonde che determinarono l'attuale malessere. Egli nega che la radice di tutti i mali sia nel presente «dumping» che eserciterebbe la Russia. Alludendo quindi ai rimedi, che sono già stati prospettati in questi giorni, e facendo particolari allusioni al controprogetto francese, Litvinoff soggiunge:

«Si è fra l'altro parlato di un sistema preferenziale. Se questa tesi dovesse trionfare io ritengo invece di riunire l'Europa come è appunto desiderio della Commissione, si giungerebbe a un risultato opposto creandosi numerosi gruppi economici rivali destinati non a cooperare l'uno con l'altro ma a combattersi a vicenda».

L'oratore continua dicendo che così facendo si andrebbe incontro ad una nuova e più grave catastrofe. Litvinoff critica anche la famosa teoria dei cartelli industriali, di cui tanto si è parlato mentre viceversa la crisi andava peggiorando per conto proprio. Egli suggerisce che gli Stati adottino una dichiarazione che in un secondo tempo potrebbe trasformarsi in convenzione che applicata potrebbe contribuire a eliminare le differenze esistenti tra i prezzi del mercato nazionale e la esportazione, nonchè la vendita obbligatoria sul mercato nazionale a prezzi che non oltrepassino quelli effettuati nei mercati esteri.

Coesistenza fra Soviet e capitalismo

Infine il rappresentante russo propone la conclusione di un patto economico di non aggressione. Egli termina dicendo che l'Unione Sovietica non ha intenzioni aggressive e che accetterebbe la coesistenza pacifica fra i due sistemi esistenti in Europa: il sistema capitalistico e quello comunista. Particolarmente quest'ultima affermazione ha suscitato vivo interessamento. Un importante discorso è stato pronunciato anche dal rappresentante turco Tewfik Ruscdi Bey che ha dichiarato essere contrario in generale alle unioni economiche. La Turchia raccomanda la cooperazione di tutti i popoli europei. La discussione è quindi rinviata a domani.

Il Ministro Grandi ha ricevuto oggi la visita del Ministro degli Esteri polacco Zaleski e del Ministro degli Esteri turco.

Il Comitato degli Stati garanti del prestito austriaco di ricostruzione ha tenuto un'altra riunione e su domanda del Governo austriaco ha dato la sua approvazione all'emissione di buoni del Tesoro per un ammontare massimo di 150 milioni di scellini.

Il "memorandum„ francese

contro il piano della Zollunion

GINEVRA, 18

Su richiesta fatta il quindici corrente dal Governo francese, il Segretario generale del Consiglio della Società delle Nazioni ha comunicato ieri sera al Consiglio stesso, il quale deve stamane riunirsi, un «memorandum» del Governo francese circa il protocollo doganale austro-germanico in data 19 u. s.

Il punto di vista giuridico

Dopo aver ricordato l'iniziativa presa dal Governo britannico dell'iscrizione all'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio delle questioni sollevate dal predetto protocollo doganale, il «memorandum» osserva che le condizioni nelle quali è stato concluso questo protocollo hanno suscitato in Europa una emozione così viva, evocato ricordi così spiacevoli, destato timori così precisi, che l'opinione pubblica non potrebbe comprendere che il Consiglio della Società delle Nazioni, custode supremo della pace del mondo, non si occupasse di un atto diplomatico dal quale le relazioni internazionali appariscono turbate e sulla legittimità del quale dubbi seri sono sorti appena esso è stato conosciuto. Il Governo britannico ha tenuto a richiamare particolarmente l'attenzione del Consiglio su di una questione che la opinione pubblica aveva subito discusso e cioè se era possibile di conciliare le intenzioni manifestate dai Governi firmatari del protocollo del 19 marzo 1931 con gli obblighi che sono stati assunti dall'Austria in base al protocollo del 4 ottobre 1922.

Il protocollo esamina anzitutto come, secondo il parere del Governo della Repubblica, si presenta dal punto di vista giuridico il problema che è sottoposto al Consiglio. Tale problema deve essere esaminato in base all'art. 80 del trattato di Versailles e dell'art. 88 del trattato di Saint Germain, che stabilisce che l'indipendenza dell'Austria non può essere alienata se non in seguito a decisione del Consiglio della Società delle Nazioni, in base al protocollo 4 ottobre 1922, relativo alla assistenza economica all'Austria, protocollo firmato dall'Austria, nel quale essa si è obbligata ad astenersi da qualunque impegno economico e finanziario ed a non concedere ad uno Stato qualsiasi un regime speciale o vantaggi esclusivi tali da compromettere la propria indipendenza. Ora il Governo francese ritiene che il protocollo del 19 marzo 1931, firmato dall'Austria e dalla Germania per l'unione doganale, compromette l'indipendenza dell'Austria la quale, ad esempio, non avrebbe più la libertà di concludere trattati di commercio con altri Stati, come è espressamente stipulato in detto accordo. Del resto è impressionante il fatto che esistono nell'accordo stesso indiscutibili analogie tra il regime ora studiato e quello applicato per gli affari doganali e commerciali della cessata Monarchia austro-ungarica dal 1867 al 1918.

Danno per l'economia austriaca

Inoltre, questo accordo costituisce vantaggi speciali ed esclusivi per la Germania, ciò che manifestamente è contrario agli impegni assunti dall'Austria col protocollo del 1922, nè può persuadere la semplice affermazione che questi vantaggi possono essere concessi ad altri Stati, poichè per far ciò è necessario il consenso di ambedue i firmatari dell'accordo austro-germanico. Passando poi ad esaminare le conseguenze probabili dell'accordo per la unione economica austro-tedesca, per quanto riguarda l'economia austriaca, il «memorandum» afferma che tale accordo rischia di suscitare seri conflitti fra gli Stati sull'applicazione della clausola della Nazione più favorita e di provocare la denuncia di trattati di commercio attualmente in vigore. La economia austriaca sarebbe danneggiata perchè la protezione doganale di cui gode l'industria in Austria è molto più elevata di quella accordata all'industria tedesca. L'assimilazione delle tariffe si farebbe, evidentemente, sulla base di quella tedesca e ciò porterebbe un colpo mortale all'industria austriaca. Inoltre, dal punto di vista economico l'Austria fa parte piuttosto del gruppo degli Stati dell'est, perciò la sua unione col Reich non si giustifica. Il «memorandum» afferma che per lo spirito e per i metodi che hanno presieduto alla sua elaborazione, il protocollo del 19 marzo 1931 è contrario ai principi ai quali si informano gli studi intrapresi per la realizzazione dell'Unione europea, ed è contrario anche ai principi su cui si basa il patto della Società delle Nazioni, perchè necessariamente tale accordo provocherebbe accordi analoghi di altri Stati e si giungerebbe così alla formazione di gruppi che per il fatto della circostanza e dello stato di spirito che li avrebbe causati, prenderebbero il carattere di blocchi antagonisti animati dal desiderio di rivalità, turbando così la pace del mondo.

L'intervento prussiano nel 1842

Il «memorandum» francese ricorda i precedenti politici in materia di unione doganale. Ogni qualvolta si trattò di accordi economici del genere fra Stati aventi ineguaglianza di territorio, furono sollevate dagli Stati serie difficoltà, basate sul timore che tali accordi portassero all'alienazione della indipendenza dello Stato più debole. Così accadde quando nel 1842 la Francia ed il Belgio hanno negoziato una unione doganale. In quell'occasione, il Governo prussiano, d'accordo con l'Inghilterra, è intervenuto a Parigi ed a Bruxelles perchè vi si rinunziasse, giacchè si supponeva che data l'ineguaglianza di territorio e le affinità etniche linguistiche e spirituali dei due Paesi, l'unione avrebbe portato come conseguenza all'alienazione della indipendenza e della neutralità belga, contrariamente ai trattati esistenti.

Una vivace replica

del «Wolff Bureau»

BERLINO, 18

In merito al «memorandum» del Governo francese sul progetto di unione doganale austro-tedesca, il *Wolff Bureau* apprende che la delegazione germanica non è rimasta sorpresa dagli argomenti del «memorandum», argomenti che non possono minimamente scuotere il punto di vista dei Governi di Berlino e Vienna.

Il vantaggio per l'Austria

Secondo il *Wolff Bureau*, il «memorandum» sposta la discussione della questione doganale dalla sfera giuridica alla sfera politica economica. Con la mozione inglese si voleva evitare la discussione in seno al Consiglio della Società delle Nazioni. Nel redigere il protocollo di Vienna i due Governi germanico e austriaco rispettarono coscienziosamente tutte le disposizioni contenute nei trattati in vigore. Non si riesce a comprendere come si possa fare di tale protocollo il punto di partenza per muovere all' attacco contro i due Governi. La situazione di diritto è completamente chiara. L'indipendenza dell'Austria non è affatto compromessa dal protocollo di Vienna, nè totalmente nè parzialmente.

Quanto agli argomenti di carattere economico, continua il *Wolff Bureau*, nessuno ha contestato fino ad ora che l'unione doganale costituisca un'eccezione riconosciuta alla clausola della Nazione più favorita ed è quindi compatibile con le clausole attualmente in vigore della Nazione più favorita. Gli esempi storici portati dal «memorandum» confermano infatti questa tesi invece di confutarla. Il criterio meccanico con cui è trattato il problema dell'avvicinamento delle due zone economiche trascura completamente la circostanza che l'unione doganale costringerà le economie dei due Paesi ad adattare reciprocamente le proprie condizioni di lavoro.

Il vantaggio economico decisivo per l'Austria risiede pertanto precisamente nel fatto che l'industria austriaca, che nacque sulla base di un mercato interno di grande potenza, viene ad avere ora nuovamente un vasto mercato interno, che solo le permetterà di vivere secondo le sue condizioni di esistenza.

«Palese contraddizione»

La estensione del mercato interno austriaco a parecchie volte la sua portata attuale, darà all'industria austriaca la capacità di concorrenza per la sua esportazione, capacità che l'Austria da qualche tempo a questa parte va perdendo ogni anno di più. E' questo che i due Governi considerano come vantaggio decisivo dell'unione doganale del punto di vista europeo, poichè evidentemente gli interessi di smercio delle altre Potenze sono tutelati dal progressivo aumento della capacità di acquisto della popolazione austriaca. Sotto questo punto di vista l'accenno al rincaro del costo della vita in Austria assume esattamente il significato opposto a quello che il «memorandum» vorrebbe attribuire a questo possibile sviluppo.

L'unione doganale riavvicinerebbe anche la situazione austriaca dei salari e degli utili a quella germanica. L'Austria dipende da questo rinsanguamento del suo mercato interno, tanto più che il suo commercio con gli Stati danubiani va già da anni diminuendo e ciò non soltanto, come suppone il «memorandum» francese, a causa della diminuita capacità d'acquisto di questi Paesi, ma anche e soprattutto a causa della loro crescente industrializzazione e della politica doganale che tale industrializzazione loro impone.

Bisogna attendere di conoscere che aspetto assumerà la tariffa doganale comune futura dell'unione doganale, se essa riuscirà ad imporsi e che forma avranno i diritti di dogana di transizione. Il fatto che il «memorandum» francese si pronuncia ora contro i trattati regionali è in palese contraddizione con le idee propagate nel modo più energico proprio dagli alleati della Francia nell'Europa centrale e orientale e che essi cercarono di realizzare nei mesi scorsi. La Germania e l'Austria hanno accolto con simpatia tali idee fin dall'inizio.

Gli S. U. si preparano

alla Conferenza del disarmo

WASHINGTON, 18

Al Dipartimento di Stato sono già cominciati i lavori di preparazione per la partecipazione degli Stati Uniti alla Conferenza internazionale del disarmo del 1932. L'Ambasciatore Hughes Gibson, che molti considerano come primo delegato della Confederazione alla Conferenza del disarmo, è qui giunto e nei prossimi giorni avrà numerose conferenze col Segretario di Stato Stimson e coi principali funzionari dei dicasteri interessati. Anche il primo segretario della Legazione degli Stati Uniti a Berna, Pierpont Moffat, è stato chiamato a Washington per partecipare ai lavori preparatori ora iniziati. Moffat, con tutta probabilità, sarà il segretario generale della delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza del disarmo. *(United Press).*

L'Ungheria per la revisione dei trattati

Un appello a Ginevra - Plauso a Mussolini

BUDAPEST, 18

Con la partecipazione di una imponente folla di cittadini di ogni classe sociale, si è svolta una grandiosa dimostrazione in favore della revisione del Trattato del Trianon.

Gli oratori, tra i quali il pubblicista italiano Gino Cucchetti, hanno esposto la situazione insostenibile creata dal trattato e che esige una revisione che può e deve essere ottenuta con mezzi pacifici. E' stato approvato per acclamazione l'invio di un appello alla Società delle Nazioni nel quale si richiama l'attenzione del mondo civile sui danni derivanti dalla situazione impossibile in cui si trova il bacino danubiano. Allorchè Gino Cucchetti ha parlato di Mussolini e delle sue simpatie per l'Ungheria, la folla, calcolata ad oltre 10.000 persone, ha acclamato freneticamente al Duce, improvvisando al suo indirizzo una lunga e calorosa dimostrazione di simpatia.

L'appello, votato per acclamazione, invita il Consiglio della Società delle Nazioni, nell'inderesse della civiltà, della pace e dell'umanità, a rendere possibile in base all'art. 19 del patto della Società delle Nazioni, la revisione del Trattato del Trianon. Dopo la lettura di vari telegrammi di simpatia inviati dalle leghe per la revisione austriaca e bulgara, ha preso la parola, a nome dell'Associazione sociale bulgara e del Comitato nazionale macedone, il delegato bulgaro Eftimow, che si è associato alla manifestazione.

In nome del popolo slovacco, il delegato dell'Unione mondiale slovacca Moczik ha fatto notare che la Slovacchia è stata staccata dall'Ungheria contro la sua volontà e senza che le sia stato richiesto di esprimere il suo parere. Ma verrà il giorno — egli ha aggiunto — nel quale gli slovacchi vivranno di nuovo in comune con gli ungheresi. In nome degli slovacchi emigrati dagli antichi territori ungheresi staccati dall'Ungheria, Paolo Jaczko ha affermato che la revisione si impone. Manifestazioni simili si sono svolte contemporaneamente in più di 1000 città e comuni ungheresi.

Prossime elezioni in Ungheria?

BUDAPEST, 18

Malgrado tutte le smentite ufficiali nei corridoi della Camera si affermava con sicurezza che era imminente la pubblicazione del decreto di scioglimento della Camera e quello che indiceva le nuove elezioni. Si affermava quest'oggi che la data delle elezioni, per i collegi dove si vota apertamente, è stata fissata per i giorni 28 e 29 giugno, mentre a Budapest e nelle città provinciali, dove vige il voto segreto, le elezioni avranno luogo nei giorni 5 e 6 luglio. La maggior parte dei deputati si trova già nei propri collegi elettorali.

Vittoria nazionalsocialista

nelle elezioni alla Dieta di Oldenburg

BERLINO, 18

I risultati delle elezioni alla Dieta dell'Oldenburg ora pubblicati segnano la vittoria dei nazional-socialisti che hanno riportato 98 mila voti, mentre alle elezioni al Reichstag nel settembre scorso essi ne avevano riportato 76 mila. Il numero dei deputati nazional-socialisti alla Dieta passa da 3 a 19. I socialdemocratici, che costituivano finora il più forte partito alla Dieta hanno riportato 55 mila voti, mentre nelle elezioni del Reichstag ne avevano avuti 66 mila. I deputati scendono da 19 a 11. I comunisti hanno avuto diciannovemila voti contro quattordici mila del settembre. Il centro perde circa duemila voti, gli altri partiti mediani sono rimasti decimati, compresi gli agrari. Il partito dello Stato non sarà più neppure rappresentato. I tedesco-nazionali, che nella precedente Dieta non avevano liste proprie ma unite con i popolari e agrari, sono scesi in campo da soli riportando circa lo stesso numero di voti avuto nelle elezioni al Reichstag.

Hindenburg assiste oggi

al varo del «Deutschland»

KIEL, 18

Domani, alla presenza del Presidente della Repubblica, Hindenburg, avrà luogo il varo dell'incrociatore corazzato A, che verrà battezzato col nome di «Deutschland».

A proposito della costruzione di questo incrociatore, i giornali accennano a tutte le voci fantastiche messe in giro all'estero circa le misteriose invenzioni introdotte nell'incrociatore stesso. Si afferma che l'armamento interno verrà completato soltanto nei prossimi mesi e che se vi saranno dei segreti nessun occhio estraneo potrà vederli.

Sciopero di tessili in Francia

150.000 operai senza lavoro

PARIGI, 18

Lo sciopero dei tessili è stato di nuovo proclamato a Roubaix ed a Tourcoing e in tutti gli altri laboriosi centri industriali del nord della Francia. Quasi 150.000 operai hanno stamane disertato gli stabilimenti. Il lavoro è così sospeso in parecchie centinaia di aziende in una zona che comprende alcuni dei compartimenti più produttivi della Francia.

Voci di crisi imminente

nel Gabinetto austriaco

VIENNA, 18

Le divergenze sul programma dell'Assemblea nazionale sorte in seno ai partiti di maggioranza non sono ancora appianate. A proposito del progetto di legge sull'assicurazione contro la disoccupazione, che è stato discusso in una conferenza durata parecchie ore e alla quale hanno partecipato i cristiano sociali, il blocco dell'economia nazionale e degli agrari nonchè i rappresentanti del Governo, le discussioni sono giunte a tal punto che il Governo potrà presentare un proprio progetto. Su altri problemi, come quello del bilancio e dei sacrifici richiesti alla classe impiegatizia non si è raggiunto ancora alcun accordo perchè il «leader» del blocco dell'economia nazionale dott. Schober si trova attualmente a Ginevra e perchè ogni decisione in merito potrà essere presa soltanto nella seduta della direzione del partito pangermanista convocata per la giornata di domani.

Questa sera si è riunito il Consiglio dei Ministri, che ha esaminato il problema dell'assicurazione contro la disoccupazione. Nei circoli parlamentari si è dell'opinione che nel corso di questa settimana si deciderà sulla situazione politica interna. E' molto probabile che, qualora la direzione del partito pangermanista decida il richiamo dei propri Ministri dal Gabinetto, e cioè del dott. Schober e del Ministro della Giustizia dott. Schürff ancora nella serata di domani vengano presentate le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Rinvio delle elezioni spagnole

al 18 giugno

MADRID, 18

Il Governo provvisorio ha rinviato le elezioni generali al 18 giugno prossimo perchè le liste elettorali non potranno essere pronte prima del 5 giugno. Un decreto legge pubblicato stabilisce che nessun cittadino spagnolo può lasciare il territorio della Repubblica portando seco una somma superiore alle 5000 pesetas.

Nel pomeriggio alcuni estremisti hanno tentato di attaccare la caserma di Montano e hanno fatto fuoco contro una sentinella. Il corpo di guardia ha però prontamente reagito con le armi ferendo due attaccanti. *(United Press).*

Fuoco sui dimostranti al Cairo

L'ultima giornata di elezioni

CAIRO, 18

Un folto gruppo di nazionalisti nel pomeriggio di oggi ha invaso i seggi elettorali di Dakahlia, incendiando le urne e lanciando una fitta sassaiuola contro i rinforzi di polizia, prontamente accorsi. Gli agenti hanno reagito facendo fuoco sui dimostranti, dieci dei quali sono rimasti uccisi, mentre moltissimi altri sono stati feriti.

All'infuori di questo luttuoso episodio nulla ha turbato l'ultima giornata delle elezioni le cui operazioni si sono svolte negli altri centri con la maggiore regolarità. (United Press).

La conferenza granaria a Londra

LONDRA, 18

Una quarantina di delegati di undici paesi esportatori di grano tra cui la Russia, partecipano alla conferenza granaria che si è aperta a Londra stamane, per esaminare la situazione anormale in cui si trova il commercio del frumento che viene venduto a prezzi inferiori al costo di produzione. Il presidente della confederazione Forbuson, commissario del Canadà a Londra, nella seduta inaugurale ha insistito per un tentativo sincero per trovare il mezzo per stabilire i contatti e migliorare le relazioni tra produttori e consumatori nelle condizioni più alte.

Il nuovo Ambasciatore d'Italia

presenta le credenziali a Re Alberto

BRUXELLES, 18

Stamane l'Ambasciatore d'Italia conte Martin Franklin, in berlina di gala scortata da due squadroni di cavalleria, si è recato a Palazzo Reale ove, col cerimoniale d'uso, ha presentato a S. M. il Re Alberto le lettere credenziali. Il Sovrano ha intrattenuto circa 30 minuti l'Ambasciatore in cordiale conversazione. S. E. Martin Franklin è stato poco dopo ricevuto dalla Regina Elisabetta e quindi, sempre accompagnato dal Generale aiutante di campo del Re e dal personale dell'Ambasciata, è rientrato al palazzo dell'Ambasciata, dove giungevano quasi subito il Gran Maresciallo di Corte ed il Capo del Governo Jaspar per rendergli visita in forma ufficiale a nome di S. M. il Re Alberto e del Governo belga. Grande folla stazionava dinanzi al Palazzo Reale e lungo le strade percorse dall'Ambasciatore. La Regina Elisabetta ha anche ricevuto stamane in particolare udienza la contessa Martin Franklin, intrattenendola lungamente con affabile cordialità.

Un ufficiale superiore inglese

ucciso dai ribelli birmani

LONDRA, 18

Penosa impressione ha destato a Londra la notizia da Rangoon che il colonnello inglese T. Hors Head, direttore della sezione rilevamenti in India, è stato trovato cadavere nelle prime ore di stamane nei dintorni di Maymyo. Il colonnello Mors Head aveva 48 anni ed era considerato come uno dei migliori ufficiali superiori inglesi in India. Altri due ufficiali di polizia sono stati uccisi dai ribelli birmani nelle ultime ventiquattr'ore.

La morte d'un Ministro jugoslavo

VIENNA, 18

E' morto stamane a Vienna il Ministro jugoslavo Matteo Drinkovic. Egli era già da qualche tempo ricoverato al Sanatorio Loewe, dove era stato sottoposto ad un atto operatorio. Il Ministro è morto in seguito alle conseguenze dell'operazione. I funerali del Ministro scomparso verranno fatti a spese dello Stato. La salma verrà trasportata a Zagabria.

La visita del Re, del Duce e di Giuriati alla Fiera del Libro

ROMA, 18

Stamane S. E. il Capo del Governo, accompagnato dall'on. Giunta Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, si è recato a visitare la Fiera del Libro ai Mercati Traianei. Erano a riceverlo gli organizzatori della fiera: on. Pierantoni in rappresentanza dell'on. Alfieri, presidente delle Stanze del Libro, assente da Roma, col segretario generale Orlandi e coi consiglieri delle Stanze del Libro, tra i quali l'on. Lando Ferretti.

S. E. il Capo del Governo si è intrattenuto in tutti reparti della Fiera, facendo molti acquisti presso ogni casa editrice e destinando i libri acquistati a scuole e circoli fascisti di cultura all'estero. Si è poi vivamente compiaciuto con l'on. Pierantoni per l'ottimo meritato successo della iniziativa delle Stanze del Libro. In seguito ad un desiderio espresso dallo stesso Capo del Governo ed ai risultati conseguiti in questi primi giorni di vendita, gli organizzatori hanno deciso di prorogare la festa fino a tutto mercoledì 20 corrente. All'uscita di S. E. il Capo del Governo dai Mercati Traianei, una folla imponente raccoltasi lungo la salita Magnanapoli ha improvvisato al Duce una vibrante manifestazione.

Alle ore 15 S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si è recato nei Mercati Traianei per visitare la Fiera del Libro. Il Sovrano, che è stato ricevuto dal Governatore di Roma, e per le Stanze del Libro, dall'on. Pierantoni, ha fatto un lungo giro per le botteghe, esaminando ogni tipo di pubblicazione e chiedendo notizie sulla qualità e quantità della produzione e sull'andamento delle vendite.

Il Sovrano, che ha ricevuto l'omaggio di fiori e pregevoli pubblicazioni, alla fine della visita ha espresso ai rappresentanti delle Stanze del Libro il suo alto compiacimento per l'ottima organizzazione e la riuscita della festa. All'uscita dei Mercati Traianei, autori, editori, librai e il pubblico hanno fatto una calda e prolungata ovazione a S. M. il Re.

S. E. Giuriati, Segretario del Partito, si è recato alle 16.30 a visitare la Fiera del Libro. I Mercati Traianei erano in quell'ora pieni di folla e di squadre di allievi delle scuole elementari e secondarie di Roma. Il Segretario del Partito ha fatto un rapido giro della Mostra e si è interessato al successo dell'iniziativa.

I cavalieri d'Italia a Milano per la festa dell'arma

MILANO, 18

Il primo decennale della fondazione del patriottico sodalizio tra gli appartenenti all'arma di cavalleria è stato festeggiato oggi a Milano per iniziativa del gruppo fondatore lombardo, il quale è stato riservato l'onore di indire l'adunata nazionale.

Come è noto, la storia del gruppo lombardo si confonde con la storia dell'Associazione stessa. Nel maggio del 1922 l'Associazione riceveva in dono dai trenta reggimenti dell'arma, lo stendardo sociale che ancor oggi si conserva nella sede del gruppo milanese, onore sollecitato ai lombardi quando la presidenza dell'Associazione si trasferì a Roma. Ma insieme con esso nella sede dell'associazione è conservato un importante documento: la lettera patente con la quale il Re concedeva all'Associazione un particolare emblema araldico, recante sotto la grande aquila sabauda coronata il motto di Gabriele d'Annunzio: «Ut velotius, ut veementius».

Stamane i partecipanti alla cerimonia hanno deposto una corona di alloro nella cappella di Monza. Quindi si sono portati al monumento dei caduti in piazza Sant'Ambrogio e all'ara dei caduti fascisti in piazza Belgioioso, per un omaggio ai martiri della grande guerra e della rivoluzione fascista.

Nel pomeriggio, al Castello sforzesco, alla presenza dei Principi sabaudi, si è svolta la grande cerimonia della celebrazione della fausta ricorrenza. Sul palco hanno preso posto le autorità e le rappresentanze cittadine. Accolti da vivissimi applausi, sono giunti il Conte di Torino e il Duca di Bergamo. Sono stati pronunciati vibranti e patriottici discorsi. Ha parlato inoltre, sollevando un vero entusiasmo, il Conte di Torino, che ha ricordato il sacrificio dei combattenti di tutte le armi durante la grande guerra.

Quindi i cavalleggeri d'Italia si sono recati a palazzo Marino per il ricevimento loro offerto dal Podestà, e questa sera si sono adunati ad un banchetto, al quale tra gli altri ha partecipato S. A. il Duca di Bergamo.

Il comandante De Bernardi dal Duce

ROMA, 18

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il comandante De Bernardi, il quale gli ha riferito sulle recenti applicazioni alle manovre e alla statica degli aeroplani. S. E. il Capo del Governo ha ascoltato con vivo compiacimento l'esposizione fattagli.

Il maestro Perosi festeggiato nella sua città natale

ROMA, 18

Oggi alla sala Pia il Podestà di Tortona, Boragno, ha offerto a nome della cittadinanza al maestro Perosi, Accademico d'Italia, un pianoforte quale atto di omaggio all'illustre concittadino.

Alla cerimonia sono intervenuti i Cardinali Pietro Gasparri e Sincero, il maestro Mascagni in rappresentanza della Accademia d'Italia, numerosi prelati, i maestri on. Mulè e Labroca e una larghissima rappresentanza di tortonesi. Avevano inviata la loro adesione anche il Cardinale segretario di Stato, Pacelli, il Segretario del Partito e Presidente della Camera Giuriati, l'Ambasciatore De Vecchi di Val Cismon ed altre personalità. Ha preso la parola il Podestà di Tortona il quale con parole di simpatia ha consegnato il dono, ringraziando il maestro di avere offerto a sua volta il suo vecchio pianoforte, col quale compose le sue opere da venti anni e che sarà conservato in Museo di Tortona come pure il busto in marmo del maestro, donato dagli amici del Perosi. Ha poi parlato a nome degli amici l'on. Martire che ha rivolto affettuose parole al festeggiato.

Ha parlato quindi a nome dell'Accademia d'Italia il maestro Mascagni, elogiando l'attività del maestro Perosi e facendo voti perchè egli continui nella sua arte sublime per l'onore dell'Italia. Quindi il maestro Perosi vivamente acclamato è salito sul palco, dove insieme al quartetto romano ha accompagnato al pianoforte un suo quintetto inedito, il cui finale è sul tema di una nota canzone popolare italiana. La nuovissima composizione è stata vivamente applaudita come pure sono state fatte segno a vibranti applausi la «Nova Mater Novam prolem» dalla cantata «All'Immacolata» eseguita dalla soprano Maria Senef ed il quartetto anche del maestro in sol maggiore.

Due riunioni presiedute dal Duce per i problemi delle finanze locali

ROMA, 18

Sabato e oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, hanno avuto luogo due riunioni per l'esame e la soluzione dei problemi relativi alle finanze locali. Alle riunioni hanno partecipato i Ministri delle Finanze, delle Corporazioni, dell'Agricoltura, i Sottosegretari agli Interni e alle Finanze, l'on. Casalini, il sen. Berio presidente della Commissione parlamentare per la riforma delle finanze locali e l'on. Carapelle. Il lungo e dettagliato esame ha portato a conclusioni definitive che saranno poste all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri di giugno.

Le sottoscrizioni al Prestito 850.000 lire dei Sindacati del teatro

ROMA, 18

Hanno sottoscritto al Prestito nazionale presso la Banca Nazionale del Lavoro: l'Ente nazionale fascista di previdenza ed assistenza dipendenti enti parastatali per lire 500.000, i Consigli provinciali dell'economia di Alessandria per lire 1.127.000, di Gorizia per lire 100.000 e di Trento per lire 120.000, l'Istituto di previdenza fra i dipendenti di aziende industriali per lire 100.000, l'Istituto nazionale invalidi e mutilati di guerra di Firenze per lire 50.000, le Cooperative Operaie di Trieste per lire 100.000, la Società cattolica di assicurazioni di Verona per lire 206.500, la Società anonima fertilizzanti naturali Italia per lire 100.000, la Federazione dei cavalieri del lavoro per lire 100.000, la Federazione del calcio per lire 100.000, l'Impresa Fratelli Davide e Massimo Del Fante per lire 200.000.

Il Comitato esecutivo dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, dopo aver diramato a tutte le sezioni dipendenti l'invito a sottoscrivere, ha deliberato di investire per proprio conto la somma di mezzo milione. La Federazione fascista delle industrie dello spettacolo e la Federazione fascista dei Sindacati addetti alle industrie del teatro e del cinematografo hanno deliberato di dare disposizioni alle competenti Associazioni territoriali di investire il 50 per cento dei fondi costituenti la cassa di previdenza dei professori d'orchestra e dei corali nel nuovo Prestito nazionale. Dagli accertamenti finora eseguiti risulta che in tal modo sarà sottoscritto al Prestito nazionale la somma di circa 850.000 lire.

Il Club Alpino Italiano ha investito nel Prestito, per determinazione del suo presidente generale on. Angelo Manaresi, la somma di lire 200.000 a mezzo del Credito Italiano.

A Udine e a Pola 11 milioni e mezzo della Banca del Friuli

UDINE, 18

S. E. il sen. Morpurgo, presidente della Banca del Friuli, ha segnalato alle LL. EE. il Capo del Governo e al Ministro delle Finanze, che la presidenza della Banca del Friuli ha deliberato di sottoscrivere ai Buoni del Tesoro la cospicua somma di 11 milioni e mezzo di lire.

POLA, 18

Il Preside della Provincia conte Lazzarini in attesa dell'approvazione del rettorato ha disposto perchè sia prenotato l'acquisto di nuovi Buoni del Tesoro per conto dell'Amministrazione provinciale per l'importo di lire 50.000. Nello stesso tempo il conte Lazzarini quale presidente del Consorzio antitubercolare ha ordinato l'investimento in Buoni del Tesoro di 50.000 lire del fondo di riserva.

Il Congresso internazionale a Roma degli esercenti sale cinematografiche

ROMA, 18

In Campidoglio oggi alle 16, è stato inaugurato il quarto Congresso internazionale degli esercenti sale cinematografiche, organizzato dalla Federazione nazionale fascista delle industrie dello spettacolo. Erano presenti oltre 300 congressisti appartenenti alle associazioni cinematografiche dei diversi Stati ed una numerosa rappresentanza degli esercenti dei cinema italiani.

Assistevano S. E. Di Marzo, Sottosegretario all'Educazione Nazionale, l'on. Pierantoni presidente della Corporazione dello spettacolo, il conte Sardi presidente dell'Istituto nazionale «Luce», e numerose altre personalità italiane e straniere. Hanno parlato il Vicegovernatore di Roma d'Ancora, l'on. Pierantoni che ha portato il saluto di S. E. Bottai, il prof. Dettori presidente del Congresso, i signori Jourdain, Crow, Scheer e Lussiez e nome delle associazioni estere e infine S. E. Di Marzo che ha portato il saluto del Governo fascista e in nome del Re ha dichiarato aperti i lavori. Questi si svolgono presso la sede dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa. Sono state composte sei commissioni.

Il piano regolatore dell'Urbe approvato dal Consiglio delle Belle Arti

ROMA, 18

Il Consiglio Superiore delle Belle Arti ha esaminato ed approvato in seduta plenaria, presieduta da S. E. Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, il piano regolatore dell'Urbe, unitamente alle modificazioni rimesse dal Governatorato di Roma. Il progetto è stato ora rimesso al Ministero dei Lavori Pubblici per l'esame da compiere. Il Consiglio Superiore delle Belle Arti si riunirà di nuovo in questi giorni per esaminare il piano regolatore della città di Forlì.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 18

Il «Foglio d'Ordini» della Marina reca che col 21 maggio corr. anno l'Ammiraglio di divisione Raffaele Fiorese, lascia la carica di comandante militare autonomo dell'Alto Adriatico e passa a disposizione del Ministero per le ispezioni.

Il Congresso di S. Paolino a Nola

NOLA, 18

Con l'intervento del Card. Ascalesi e di quasi tutti i Vescovi della campagna e degli Arcivescovi Piazza e Monterisio si è inaugurato in Nola il 15.o Congresso di S. Paolino. L'amministrazione comunale ha offerto un ricevimento

In serata, il corpo del Santo è stato portato in processione con l'intervento di una folla di oltre 66.000 persone.

1.532.206 famiglie in Italia con sette o più figli

ROMA, 18

Sui dati di un censimento compiuto dall'Istituto centrale di statistica sulle famiglie numerose italiane, si apprende che il numero di queste famiglie che alla data dell'anzidetto censimento avevano avuto almeno sette figli era di 1.532.206.

S. E. Ciano passa in rivista le Legioni Avanguardisti dell'Urbe

ROMA, 18

S. E. il Ministro Ciano, accompagnato dal Sottosegretario per l'Educazione Nazionale on. Ricci, ha passato in rassegna le rappresentanze delle legioni Avanguardisti dell'Urbe, agli ordini del console Balduzzi, ed ha assistito alle esercitazioni dei marinaretti nel campo sportivo del Lungotevere Flaminio. L'O. N. B. ha offerto a S. E. Ciano una riproduzione del «Mas» di Buccari.

Il bilancio delle Corporazioni nella relazione del sen. Conti

ROMA, 18

Il sen. Conti, nella sua relazione sul disegno di legge sullo stato di previsione delle spese del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1931 al 30 luglio 1932, ravvisa in questo Ministero «l'organo direttivo della politica economica, il moderatore e l'animatore delle attività e delle abilità economiche nazionali» e approva l'autonomia che devono avere i bilanci delle associazioni sindacali e dei Consigli provinciali dell'Economia.

Circa la crisi, così si esprime il relatore: «La crisi economica mondiale è in pieno svolgimento. Non è dato precisare il momento in cui ci si potrà nuovamente avviare ad un periodo di relativa prosperità. Numerosi e gravi problemi vengono tuttavia insistentemente chiedendo una risoluzione. Intanto il Ministero svolge un programma di azione energica e lodevolissima».

Il relatore esamina poi l'inquadramento sindacale, che può considerarsi ormai completo

Federzoni commemora al Senato la figura del Duca di Genova

ROMA, 18

Il Senato, riapertosi oggi dopo le vacanze pasquali, ha dedicato la sua prima seduta alla commemorazione del Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova.

Le alte doti dell'Estinto

Quando il PRESIDENTE sorge a parlare, si levano contemporaneamente Ministri e senatori. Il sen. Federzoni dice:

«Un grave lutto ha colpito la Dinastia della Patria con la scomparsa di Tommaso Duca di Genova, avvenuta in Torino il giorno 15 dello scorso aprile. Esso è stato particolarmente sentito dal Senato, che ha perduto nell'Augusto Principe il proprio venerato Decano. Egli apparteneva infatti alla nostra assemblea dal 6 febbraio 1875.

La figura di questo Principe marinaio, degno figliuolo dell'eroe di Peschiera e fratello della grande Regina, raccoglieva meritatamente intorno a sè il rispettoso affetto della Nazione. Severo carattere, educato alla scuola del dovere, intelletto sagace e nutrito di vastissima coltura, pareva che egli volesse temperare la nobile austerità della sua indole con la profonda bontà, con la dolce e affabile modestia. Così, per quanto poteva essergli consentito dal suo rango, desiderò vivere un po' nell'ombra in mezzo alla sua famiglia da lui teneramente amata e cresciuta al più virtuoso esempio. Ma dei preziosi servizi resi da Tommaso di Savoia alla Patria rimarrà indelebile ricordo. Nella lunga e laboriosa carriera marinaresca di lui, intrapresa per appassionata vocazione, resta soprattutto memoranda la campagna navale del 1879 in Estremo Oriente, preludio ardimentoso e alacre di una sperata espansione italiana nell'Oceano Indiano e nel Pacifico.

Preziosa attività

Le condizioni politiche interne e internazionali dei tempi immaturi non permisero purtroppo all'Italia di raccogliere tutti i possibili frutti di quella campagna che, peraltro, mentre valse ad affermare splendidamente in tanta parte del mondo la bandiera del giovine Regno, diede occasione alla prima accurata ricognizione delle coste della Somalia, con risultati scientifici e politici di considerevole valore. Può ben dirsi il vero che l'attività coloniale italiana in quella terra comincia col nome e per l'iniziativa di Tommaso di Savoia.

Nè si possono leggere senza commossa ammirazione i rapporti riservati personalmente redatti, durante la campagna, dal Principe navigatore, che furono di recente pubblicati dall'Ufficio storico della R. Marina. In quei sobri e chiari documenti non si sa se apprezzare più l'ansiosa consapevolezza della necessità di non lasciare ipotecare dalle altre Potenze i pochi lembi di territorio ancora vacanti di dominio nella superficie del globo, ovvero la diligente e penetrante attenzione con la quale ossservazioni e notizie erano dal Duca di Genova raccolte, vagliate ed esposte, per dedurne un coraggioso programma di azione che solo molti anni dopo doveva trovare lento e parziale adempimento per l'opera dell'Italia nell'Africa orientale.

L'assunzione alla Luogotenenza

Un altro culminante episodio della carriera dell'Augusto Marinaio fu la visita di una squadra di regie navi da lui comandata, nell'aprile del 1901, a Tolone. Anche in quella importante e delicata circostanza Tommaso di Savoia dette prova di somma perizia nautica e di finissimo tatto politico.

Il fatto più insigne della vita del Duca di Genova fu l'assunzione alla Luogotenenza di S. M. il Re durante la guerra. Il cimento aspettato per tanti e tanti anni invano, a cui, studioso ed esperto, l'Ammiraglio si era con segreta passione preparato, giungeva troppo tardi per lui. Mandò tre figli a combattere, che si comportarono secondo la non mai smentita tradizione sabauda, da prodi. Ordinò che il suo castello di Agliè fosse trasformato in ospedale e munificamente aperto ai feriti, e che la sua casa di Torino distribuisse ogni giorno alimenti e soccorsi alle famiglie dei combattenti. Chiese insistentemente al suo Re che concedesse anche a lui, vecchio, di fare e dare quanto poteva alla Patria. Il Sovrano rispose all'invocazione dell'amatissimo zio commettendogli l'ufficio più degno, quello di rappresentarlo in Roma finchè la grande prova non fosse terminata, così il Duca di Genova venne qui al suo posto di dovere e venne, come sempre, con dignità, saggezza e abnegazione mirabile, legando il proprio nome al periodo più fortunoso ed eroico della storia nazionale.

Per due giorni, davanti alla salma dell'estinto Principe, entro palazzo Chiablese, ha sfilato piamente il popolo di Torino; i solenni funerali, alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, sono stati celebrati col concorso di immensa folla reverente: segni imponenti della venerazione e della riconoscenza dei quali egli era giustamente circondato in vita. Ora Tommaso di Savoia riposa accanto ai gloriosi suoi Maggiori, a Superga, nel tempio che custodisce le spoglie mortali dei Sabaudi, sotto fausti e auspici di vittoria. Alla memoria di lui il Senato inalza commosso il suo pensiero, con quell'intima fedeltà che fa tutti gli italiani partecipi così dei dolori come delle gioie della Dinastia. Onorando Tommaso di Savoia noi onoriamo tutta una vita esemplare dedicata al culto della Patria».

Commosse parole del Duce

MUSSOLINI: Il Governo si associa all'alto discorso commemorativo pronunciato dal Presidente del Senato. Il Principe saggio e silenzioso, che durante gli anni tormentosi e gloriosi della guerra fu Luogotenente generale di S. M. il Re, sarà lungamente e devotamente ricordato dal popolo italiano.

Il PRESIDENTE annuncia al Senato che il Principe Ferdinando di Savoia-Genova ha inviato il seguente telegramma di ringraziamento per la partecipazione del Senato ai funerali di S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova:

«S. E. il Presidente del Senato del Regno. La larga rappresentanza presieduta personalmente da V. E. ai funerali del nostro beneamato genitore, l'omaggio di fiori del Senato alla venerata salma, le singole manifestazioni di cordoglio di numerosi colleghi hanno dimostrato la viva parte presa dal Senato del Regno al nostro grande dolore, commovendo oltremodo il cuore mio e dei miei fratelli. Voglia V. E. gradire i sensi imperitura gratitudine mia e dei miei fratelli e sorelle e di rendersi interprete di tali nostri sentimenti presso tutti i membri dell'alto consesso. Affezionatissimo *Ferdinando di Savoia*».

MARCELLO, segretario, dà lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di morte di S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia-Genova. Il PRESIDENTE propone quindi che il Senato sospenda la seduta in segno di tutto. La proposta è approvata. La seduta è sciolta alle 16.20. Domani seduta pubblica alle 16.

Toscanini deplorato dal sindacato intellettuali emiliani

BOLOGNA, 18

Alla Casa del Fascio ha avuto luogo una riunione di tutti i segretari e direttori di Sindacati regionali e provinciali professionisti ed artisti facenti capo al comitato di Bologna. L'assemblea prima di discutere gli argomenti stabiliti, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei segretari e direttori dei Sindacati regionali e provinciali professionisti ed artisti, facenti capo al comitato di Bologna, deplora il contegno assurdo e antipatriottico del maestro Toscanini, afferma che l'uomo d'ingegno sarà tanto più glorioso quanto più pronto a servire la Patria, dichiara completa solidarietà con il Fascio di Bologna».

Il mancato viaggio a Vienna non è in relazione con l'incidente

VIENNA, 18

I giornali viennesi pubblicano che dalla lettera inviata da Toscanini alla Società dei filarmonici viennesi, con la quale egli rinuncia a dirigere i progettati concerti emerge il fatto che tale rinuncia nulla ha da vedere con l'incidente successo a Bologna, poichè la lettera è datata dal giorno precedente a tale avvenimento. La lettera dice che il maestro soffre da mesi di dolori al braccio destro, i quali si sono ora aggravati in modo da costringerlo a sospendere per qualche tempo la sua attività di direttore d'orchestra.

Le garanzie contrattuali e di legge agli impiegati apprendisti

ROMA, 18

Come è noto, la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio, ha da tempo iniziato le pratiche necessarie per addivenire in modo organico e definitivo ad un regolamento dell'apprendistato nelle aziende commerciali.

Non essendo stato possibile raggiungere un accordo fra le due Confederazioni interessate, la Confederazione generale dei Sindacati fascisti del commercio si è rivolta al Ministero per la interpretazione della legge impiegatizia e dei contratti di lavoro in rapporto ai suddetti impiegati apprendisti. Il Ministero, dopo aver ravvisato in tali forme di apprendistato una vera e propria prestazione d'opera, essendo completamente scomparso il contratto di tirocinio che si estendeva soltanto all'insegnamento che l'apprendista chiedeva al principale e ravvisando la qualifica impiegatizia in tali lavoratori sempre quando disimpegnano mansioni di collaborazione di concetto o d'ordine, ha giudicato doversi applicare ad essi apprendisti, in quanto lavoratori, norme disciplinanti le prestazioni di opere e in particolare le norme dei contratti collettivi d'impiego del regio decreto-legge sull'impiego privato ed è stato quindi riconosciuto non essere possibile mantenere in servizio per il periodo di prova prestatori d'opera con mansioni impiegatizie, senza che siano accordate le garanzie contrattuali e di legge e ciò anche per il periodo in cui le categorie stesse svolgano la loro attività a condizioni economiche inferiori in effetto alle retribuzioni stabilite dal contratto di lavoro.

La decisione del Ministro Bottai sulle Casse mutue dell'industria

ROMA, 18

Nell'adunanza del Comitato corporativo centrale, tenuta il 12 corr., i rappresentanti delle due Confederazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera dell'industria, deferirono al Ministro delle Corporazioni la decisione sulla questione concernente la sede delle Casse mutue di malattia interaziendali e professionali, istituite e da istituire in favore dei detti lavoratori. Il Ministro Bottai, tenuto conto dei motivi addotti dalle Confederazioni interessate, si è pronunciato nel senso che le Mutue suddette debbono avere sede presso i Sindacati fascisti dell'industria.

Una eccezionale lotteria della Federazione antitubercolare

ROMA, 18

Invitati dalla Federazione per la lotta contro la tubercolosi, illustri membri della R. Accademia d'Italia e il loro insigne presidente, con parole di fervido assenso per la prima campagna antitubercolare, hanno inviato libri con significativi autografi ed opere d'arte da assegnare, ambiti premi, ad una eccezionale lotteria che la Federazione stessa organizzerà prossimamente. Tra i più pronti all'appello Ojetti, Anzilotti, Formichi, Novaro, Pirotti, Pavolini, Tito, Vallauri, Piacentini, Guglielmo Marconi, con una lettera in cui palpita d'ansia fraterna il suo grande cuore italiano, ha donato, preziosissimo cimelio, un «coherer» che è tra i primi usati nelle storiche esperienze del 1897. L'aristocrazia della scienza, dell'arte, della cultura italiana è dunque presente e attivamente partecipe a questa grande manifestazione che si chiuderà vittoriosamente il 24 maggio.

L'omaggio del Prefetto di Pola alla tomba di Nazario Sauro

POLA, 18

Questa mattina S. E. il Prefetto comm. Italo Foschi iniziando la sua attività, ha voluto rendere omaggio al grande martire della causa nazionale Nazario Sauro. S. E. si portò con l'Ammiraglio Slaghek presso la tomba dell'eroe capodistriano, dove depose una magnifica corona d'alloro. Si recò quindi, sempre accompagnato dal comandante la piazza militare marittima alla cella e sul posto del supplizio di Nazario Sauro dove stette in muto raccoglimento.

Durante la giornata S. E. il Prefetto ebbe la visita ufficiale del Segretario federale cav. uff. cap. Relli, dell'on. Bilucaglia, Podestà di Pola, del conte Lazzarini Preside della Provincia, dell'Ammiraglio Slaghek e di altre personalità.

S. E. Italo Foschi nell'assumere il suo alto posto ha rivolto un fervido saluto augurale all'autorità, ai capi delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni politiche e sindacali, alle Camicie Nere e a tutti i cittadini della provincia dell'Istria:

Pazzo che prende a pugnalate le vetrine d'una mostra

ROMA, 18

La scorsa notte verso le due alcuni passanti furono richiamati da rumore di vetri infranti che proveniva da Corso Umberto. Accorsi, trovarono che un giovane con un pugnale era intento a tartassare le vetrine della mostra Citroen, all'angolo di via Tomacelli. Accorso un brigadiere di pubblica sicurezza, l'energumeno fu ridotto all'impotenza e condotto all'ospedale di San Giacomomo dove fu trovato in preda ad un accesso di pazzia furiosa. Identificato per Arrigo Merini di 25 anni, è stato trasportato al manicomio di S. Onofrio.

5 morti e 2 feriti presso Sulmona in una sciagura automobilistica

AQUILA, 10

Una raccapricciante sciagura automobilistica si è verificata la notte scorsa presso Bussi. Un'automobile privata di Chieti, di ritorno da Sulmona, a un centinaio di metri dalle officine di quella città, non si sa bene per quale causa, si è rovesciata precipitando per la scarpata e andando a finire nelle abbondanti acque del canale sottostante. Lo chauffeur, tale Del Monaco, e il sig. Celidonio Celestino che gli sedeva accanto, hanno potuto miracolosamente salvarsi, rimanendo però gravemente feriti.

La sciagura è avvenuta all'una di notte. E' stato impossibile perciò tentare il salvataggio delle povere vittime. Esse sono: il tenente del 13.o fanteria Alberto Caione Bonanni e sua moglie Maria Ciarocca, Carmelo Ciarletta e la sua giovanissima moglie Antonietta Celidonio e Alfredo Ciarletta, fratello di Carmelo. I cadaveri sono stati faticosamente estratti dal canale stamane, insieme con la vettura.

Un serpe vivo in gola Pauroso risveglio di un pastorello

BUCAREST, 18

Un pastorello che dormiva in una capanna presso il villaggio Boocsti si è svegliato di soprassalto con un senso di soffocamento ed ha constatato che un serpe gli era scivolato in bocca e gli era scomparso nella trachea. Tutti i tentativi fatti dai contadini accorsi per liberare il bambino dall'ospite indesiderato sono riusciti inutili ed il ragazzo ha dovuto essere trasportato all'ospedale dove è stato operato.

Una tempesta sul Danubio Numerose vittime

BUDAPEST, 18

Nel Danubio sono avvenute ieri numerosissime disgrazie a causa di una improvvisa bufera scatenatasi nel pomeriggio, mentre parecchie migliaia di persone si erano recate in gita sul fiume. Parecchie centinaia di imbarcazioni sono colate a picco. La polizia ha lavorato per ore e ore per trarre in salvo i pericolanti, tuttavia quattro persone sono annegate. Il numero degli scomparsi è anche rilevante, non si sa perciò ancora il numero esatto delle vittime.

Nuove scosse di terremoto seminano il panico in Persia

TEHERAN, 18

Violenti scosse di terremoto nella regione di Tabriz hanno gettato grandissimo panico nella popolazione, che ha ancora vivo ricordo del disastro prodotto dal terremoto verificatosi esattamente un anno fa nel quale perirono duemila persone e diecimila rimasero senza tetto. *(United Press).*

Aviatrice che si getta col paracadute da 4400 metri

LIPSIA, 18

La nota aviatrice ed acrobata Paulina Vorsecu si è oggi gettata col paracadute da un aeroplano in volo all'altezza di oltre 4400 metri. La Vorsecu ritiene di aver conquistato un record mondiale. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Giovedì prossimo si riunirà per la prima volta al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Trigona, la Commissione incaricata di predisporre lo schema di regolamento interno del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

DALL' ESTERO

Nuovi disordini si sono verificati in alcuni centri del Nicaragua. Le prime laconiche informazioni indicano che dieci ribelli sono stati uccisi nei vari scontri. Sono rimasti feriti anche due fucilieri della Marina americana.

Le ricerche che vengono compiute per opera delle Università egiziane sul luogo dell'antica città sacra di Hermopolis, hanno portato alla scoperta di una magnifica tomba dipinta, che rappresenta il ratto di Proserpina da parte di Plutone, con Ermete che conduce il carro. Nella Nubia, il personale di scavo tedesco che lavora per conto del Governo egiziano, ha scoperto una vasta necropoli. Sono state aperte un migliaio di tombe nelle quali, tra l'altro, sono stati trovati numerosi vasi di squisita fattura.

Zara Agahn, il turco di 157 anni, che pretende di essere l'uomo più vecchio del mondo, oggi ha voluto recarsi ad una udienza del Tribunale a Londra. Improvvisamente egli è stato colto da un deliquio. Prontamente soccorso, egli è rinvenuto dopo qualche tempo ed è stato trasportato immediatamente all'albergo ove alloggia.

L'incrociatore olandese «Sumatria» che venerdì si era incagliato sulle rocce a trenta miglia a sud di Billiton, è stato disincagliato.

Bollettino giudiziario

ROMA,

Cedrangolo, giudice Tribunale Ve... destinato funzioni consigliere Corte ... pello detta città; Lesen, vice pretore ... ricato temporanea reggenza Pretura ... bona, è destinato Pretura Senosec...; Pace, è nominato vicepretore nella ... tura di Caprino Veronese; Pigarelli, ... dice pretore mandamento Cavalese, ... caricato servizio tavolare per comuni ... presi circoscrizione detta Pretura; ... fetti, pretore mandamento Tione, id. ... Stenico e Condino; Viola, giudice pre... Bolzano, id. Bolzano, Caldaro, Ort...; Berti, pretore Bressanone, id. Bressa... Chiusa, Vipiteno; Berlanda, giudice ... tore Brunico, id. Brunico, Marebbe e ... guelfo; Prati, giudice pretore Meran... Merano e Lana; Pancrazzi, giudice pre... Silandro, id. Silandro e Glorenza; C... pretore Trento, id. Trento, Vezzano, ... ba, Pergine; Da Prà, pretore Cles, ... Cles, Fondo e Malè; Benedetti, pre... mandamento Rovereto, id. Rovereto e ... Pellegrini, pretore mandamento Riva, ... stesso mandamento.

Cancellerie: Sestan, cancelliere se... Tribunale Trento, è incaricato tenuta ... bri fondiari comuni compresi circoscr... ne Preture Trento, Pergine, Vezzano e ... ba; Tecini, Vicentini e Bertoli, cancell... Tribunale Trento sono incaricati come ... pra; Droli, cancelliere Pretura Borgo ... Sugana, è incaricato tenuta libri fond... per i comuni Preture Borgo, Strigno e ... miero; Castelpietra, cancelliere Pre... Strigno, è trasferito a quella di Borgo ... Sugana; Lorenzi, primo cancelliere ... tura Mezzolombardo, è incaricato te... libri fondiari circoscrizione Preture M... lombardo, Egna; Dal Lago, cancell... Egna, è trasferito Mezzolombardo e in... cato come sopra; Ticini, primo cancel... Pretura Malè, è trasferito Cles e in... cato tenuta libri fondiari comuni c... scrizione Preture Cles, Fondo e Malè; ... mazzoli, cancelliere Cles, è incaricato ... me sopra; Koser, cancelliere Pretura ... valese, è incaricato tenuta libri fon... comuni compresi circoscrizione detta ... tura; Floriani, primo cancelliere T... nale Rovereto, è incaricato tenuta ... fondiari comuni circoscrizione Pretura ... vereto e Ala; Valduca, primo cancel... Pretura Rovereto, id.; Prezzi, cancel... Pretura Rovereto, id.; Visintainer, ... Ossa, cancelliere Pretura Tione, id. ... muni circoscrizione Preture Tione, ... co, Condino; Raffaelli, id. Pretura ... bra è trasferito Pretura Tione e incar... come sopra; Girardi, cancelliere Pre... Riva è incaricato come sopra; Degara... mo cancelliere Pretura Bolzano, è in... cato tenuta libri fondiari comuni c... scrizione Preture Bolzano, Caldaro, ... sei; Kofler, id. Pretura Bolzano, id.; ... felder, cancelliere Tribunale Bolzano, ... trasferito Pretura stessa città e incar... come sopra; Tait, cancelliere Pre... Bressanone, è incaricato tenuta libri ... diari comuni circoscrizione Preture ... sanone, Chiusa e Vipiteno; De Wiesen... cancelliere Pretura Egna è trasfe... Bressanone e incaricato come sopra; T... berger, cancelliere Pretura Brunico, è ... caricato tenuta libri fondiari comuni ... coscrizione Preture Brunico, Monguel... Marebbe; Laterner, id., Monguelfo, ... Maier, id. Merano e Lana; De Luca, ... Faul, id. Glorenza è trasferito a qu... di Silandro e incaricato tenuta libri ... diari comuni circoscrizione Preture Si... dro e Glorenza; Cardella, cancelliere ... tura Monfalcone, è trasferito Pretura T... ste; Castaldi, segretario Procura gene... Trieste, è trasferito Pretura Monfalco...

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m...
Trieste	756.4	22	18	piovoso, l. m...
Roma	756.3	28	18	piovoso, calmo
Torino	754.8	15	11	coperto
Milano	754.9	20	13	piovoso
Genova	754.3	20	16	coperto, mosso
Venezia	755.6	23	16	piovoso, l. mo...
Firenze	754.9	24	14	coperto
Ancona	756.5	21	15	coperto, agitato
Bologna	755.2	25	16	coperto
Napoli	756.9	[illegible]	17	coperto, l. mo...
Taranto	759.8	22	17	coperto, mosso
Palermo	757.8	32	18	coperto, calmo
Catania	760.6	22	15	coperto, mosso
Cagliari	758.3	26	14	coperto, calmo
Tripoli	759.9	32	25	cop., legg. mo...
Messina	760.0	25	16	cop., legg. mo...
Trento	754.7	21	13	piovoso
Fiume	756.1	24	17	coperto, mosso
Bari	757.9	26	17	cop., legg. mo...
Sanremo	754.8	21	15	½ cop., legg. m...
Bengasi	762.3	30	20	nuvoloso, l. m...
Rodi	760.0	21	17	coperto, mosso

Provisioni del tempo. Situazione ba... Vasta area ciclonica interessante ... l'Europa con centro di minimo sul M... del Nord e sul Golfo di Guascogna, ... sioni relativamente alte sul Mare di ... vante. Probabilità: La tendenza a fo... zioni cicloniche sul Tirreno fa preve... che persisteranno, specialmente sull'alt... media Italia, le attuali condizioni del ... po. Venti moderati tra greco e levante ... Val Padana e sull'Istria, quasi forti m... dionali sul rimanente. Annuvolamenti ... golari con qualche pioggia sul basso ... sante adriatico e lungo il versante jo... nuvoloso con pioggie altrove, forma... temporalesche in Val Padana, temperat... in irregolare variazione, mare agitato.

COMUNICATI

LLOYD SABAUDO

SUD AMERICA
CONTE ROSSO
da Genova 28 maggio
da Nizza 23 maggio

NORD AMERICA
CONTE BIANCAMANO
da Genova 29 maggio
da Napoli 30 maggio

AUSTRALIA
M/n REMO
da Genova 16 luglio

LLOYD SABAUDO - GENOVA
Agenzia di Trieste: piazza Libertà 2

Ultimi alloggi in condominio in ven...

nel signorile rione di S. Andrea. ... quattro stanze, numerosi e vasti ac... sori, riscaldamento, ascensore, vista ... tutto il golfo.

Consegna dell'alloggio a scelta ... compratore, vuoto o affittato. Gli af... sono calcolati in modo da offrire un ... dito del 9% sul capitale investito o... all'ammortamento del mutuo in 23 a... Prezzi: Sulla stima effettuata dall'I... tuto che concesse il mutuo, si appl... un ribasso del 10-20%. Il **saldo pre... risultante può essere pagato in Pres... Littorio che viene calcolato alla PA...** Rivolgersi Studio dott. prof. MAR... ZORZINI, via Machiavelli n. 3, t... foni 48-03; 64-05.

Oggi, 9.30, in via Bellini 13, negozio D... Ravalico, proseguirò **ASTA** stoffe lana, ... rie diverse; Crêpe satin, Crêpe marocain ...

L'Ufficiale giudiziario: LUIGI ROS...

GABINETTO DENTISTI...
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo siste... americano — Facilitazioni di pagame...

Dr. A. de NICOL...
MALATTIE VENEREE E CUTANE...
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III ...
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. ...
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estr... tanto riguardo alla forma, quanto al c... tenuto e non assume alcuna responsabi... fuori di quella voluta dalla legge.

Fino al 26 maggio corrente è aperta la sottoscrizione pubblica a

LIRE 4 MILIARDI BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

Emessi per provvedere al rimborso dei Buoni novennali di scadenza 15 novembre 1931

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura

TITOLI unitari da L. 500 e multipli da L. 1.000 - 2.000 - 5.000 - 10.000 - 20.000 - 50.000 e 100.000 capitale nominale.

Caratteristiche, garanzie e prerogative identiche a quelle dei Buoni del Tesoro novennali 5% attualmente in circolazione

PREZZO di emissione L. 95 per ogni cento lire di capitale nominale di cui:

L. 75 alla prenotazione e, dal 15 al 25 giugno, il saldo più interessi 5 per cento dal 15 maggio sul capitale nominale dei Buoni che verranno assegnati a chiusura della sottoscrizione.

Sono accettate come contanti le cedole scadenti il 1.o luglio 1931 del Consolidato 5% e della Rendita italiana 3.50%.

I possessori di Buoni del Tesoro novennali, scadenza 1931, portanti la cedola 15 novembre 1931, possono versarli in sottoscrizione alla pari ottenendo altrettanti nuovi Buoni, con uguale decorrenza, più il rimborso di L. 5 per ogni 100 lire di valore nominale dei Buoni versati.

INTERESSI 5% netto pagabili il 15 maggio e il 15 novembre di ogni anno.

PREMI. — Ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a L. 4.800.000 di premi, mediante estrazioni semestrali (27 ottobre e 21 aprile di ogni anno), come segue:

1 premio da L. 1.000.000 . . . . L. 1.000.000
1 » » 500.000 . . . . » 500.000
2 premi » 100.000 . . . . » 200.000
4 premi da L. 50.000 . . . . L 200.000
50 » » 10.000 . . . . » 500.000
58 premi per . . . . L 2.400.000

Le sottoscrizioni sono ricevute presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti, componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Monte dei Paschi di Siena — Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane, in rappresentanza di tutte le Casse aderenti — Istituto delle Opere Pie di S. Paolo — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Banca d'America e d'Italia — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara

CRONACA DELLA CITTÀ

Il programma definitivo del Giugno triestino

Il Podestà, senatore Pitacco, alle nostre domande intorno al Giugno triestino, ci risponde:

— Il programma? Già pubblicato insieme al cartello pubblicitario del Claris. Pubblicato intanto sull' Orario Generale delle Ferrovie. Nel suo complesso offre quanto ha di più caratteristico la nostra Regione, le cui bellezze sono poco note o quanto meno mediocremente apprezzate. Inoltre offre spettacoli d'arte insieme a manifestazioni sportive e turistiche importantissime. Ma ecco il programma definitivo.

Anzitutto è stata assicurata una breve stagione lirica al Politeama Rossetti; breve ma interessante assai, poichè vi prende parte la Pampanini, una fra le soprano più meritatamente celebri del teatro lirico. Insieme alla Pampanini, canteranno le più belle voci del Teatro Reale della Capitale. Spettacolo quindi di primo ordine, con la «Bohème» di Puccini. Per tutto giugno, del resto, il teatro, oltre all'opera, sarà aperto con un'ottima compagnia di operette e col teatro di prosa veneziana.

Un altro numero del programma che servirà certamente ad attirare e soddisfare i triestini nonchè i forestieri, è costituito dall'eccezionale spettacolo pirotecnico, che avrà luogo la sera del 7 giugno sulla diga. Il Giorgomilla — il noto maestro pirotecnico triestino — sta preparando una serie di fuochi di artificio che desteranno la meraviglia degli spettatori.

Il 4 giugno verranno inaugurate le nuove grotte di Postumia e il 21 le famose grotte di S. Canziano, dalle quali Gustavo Dorè trasse la ispirazione per le illustrazioni dell'Inferno dantesco. Le grotte saranno illuminate e nel contempo si svolgerà all' interno uno spettacolo pirotecnico.

Per il 12 giugno si prepara qualche cosa di simile alla famosa Piedigrotta napoletana, con canzoni, cortei, carri, sulla magnifica riviera di Barcola. Il 14 avrà luogo la corsa automobilistica nazionale sulla Trieste-Opicina. Non è escluso che lo stesso giorno vi sia un corso di automobili inforate lungo la Riviera. La giornata del 21 inoltre sarà consacrata al giocattolo italiano con relativa esposizione.

Nei giorni dal 21 al 28, i più rinomati rappresentanti della racchetta internazionale si contenderanno l'aggiudicazione di preziosi premi sul campo della Società del Tennis. Il 28 e il 29 sono destinati al raduno dei costumi e alle feste folkloriste della Regione Giulia.

Tutto fa sperare in un concorso di numerosi forestieri, specie dalle province del Regno, tanto più se si tiene conto delle notevoli riduzioni ferroviaria concesse dal Ministero delle Comunicazioni, riduzioni estese a tutte le stazioni e che vanno dal 50 per cento per i periodi dal 1.o al 14 e dal 21 al 28 giugno e del 30 per cento dal 15 al 20 giugno, senza contare le agevolazioni concesse, come i ribassi ottenuti sulle tariffe alberghiere.

Specialmente dal punto di vista turistico, il Giugno triestino darà modo ai forestieri di conoscere con comodità e senza grave dispendio, la nostra bella costiera, i punti caratteristici del territorio, le numerose bellezze che durante l'estate, ma precisamente nel mite giugno, non hanno nulla da invidiare ai più rinomati luoghi, la cui fama serve ad attirare le folle cosmopolite. Questo primo Giugno, quindi, nell'intenzione degli organizzatori vuol'essere considerato un inizio, il buon principio, con lo scopo di far conoscere agli italiani delle altre regioni, che Trieste, oltre ad essere una città operosissima è magnificamente dotata di bellezze naturali, per cui merita di essere classificata fra i grandi centri del turismo nazionale e internazionale.

La premiazione di un Balilla della Casa rionale «Enrico Toti»

Ieri, alla presenza di tutti i reparti Balilla e Piccole Italiane della Scuola «F. Venezian», venne consegnata al Balilla caposquadra Livio Caputi, una divisa completa, donatagli da S. E. il Capo del Governo in premio della sua diligenza e del suo attaccamento alla Casa.

Il presidente del Comitato rionale Aronne Polacco, nel rimettere al bravo Balilla l'ambito dono, ebbe per lui paterne e commoventi parole d'encomio, esortandolo a perseverare sulla via additata dal nostro amatissimo Duce. Assistevano alla cerimonia tutti i membri del Comitato rionale e del Gruppo di beneficenza, il direttore didattico sezionale Arnaldo Tosti ed il rag. Bruno Bevilacqua per il Comitato provinciale dell'O. N. B.

Il risultato del concorso bandito dall'I. C. F. -G. U. F. La commissione giudicatrice del concorso per la carta delle colonie italiane bandito dall'I. C. F. - G. U. F. di Trieste presieduta dal comm. prof. Giovanni Quarantotto e composta dal rappresentante dell'I. C. F. e dai singoli rappresentanti delle scuole medie della città ha premiato i seguenti alunni: Penco Bianca, Migliorini Renzo, Novaiolli Giorgio, Lana Cipriano, de Furlani Alberto, De Polli Bonassin, Lugnani Livio, Nidena Mario, D'Avanzo Luciano, Michelazzi Oscar, Folladori Emma, Veronese Fabio, Sami Mario, Rea Ariella, Mann Maria, Paulin, Minchi Gualtiero, Pasqualini Dialma, Leva Enrico. Il concorso ha suscitato il più vivo interesse nella classe studentesca e prova ne è il forte numero di partecipanti che hanno presentato dei lavori veramente pregevoli, dando in tal modo la loro partecipazione allo sviluppo della propaganda coloniale dei giovani. La premiazione dei lavori avrà luogo la prossima settimana presso il Gruppo Universario Fascista (Riva 3 novembre 1).

L'assemblea annuale dell'Unione Marinara. L'Unione Marinara ricorda a tutti i soci che oggi martedì 19 — e non 20 come erroneamente scritto nella circolare inviata — avrà luogo la riunione annuale per l'esame dell'organizzazione della sezione e programma da svolgersi.

L'inaugurazione della luce elettrica a Monrupino. Già da tempo sono in corso i lavori per l'installazione della luce elettrica a Monrupino e, domenica 24 maggio, come assicura il rappresentante della «S. V. E. M.» prof. Venturini, verrà inaugurata, con giubilo di tutta la popolazione. Gl'impianti interni furono eseguiti dall'installatore Krassovitz con soddisfazione generale. Ora fervono alacremente gli ultimi preparativi.

Le gite dell'Università Popolare. Oggi e domani si accettano ancora iscrizioni alal gita Belluno-Fadalto (24 e 25 corrente). Si accettano prenotazioni alla grande gita in Sicilia (22 agosto e 4 settembre).

Nei Fasci della Provincia

Il Segretario federale ha accettato le dimissioni dal segretario politico del Fascio di Ronchi del camerata Salvatore d'Agostino, trasferito per servizio in altra località.

Il Segretario federale ha ringraziato il camerata D'Agostino per l'opera svolta e ha nominato segretario del Fascio di Ronchi dei Legionari il camerata Riccardo Rocchetti, fascista del '21.

Ha inoltre riconfermato i seguenti segretari politici: Alfonso Blason segretario del Fascio di Staranzano; Giulio Chialchia segretario del Fascio di Fogliano; Andrea Ferfoglia segretario del Fascio di Doberdò del Lago.

Seduta della Commissione di disciplina del P. N. F.

Per stasera martedì alle 21 in sede del Partito è convocata la Commissione disciplina del P. N. F.

Il tesseramento

Oggi si distribuiscono le tessere per lettere H, I, K col seguente orario di ufficio: 10.30-12.30, 17-19.

Assemblea generale del Dux

Sabato 23 p. v., alle 19 precise nella saletta della Federazione fascista (piazza Verdi, 1), il Gruppo «Dux» terrà la sua assemblea generale. Sono tenuti ad intervenirvi tutti gli iscritti. Alla seduta possono assistere anche gli altri studenti medi non iscritti al Gruppo.

Fascio Giovanile di Combattimento

Assemblea C. R. F. «L. Casciana». L'assemblea che doveva tenersi ieri sera al C. R. F. «L. Casciana» è stata rimandata a sabato 23 corr. Parlerà il camerata Mino Laurini sul tema «Il problema del nostro mare».

Pagamento canoni. S'invitano tutti gli inscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento che non fossero ancora in regola con i canoni a voler passare alla Segreteria amministrativa del P. N. F. (piazza Verdi 1) per effettuare il pagamento dell'importo di lire 10 quale quota stabilita per l'iscrizione, per il distintivo e per l'abbonamento annuo al settimanale *Gioventù Fascista.* Si considereranno dimissionari tutti coloro i quali entro il 31 corr. non avranno ritirato il relativo scontrino.

Convocazione fiduciari Circoli rionali e capiscuola. Tutti i fiduciari dei Circoli rionali e i capiscuola sono convocati per questa sera alle 19 per importanti comunicazioni. Contro gli assenti verranno presi seri provvedimenti disciplinari.

Adunata squadre. Sabato sera si sono adunate le squadre «Remo Comisso» e «Guido Neri» nella sede del C. R. F. «Trevisan» dove il camerata ing. Rostirolla parlò ai giovani esortandoli a tener sempre desto lo spirito squadrista che fu dato loro in retaggio quale comandamento e monito dai martiri della Rivoluzione. Le squadre inquadratesi percorsero le vie del rione al canto degli inni fascisti destando vivo entusiasmo e simpatia nei cittadini.

L'attività del Fascio Femminile

La gita dopolavorista a Roma. Il Fascio Femminile comunica che sono disponibili ancora alcuni posti per la gita a Roma. Per conseguenza le iscrizioni si accettano ancora fino a tutto mercoledì 20 corr., in sede del Fascio Femminile, piazza Verdi n. 1. L'organizzazione procede molto bene e tutto promette un soggiorno quanto mai dilettevole.

Corso di ricamo a macchina alla Casa rionale «Enrico Toti». Oggi alle 19.30 s'inaugura il corso di ricamo a macchina aperto per cura del Fascio Femminile con la cooperazione della Ditta Singer, alla Casa rionale «Enrico Toti». Si raccomanda la puntualità a tutte le iscritte.

Corso di taglio e cucito alla scuola «De Amicis». E' ancora aperta l'iscrizione al corso di taglio e cucito alla scuola «E. De Amicis». Per gentile concessione del direttore didattico le iscrizioni si assumono presso la Direzione della scuola stessa dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Una Tendopoli universitaria nazionale

L'Ufficio stampa del G. U. F. comunica che la Segreteria centrale dei Gruppi universitari fascisti organizzerà, nell'agosto prossimo, una Tendopoli universitaria nazionale nella località di Portud, ai piedi del Monte Bianco.

Il segretario generale desidera che questa iniziativa trovi negli universitari fascisti la più completa realizzazione, dimostrino cioè di intendere tutta l'efficacia e tutta la bellezza di quello sport prettamente italiano che è l'alpinismo.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 58.a Legione «San Giusto» - Ufficio sportivo. Le Camicie Nere componenti la Squadra di Marcia per la gara di Arezzo, sono comandate di trovarsi in caserma «S. Giusto» alle 20 di oggi 19 maggio, per urgenti comunicazioni.

Escursione del 36.o Gruppo C. A. Domenica mattina per iniziativa del Comando M. D. A. T. di Trieste gli ufficiali, sottufficiali, militi e Avanguardisti appartenenti alle Batterie del 36.o Gruppo C. A. hanno effettuato, al comando del Centurione Todisco, una escursione alla volta di Padriciano. La riunione avvenne alle 6.30 alla caserma di via della Ferriera dove i militi inquadrati dai loro ufficiali vennero passati in rassegna dal console comm. Bandozzi. Quindi la partenza avvenne alle 7.30. Alla marcia partecipavano pure il console Bandozzi, il Primo seniore di Zamagna con l'ufficiale addetto centurione Condò. A Padriciano, che fu raggiunta in due ore di marcia, i militi consumarono il rancio dal sacco e quindi svolsero i giuochi all'aperto.

Il rintorno avvenne per la Chiusa, Cattinara e il Cacciatore, fra l'entusiasmo generale.

Comando M. D. A. T. — Rapporto Ufficiali. Tutti gli ufficiali dipendenti sono invitati a intervenire, in borghese, al Comando (via C. Battisti 20) venerdì 22 corrente, alle 19.30, per urgenti comunicazioni.

TRIESTE, 17 e 18 maggio

Nati vivi	22
Nati morti	1
Morti	16

La sottoscrizione al Prestito

Anche la terza giornata del Prestito registra un buon movimento di sottoscrizioni presso tutti gli istituti. Numerose sono le sottoscrizioni di piccole quote e molte anche quelle per un singolo Buono. La Banca d'Italia dava ieri queste cifre: Sottoscrizioni per contanti 1.647.000 lire e conversione di Buoni per 1.335.500 lire.

Nelle tre giornate quindi si sono avute presso questo istituto 2.784.000 lire di sottoscrizioni per contanti e 6.869.000 lire di conversioni.

Il Consiglio della locale Cassa Circondariale di Malattia di Trieste ha deliberato nella seduta dd. 16 corr. di sottoscrivere lire 50.000 al Prestito dei Buoni novennali.

Per il XXIV Maggio

Anche quest'anno, come ormai di consueto, la celebrazione del 24 maggio sarà fatta sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale Mutilati. A Trieste, in nome dell'Associazione, parlerà il senatore Aldo Rossini, volontario di guerra, combattente valoroso che fu compagno e amico fraterno di Scipio Slataper sul Podgora.

Aldo Rossini parlerà agli studenti e alle scolaresche, che saranno riuniti probabilmente in un grande teatro cittadino. In proposito si stanno prendendo gli opportuni accordi tra l'Associazione Mutilati e il Provveditore agli studi.

Dopo la cerimonia, il senatore Rossini visiterà la sede della Compagnia volontari giuliani, la quale gli offrirà un rancio all'Hotel de la Ville.

Ciro Menotti commemorato alla Minerva

La Società di Minerva, quale Circolo Triestino di Lettura, inaugurava iersera la sua nuova sala delle conferenze, nella sede del Tergesteo. Fu una specie di collaudo della sala, che si rivelò ottimamente adatta a questi intellettuali convegni e capace d'accogliere, come iersera, un pubblico numerosissimo. La possibilità di aprire la porta di comunicazione con le sale attigue, e magari di usare la crociera come sala di conferenze in occasioni straordinarie, permette all'ampliata Minerva le più felici combinazioni.

Iersera si stava bene nella sala delle conferenze propriamente detta. Essa era popolata fino in fondo. V'erano molte signore. Le autorità civili e la magistratura si erano fatte rappresentare; il tenente colonnello de Laurentiis e il tenente colonnello Fietta erano intervenuti in rappresentanza del Comando d'Armata e del Gen. Vacca-Maggiolini, comandante della Divisione. Il conferenziere, il dott. Mario Menghini da Roma, era un dotto, uno dei più illustri studiosi del Risorgimento nazionale; l'argomento, quello che quest'anno, nel centenario, più d'ogni altro deve toccare l'animo nostro d'italiani: la Rivoluzione modenese del 1831 e il sacrificio di Ciro Menotti. In assenza del presidente S. E. Banelli, richiesto altrove da altri doveri, l'oratore fu presentato al pubblico da Silvio Benco.

Era interessante conoscere il pensiero di un'autorità quale il dott. Menghini intorno alla figura di Enrico Misley, apparentemente precursore del moto modenese, messo testè in luce molto vantaggiosa da un volume che fu discusso giorni or sono da Luigi Rava anche nel nostro giornale. Il dott. Menghini mantiene molto cauto giudizio intorno al focoso e un po' sfocato personaggio che attizzava le ambizioni di Francesco IV di Modena a ingrossare il suo ducato in cospicuo regno nell'Italia centrale, e correva dall'uno all'altro Paese d'Europa a persuadere gli emigrati dell'attendibilità di quella combinazione, che sarebbe stata il nucleo dell'Italia nuova. Non si possono in verità sottacere la grande diffidenza che il Misley incontrava tra gli emigrati, il sospetto in cui lo teneva il Mazzini, la taccia d'intrigante cui davano adito le sue peregrinazioni; e pur tenendolo anche semplicemente per un grande ambizioso, non piace il vederlo rimanere oltralpe, spettatore lontano, mentre precipitavano gli avvenimenti di Modena e il Duca da lui preconizzato re d'Italia mandava i suoi compagni alla morte.

Pure il giovane Ciro Menotti era stato abbagliato dal suo fascino: e per lui il Misley era «il dio della libertà». Quelli che per il Misley erano diplomazia segreta, per il generoso Menotti furono fatti: e capitarono proprio nel momento che Francesco IV, vedendo la situazione europea volgersi contro le proprie ambizioni e sbigottito che l'Austria potesse averle scoperte, faceva quel voltafaccia famoso che tutti gli italiani ricordano con disprezzo, e che divenne nefando per la crudeltà con cui si fece egli stesso carnefice di quelli che poco prima lusingava. Il dott. Menghini diede un sobrio, nitido, efficace profilo dei fatti. Narrò l'armarsi delle poche decine di congiurati; il tradimento, all'ultima ora, del compagno impaurito che era corso a spiattellare ogni cosa al Buon Governo; l'assalto dato dalle truppe al palazzo dove si teneva il Menotti coi suoi; la resistenza opposta; l'apparire del Duca stesso a dirigere il secondo assalto; la cattura del Menotti; la fuga di Francesco IV a Mantova. trascinandosi dietro il prigioniero, che egli consegnava alle autorità austriache perchè glielo guardassero. E lo ebbero ben volentieri nelle mani: probabilmente per sapere da lui qualche cosa di più preciso sui maneggi ambiziosi di Francesco IV. Era quello che più il Duca temeva: e quando, sedata la rivoluzione con l'aiuto austriaco dopo ventotto giorni e tornato egli a Modena, gli riuscì di riavere dall'Austria il suo prigioniero, non ebbe altro pensiero che di spegnerlo, e si lagnò dei giudici che fossero stati lenti nel comunicargli la già pronunciata sentenza. Era una condanna a morte, quale Francesco IV voleva; e il 26 maggio 1831 Ciro Menotti ascese con grande fermezza il patibolo. Entrò glorioso nel martirologio italiano quegli che, nel suo proclama di rivolta. avea preceduto di un anno i pensieri di indipendenza e di unità della Patria inscritti dal Mazzini sul vessillo della «Giovane Italia». I processi poi continuarono, contro gli altri congiurati e rivoltosi, fino al 1837; e furono processati perfino i morti.

La lettura così semplice e nobile suscitò nel pubblioc caldo entusiasmo, che si manifestò alla fine con un'ovazione all'illustre oratore.

La Mostra postuma di Giuseppe Barison

Si è aperta iersera alla Premanente la Mostra postuma delle opere di Giuseppe Barison, raccolta e ordinata dal Sindacato degli Artisti. Nella sala era convenuta una folla di personalità e di artisti. Abbiamo notato il Generale Vacca-Maggiolini, il vice-console di Spagna Garzolini, il prof. Sigon per il Sindacato musicisti, il cav. Palmisani per il Questore, il figlio dello scomparso prof. Cesare Barison con altri familiari, l'arch. Nordio, presidente del Circolo Artistico, l'arch. prof. Riccoboni, Morello Torrespini e inoltre, tra lo stuolo degli artisti, Flumiani, Grimani, Mayer, Silvestri, Sofianopulo, Rossini, Stultus, Claris, Carà, Crischan-Crociato e altri.

Dopo che i presenti ebbero visitata la mostra, prese la parola il prof. Dario De Tuoni, il quale disse:

«La commemorazione di un estinto è un avvenimento per sè stesso triste; ma la vita e l'opera dell'artista, che oggi stiamo rievocando, sono soffuse di tanta serenità, che le nostre menti devono elevarsi, dimenticare il destino della morte, cui tutti siamo soggetti, per ammirare lo sforzo dello spirito umano, che attraverso l'arte mira e tende a proiettarsi nell'eternità».

L'oratore s'indugiò quindi a parlare della vita del Barison dai suoi primi contrasti con la famiglia, che in principio ostacolò le sue innate aspirazioni artistiche, fino al suo ritorno nel 1887 a Trieste, ove rimase poi fino alla sua morte. Dopo avere illustrato dell'insigne triestino i vari periodi di intensa attività artistica e aver ricordato gli indiscussi trionfi che in tutta Europa gli furono tributati, il prof. De Tuoni passò ad analizzare le peculiarità della sua arte: «Nonostante che la sua vita sia stata in apparenza lontana dalle agitazioni mondane, tutti i problemi d'arte che agitarono le varie generazioni, ch'egli vide susseguirsi, ebbero in lui una eco, una severa elaborazione mentale e una ripercussione decisa sulla sua tavolozza; sì che in ogni tendenza egli tracciò una nota robusta, se non sempre individuale.

Dal quadro storico, che ben presto abbandona perchè non adatto alla sua indole di appassionato e quasi ossessionato studioso della natura, passa al quadro di genere, sia di soggetto veneziano che triestino, affidando sempre più il tocco della sua pennellata in scene vaste, predominate da un sentimento familiare o popolano. E come dal quadro storico era passato a quello di genere, riscuotendo viva ammirazione, così da quello di genere passa a quello di soggetto religioso, concepito con la passione degli antichi maestri, tanto che una sua delicatissima Madonna, riprodotta in cromolitografia, divenne popolare in tutto il mondo.

L'impressionismo lo trova già vecchio d'anni, ma ancor giovane di spirito. Ed eccolo pronto a cogliere e far sua la parte migliore di questo movimento esplosivo, sia nella concezione dello spazio quale profondità, sia nella distribuzione sapiente e non sforzata mai delle macchie coloriche per ottenere tutta la vivacità della luce».

L'oratore proseguì illustrando i nuovi orizzonti che all'arte del pittore triestino si presentarono negli ultimi anni della sua vita a contatto con i nuovi indirizzi delle scuole odierne, e infine così concluse:

«Se non fu un sommo, fu tuttavia un pittore degno di una fama ben più chiara di quanto non goda. Il suo nome messo accanto a quello di tanti che vanno per la maggiore, non isfigura punto. Se le sue generazioni di concittadini non seppero onorarlo quanto si conveniva, addossiamoci noi questo compito che ci è imposto anche da un sano sentimento di civismo.

Rispettare e onorare come si conviene i propri artisti, significa rispettare e onorare la propria patria, quand'essa al pari della nostra si vanta d'irraggiare su tutto il mondo il fascino imperituro dei grandi Maestri».

Un prolungato caloroso applauso salutò la fine del discorso commemorativo.

La Mostra è riuscita molto ricca e, pur non essendovi rappresentati tutti i generi nei quali si provò il fecondissimo artista, è tale da sorprendere proprio per la versatilità del suo ingegno. Qui vi sono ritratti e quadri di genere, marine e paesaggi, quadri religiosi e studii d'interno, scene storiche e studii di cavalli, bozzetti e schizzi: alcuni ben noti come il quadro veneziano del nostro Museo Revoltella e come l'autoritratto: altri riesumati o esposti per la prima volta.

Si tratta dell'opera di una lunga vita laboriosa, che è passata successivamente alle preferenze per un genere di soggetti o per l'altro. Si sa che negli ultimi tempi il Barison preferiva la marina e il paesaggio, e che aveva chiarito la sua tavolozza in modo da intonarsi con la pittura recente: ma le sue radici erano nell'Ottocento, e in questa prospettiva vanno vedute e gustate parecchie delle opere di abilissima mano — ritratti specialmente e paesaggi — che si vedono raccolte nella sala di via della Borsa. Di essa parleremo un altro giorno, col rispetto dovuto a un caro e valente pittore che tutti rimpiangono.

La Mostra rimarrà aperta fino al 1.o giugno.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30 in viale Venti Settembre 26, l'egregio sig. Ugo Pincherle terrà una conferenza con proiezioni sul tema «Un viaggio in Scandinavia». I soci sono ivitati a intervenire domani alle 20 al Museo di Storia Naturale, dove il chiaro prof. G. Müller illustrerà lo scheletro di ippopotamo donato al Museo dal sig. Cicuta.

La seduta scientifica dell'Associazione Medica rinviata. La XXVII riunione scientifica con la lezione del prof. Mario Truffi viene rimandata a venerdì 29 corrente. La riunione di venerdì 22 corrente è sospesa.

Conferenza inglese al Circolo Bancari. Mercoledì prossimo alle 21 nella sala del Circolo Impiegati Bancari, per la squisita gentilezza del prof. dott. William Jackson Royle, avrà luogo una conferenza tenuta in lingua inglese. Il tema molto attraente della stessa: «Note e osservazioni su abitudini e costumi inglesi», vuol trattare soprattutto i costumi e le usanze che più differiscono o che addirittura contrastano con quelle italiane. Il Circolo Bancari ha voluto che fosse tenuta questa conferenza per dar modo ai soci che hanno frequentato il corso di lingua inglese di saggiare a quale punto siano arrivate le loro cognizioni e per completare con questa conversazione le nozioni più interessanti per un individuo che si appresti a visitare l'Inghilterra, che hanno frequentato... sono intervenire tutti i bancari sieno tare l'Inghilterra.

Il pellegrinaggio sul M. Vodice e sul M. Santo

Al Dopolavoro provinciale è incominciata la vendita dei biglietti di passaggio per gli automezzi, con i quali i dopolavoristi effettueranno il 24 maggio il pellegrinaggio sul M. Vodice e sul M. Santo, in occasione dell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

I prezzi di passaggio, come venne già comunicato, sono i seguenti: autocarri attrezzati: 1.o gruppo, lire 16, 2.o gruppo, lire 14; autocorriere di lusso: 1.o gruppo, lire 24, 2.o gruppo, lire 20. Poichè i posti negli automezzi sono limitatissimi è bene che i partecipanti a questa patriottica manifestazione, si presentino subito, versando la metà della quota di passaggio.

I sodalizi che intendono partecipare al pellegrinaggio con propri automezzi, sono pregati di dare comunicazione al Dopolavoro provinciale, entro giovedì della settimana in corso.

Esami di ammissione e idoneità alle varie classi del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri». Le domande per gli esami di ammissione e di idoneità alle varie classi del Liceo e del Ginnasio devono essere presentate in segreteria non più tardi del 30 maggio corrente.

Le domande, scritte su carta bollata da lire 3, dirette al preside dell'Istituto, devono essere redatte dal padre del candidato o da chi ne fa le veci ed essere corredate dai seguenti documenti: 1) Certificato di nascita, debitamente legalizzato quando occorra. 2) Certificato di rivaccinazione rilasciato dal competente Ufficio d'Igiene. 3) Certificato d'idoneità personale rilasciato dall'Ufficio Anagrafico Comunale. 4) Titolo di studio eventualmente prescritto. 5) Vaglia tasse scolastiche per l'ammontare prescritto o domanda d'esonero dal pagamento della tassa coi documenti comprovanti il diritto all'esonero. 6) Per i privatisti: il programma dettagliato della preparazione, firmato dai rispettivi istruttori, e il vaglia delle rispettive tasse di educazione fisica.

Onorificenza. Il 21 aprile scorso, Sua Maestà il Re — su proposta del Capo del Governo — ha nominato cavaliere della Corona d'Italia, il camerata Bruno Carletti, vicesegretario provinciale dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria.

L'onorifica distinzione premia nel signor Carletti, che una vecchia e fedele Camicia nera, la fede, l'intelligenza, l'attività instancabile che egli va svolgendo da molti anni nell'organizzazione sindacale fascista.

Venuto a Trieste con l'on. Vecchini, di cui è valido collaboratore, alcuni mesi or sono, il neocavaliere ha già saputo farsi apprezzare da tutti coloro che hanno avuto modo di avvicinarlo, specialmente da parte dei lavoratori. Al neodecorato congratulazioni vivissime.

Un ribasso sensazionale!..

La Radio RCA 48 si vende in tutta Italia da Lunedì 18 corrente al nuovo prezzo di L. 2475.-

Prezzo precedente L. 2975.-

RCA

La Radio RCA 48 unisce i maggiori pregi di sensibilità, selettività e purezza, alla modicità del prezzo che l'attuale ribasso rende accessibile ad una grande maggioranza di radioamatori. L' altoparlante elettrodinamico, montato ne La Radio RCA 48 e studiato appositamente per questo apparecchio, risponde ad una gamma di frequenze mai raggiunta e rende perciò la Radio RCA 48 comparabile al più completo istrumento musicale.

Un apparecchio senza rivali, a un prezzo senza confronti, con l'insuperabile garanzia del marchio RCA.

LA RADIO RCA

XIII

FIERA DI PADOVA

6-29 GIUGNO 1931 - IX°

SOLENNI CELEBRAZIONI PER IL VII° CENTENARIO DI S. ANTONIO

RIBASSI FERROVIARI 50%

ASTERISCHI

Estri

Quanta folla domenica scorsa sotto il radioso sole di primavera! Al Boschetto, al Cacciatore, a Barcola, su tutte le passeggiate e in tutte le strade e fuori, a centinaia e centinaia, sull'altipiano e sulle spiagge, a festeggiare in gran letizia il ritorno della buona stagione. L'Excelsior, che inaugurò la stagione dei bagni, ebbe folloni di bagnanti. «Era tempo! Era tempo! — sentivate da ogni parte. — Questa primavera si è fatta desiderare ormai troppo». Ma...

Se la domenica ci aveva portato il sole e la gioia, il lunedì ha voluto smentire l'onesta promessa. Acqua, acqua e acqua. Ieri la città è ripiombata nel grigore e nell'uggia. E quindi fuori di nuovo soprabiti e impermeabili, ombrelli e mantelli, cappelli e berretti che molti avevano sperato di poter deporre definitivamente. Dal mattino alla sera, senza un solo intervallo di sosta o di sereno: regime autunnale, tristissimo, sconsolante.

Ed ora? Inutile fare auspici e pronostici. Tanto ci siamo abituati: si spera ... si pronostica il sole e viene la pioggia; ... parla di pioggia e viene il sole. Allora, se c'è questa probabilità — dirà qualcuno — perchè... non pronosticare la pioggia?

Una onorificenza

La «Société Académique d'Histoire International», fondata nel 1903 a Parigi e ch'ebbe a suo presidente onorario Federico Mistral, ha nominato «membro d'onore a vita» il prof. Arturo Bondi, per il suo «Manuale di storia universale». Il libro, che rese dapprima tanti servigi alla scuola giuliana e ora ne rende anche alla scuola delle altre regioni d'Italia, che si ebbe elogi calorosi e convinti dai più insigni docenti delle Università di Pisa, Roma e Torino, che fu seg...ato come uno dei migliori testi dal... «Atene e Roma», dalla «Rivista Pedagogica», dall'«Italia che scrive» e da altre rassegne, viene ora altamente apprezzato anche all'estero (non solo in Francia, ma anche nell'America latina): e noi ne siamo ben lieti per l'autore stesso, col quale ci congratuliamo, e per la scuola della nostra Regione, poichè Arturo Bondi onora da molti e molti anni col proprio insegnamento il R. Ginnasio-Liceo «Carlo Combi» di Capodistria. Una particolarità non poco importante del suo «Manuale» è ch'entro il quadro della storia universale egli ha ...to sempre far comparire, nei momenti significativi, la Venezia Giulia, ... opportuni accenni al Placito del Risano, a G. R. Carli, al Combi ecc. ecc., ...odo da costituire la più efficace documentazione della ininterrotta nostra ...à e italianità.

...a pro dote alla scuola "G. Zanetti,,

...menica scorsa, nella Scuola «G. Zanetti» di Gropada-Padriciano, l'annuale festa per la dote della scuola ebbe ... brillante per il programma vario e ...ente, svolto con bravura da molti scolari e scolare, e per l'inter... di spettatori, genitori e scolari, ... affollarono la sala.

...ceva gli onori di casa il direttore ...r Silvio Zoldan, che accolse le varie ...nalità intervenute, fra cui la si...a Maria ved. Zanetti e sorella, sig.a ... Bullo-Archi e sorella, l'ispettrice sig.na Vincenzina Norscia, il segre... politico di Villa Opicina dott. Pio ... e signora, il capomanipolo Corre... e signora, il caposquadra Orlando e signora, il maresciallo Marzolini e il vicebrigadiere dei RR. CC., Bicca, il capovilla di Padriciano e di Gropada, e molti altri ancora. L'inno «Giovinezza» segna l'inizio della festa. Bambini e bambine delle classi inferiori recitarono brevi poesie, accaparrandosi la simpatia dell'uditorio per la dizione perfetta. ...que molto il grazioso giuoco musicale «Il sole, la luna e la terra», nonchè il ...oco in versi «La favola bella» (cl. I e II). Molto ammirato venne il saggio ginnastico della II classe, che sott'esperta guida del maestro Berti seppe riscuotere l'unanime applauso del pubblico. Bene scelta e rappresentata fu anche la scenetta «Mezzi di trasporto». ...ambine della 3.a, 4.a, 5.a classe si fecero ripetutamente applaudire per la perfetta esecuzione del coro a due voci «Le campane del villaggio». Un vero successo riportò infine la commedia musicata «Il tricolore», che tanto per la splendida esecuzione, quanto per il suo fine patriottico riscosse infiniti applausi. L'inno Balilla, cantato con voce bella e intonazione perfetta da tutti gli scolari, chiuse la festa che lasciò in tutti gli intervenuti un lieto ricordo.

Un'audizione di poesia e canti popolari
pro Opera Nazionale Balilla

Giovedì 28 maggio avrà luogo nella sala del Littorio una grande serata d'arte a beneficio dell'Opera Nazionale Balilla. L'audizione si inizierà con la recitazione di «Ciacole alegre», rime Montebaldine dell'illustre poeta e fine umorista «Fragiocondo». Dopo la piacevole recitazione, avrà luogo l'audizione di canzoni popolari di Trieste, Venezia, Zara e l'Istria. I popolarissimi canti, espressione poetica della musicalità popolare delle nostre regioni saranno presentati in una cornice di fine signorilità e di già molto apprezzata musicalità dal coro del Circolo «Artis Amici» istruito e diretto da Sergio Strudthoff, il giovane appassionato direttore artistico di questo elegante Circolo cittadino. Venezia, nella canzone del Settecento e nelle più moderne canzonette del Bianchini avrà, oltre che nella massa corale, una fine ed aggraziata interprete nella gentile signorina Emma Luzzatto-Fegitz, mentre le canzoni di Trieste troveranno nella gentile signora Letizia Fonda-Savio una musicalissima esecutrice, che con la briosa dizione saprà suscitare nell'uditorio non tutto giovane, una nostalgia quanto mai cara e desiderata.

Chiuderà il programma la esecuzione da parte del coro, con accompagnamento di orchestrina, di una popolarissima canzonetta triestina e di tre molto significativi canti popolari: il triestino «Lasse pur», il dalmato «Sì» e «La Campana di San Giusto», nella quale le trenta signorine dell'«Artis Amici» saranno dirette dal loro giovane maestro.

Gli elenchi dei casi dubbi e di duplice iscrizione dei datori di lavoro del commercio. Sono esposti a pubblica ispezione all'albo della R. Prefettura, e a quella del Municipio, dal 16 al 30 del corrente mese, gli elenchi dei casi dubbi concernenti l'iscrizione dei datori di lavoro del commercio e dei trasporti terrestri per il 1930, come approvati in data 2 corrente dalla Commissione di cui agli articoli 4, 6 e 7 del R. D. 1.o dicembre 1930, n. 1644.

(Note di cronaca)

Le sigarette orietali "DAVROS,, aromatiche e leggere. Carta speciale con e senza bocchino d'oro, in scatole metalliche, si vendono a lire 3.70 la scatola da 10 sigarette e lire 18.50 la scatola da 50 sigarette.

Il nuovo statuto
dell'Istituto per le Piccole Industrie

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale il promovimento delle industrie nelle Provincie di Trieste e dell'Istria con sede in Trieste, assume la denominazione di «Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro».

Il vecchio statuto viene abrogato e sostituito con un altro così concepito:

«L'Istituto ha lo scopo di assistere nel campo tecnico, creditizio e commerciale le industrie minori e l'artigianato e di favorire, anche cooperando con gli Istituti a ciò espressamente costituiti, la diffusione dei moderni sistemi di lavoro, sia ai fini dell'incremento dell'economicità della produzione, sia ai fini dell'elevazione culturale sociale e tecnica delle classi produttrici.

L'Istituto provvede alle spese annue di gestione oltre che con i propri eventuali redditi, mediante contributi: 1) del Ministero dell'Educazione Nazionale che provvede sullo stanziamento del proprio bilancio con una somma annua corrispondente allo stipendio del direttore, nonchè all'ulteriore quota di lire 80 mila; 2) dei Comuni, delle Provincie e dei Consigli provinciali della Economia della regione; 3) dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie e l'Artigianato, in relazione alle funzioni dall'Ente stesso affidate all'Istituto; 4) dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia; 5) della Federazione autonoma fascista delle Comunità artigiane; 6) di altri enti pubblici e privati.

La gestione dell'Istituto è affidata ad un Consiglio di amministrazione che si compone: a) di un delegato del Ministero dell'Educazione Nazionale; b) di due delegati della Confederazione generale fascista dell'industria italiana; c) di due delegati della Federazione fascista autonoma delle comunità artigiane d'Italia; d) di un delegato dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie; e) di un delegato per ciascuno degli enti pubblici che contribuiscono con uno stanziamento continuativo alle spese di mantenimento; f) di un delegato per ciascuno degli enti non pubblici che contribuiscono per una quota continuativa di almeno 5000 lire annue alle spese dell'Istituto. E' in facoltà dei predetti enti di nominare anche un delegato sostituto.

In ogni provincia a cui si estende l'attività dell'Istituto, esclusa quella di Trieste, nel cui capoluogo l'Istituto ha la sua sede, saranno costituiti degli uffici esecutivi provinciali che avranno l'incarico: a) di studiare i problemi interessanti la Provincia; b) di predisporre il problema di azione da svolgere nella Provincia per sottoperlo alla Presidenza dell'Istituto; c) di vigilare sull'esecuzione del programma fissato.

Questi uffici saranno composti di un rappresentante del Consiglio di amministrazione scelto fra i membri residenti nello stesso capoluogo di Provincia; di un rappresentante dell'Unione industriale fascista della Provincia, del segretario provinciale dell'artigianato con la funzione di segretario dell'ufficio e di un membro del Comitato di presidenza, che può delegare di volta in volta il Direttore dell'Istituto.

Generale compianto per l'immatura morte dell'on. Domeneghini

La notizia della morte dell'on. Lino Domeneghini ha suscitato vivo, sincero cordoglio in tutti gli ambienti cittadini. Si sapeva che il giovane deputato fascista lottava col male, da alcune settimane fattosi più grave, ma si sperava ancora che la sua fibra, resa più forte da una impareggiabile saldezza di nervi, da una volontà di vivere che soltanto i giovani posseggono, avrebbe presto o tardi trionfato. La commovente comunicazione di S. E. Augusto Turati al nostro Segretario federale, dott. Carlo Perusino, ha, purtroppo, troncato nella mattina di ieri ogni affettuosa illusione. La morte ha vinto, troncando un'esistenza gagliarda, un cuore ardente e combattivo, un giovane d'ingegno che, appena uscito dalle sue prime grandi esperienze, si preparava all'avvenire con ammirevole spirito critico, animato da un bisogno di elevazione che lo faceva degno delle più larghe simpatie.

Lino Domeneghini era un innamorato di Trieste. Come tutti gli innamorati egli potè qualche volta sembrare acceso di troppo forte passione. I suoi sentimenti furono roventi come il fuoco e si inebriarono di idealità che non poterono sempre conciliarsi con il duro realismo di certe situazioni. Scriviamo queste parole perchè ci sembrano adatte ad onorare la sua anima diritta, fiera e battagliera, la quale fu sempre nemica del facile accomodantismo, del quieto vivere, della politica che non sia tormento e conquista di mete sempre più elevate.

Lino Domeneghini fu un combattente nel vero senso della parola; affrontò tutte le responsabilità personali delle sue battaglie. Fu un entusiasta della vita politica, un credente nelle idealità fasciste. Inchiodato nel letto di dolore, egli non rinunciava ai suoi sogni. In essi anzi sembrava trovare la forza per resistere al male tremendo, che, straziandogli le carni, lo consumava lentamente sotto gli occhi della giovane moglie, dei teneri figli, del vecchio padre, degli amici intimi.

Trieste ha sentito ieri il dolore di questa giovane vita stroncata inesorabilmente, lo strazio di tante creature che da questa vita traevano alimento spirituale e tante promesse; ed ha inviato con cuore puro e commosso il saluto alla salma lagrimata del giovane deputato, che lascia così nobile retaggio di fede e di amore per gli ideali più alti della vita.

La notizia della morte

TORINO, 18

L'on. Lino Vitale Domeneghini è morto stamane alle 4.25 in una clinica di Torino in seguito a complicazioni di ferite di guerra e fasciste. L'on. Domeneghini era nato da famiglia modestissima 32 anni or sono a Carcina, in provincia di Brescia. Era riuscito con tenace volontà e a costo di sacrifici a guadagnarsi il diploma di maestro elementare. Fu volontario di guerra decorato al valore e squadrista. Diresse il giornale sindacale di battaglia La Fiamma. *Fu capo dei Sindacati di Grosseto e di Parma, ispettore della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria, presidente dell'O. N. D. di Trieste, console della Milizia e membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Lascia la moglie con tre bambini, il più piccolo di otto mesi.* (Stefani).

Intorno alla bara

TORINO, 18

Questa mattina, dopo straziante agonia sopportata con animo virile, si è spento nella clinica dell'Ospedale di S. Giovanni, l'on. Lino Domeneghini, segretario generale dei Sindacati di Trieste.

Il giovane e valoroso parlamentare fascista che, Volontario di guerra, aveva compiuto non entusiastica fede il suo dovere ed era rimasto ferito in combattimento, meritandosi tre decorazioni al valore militare, da tempo, a causa del riaprirsi e dell'inasprirsi delle ferite di guerra, era sofferente. In luogo di concedersi il riposo necessario perchè le ferite si rimarginassero, per l'alto senso del dovere che lo voleva vigile e operoso, egli continuò a prodigarsi nell'adempimento delle sue alte mansioni fino a quando, alcune settimane fa, l'aggravarsi delle sue condizioni lo costringeva a tenere il letto.

Il prof. Donati, chiamato a Trieste al capezzale dell'infermo, constatava che le ferite riapertesi avevano provocato una grave forma di necrosi e conseguente intossicazione del sangue. L'illustre chirurgo, constatando la gravità del male e la necessità di speciali cure, consigliava il trasporto dell'infermo nella nostra città.

Questa mattina, come abbiamo detto, l'on. Domeneghini, che aveva la coscienza della sua prossima fine, si spegneva serenamente. Al suo capezzale si trovavano il padre, il fratello Antonio Gino, nostro collegha in giornalismo, S. E. Turati, ch'era legato a lui da affetto fraterno e che lo assistette durante il decorso della malattia, il suo segretario particolare Musini, e i collaboratori e gli amici più intimi da Trieste e da Brescia, giunti quando seppero dell'aggravarsi delle sue condizioni.

Le condoglianze del Duce

Appena avuta la notizia della morte dell'on. Domeneghini, S. E. il Prefetto Ricci si è recato a esprimere alla famiglia le sue condoglianze e della morte ha immediatamente informato S. E. il Capo del Governo, che in questi giorni si era personalmente interessato delle condizioni dell'on. Domeneghini, la Presidenza della Camera e del Senato, il Segretario del Partito e il Consiglio dei Ministri.

La salma dell'on. Domeneghini, vestita con la camicia nera ch'egli portò con orgoglio di combattente, con dignità d'italiano, è stata piamente composta nella cappella mortuaria del San Giovanni e ricoperta da un vessillo tricolore e da una magnifica coltre di rose rosse e bianche inviate dalle «Camicie nere di Torino», e presso di essa due militi in alta tenuta prestano servizio d'onore. Appena diffusasi in città la triste notizia, all'ospedale di S. Giovanni fu un accorrere di personalità.

I funerali a Brescia

Il feretro partirà martedì mattina alle 11 per Brescia, ove i funerali si svolgeranno mercoledì alle 14 in forma solenne. L'Unione torinese dei Sindacati dell'Industria ha inviato un omaggio di fiori e tutti gli organizzatori sindacali insieme all'on. Malusardi si sono recati oggi a visitare la salma. S. E. Bottai ha inviato alla Federazione dei Sindacati dell'Industria un telegramma di vive condoglianze.

L'on. Ermanno Amicucci, segretario dei Sindacati nazionali fascisti dei giornalisti, ha inviato il seguente telegramma alla famiglia:

«Famiglia Domeneghini, clinica Donati - Torino. Personalmente e come segretario Sindacato nazionale fascista giornalisti, invio vivissime condoglianze per così immatura scomparsa camerata e collega Lino Domeneghini. Segretario nazionale *Ermanno Amicucci*».

La figura dello Scomparso

L'on. Lino Domeneghini ha raggiunti gli elevati posti di comando e di responsabilità che il Fascismo gli affidò, attraverso una mirabile attività quale combattente e squadrista, che si può brevemente riassumere così: Volontario di guerra a 16 anni, partecipò alla presa di Gorizia nell'agosto del 1916 e nella seguente azione del Vertoiba, appena diciassettenne, si guadagnava la prima decorazione al valore; fu il più giovane ufficiale dell'Esercito, venne decorato di medaglia d'argento al valor militare e della croce di guerra. Fu ferito; fatto prigioniero a Caporetto, tentò tre volte la fuga e solo alla quarta riuscì a varcare le linee. Partì volontario nel '19 per la Libia, rimpatriando nel 1922, iscrivendosi subito nella «Disperata», della quale divenne il comandante.

Durante la Rivoluzione fu aiutante maggiore della Legione «La Leonessa» e in seguito fu segretario particolare dell'on. Turati fino all'assunzione della segreteria del Sindacato contadini.

Ferito due volte da sovversivi mentre esercitava la sua missione di educatore del popolo, non cessò nella sua opera nobilissima, e in tre anni di lavoro difficile e tutto sacrificio, venne denunciato tredici volte e processato altre sei volte per avere imposta con la violenza l'osservanza dei patti di lavoro agli inadempienti.

La continua assistenza ai contadini gli conquistò la simpatia delle masse e anche gli agricoltori, che nei primi tempi erano ostili al lavoro del giovane e irruente squadrista, vennero vinti dal suo sincero e ingenuo entusiasmo, dal suo sorriso allegro, dal suo spirito giovanile e simpatico.

Seniore della 15.a Legione «La Leonessa», dal 1923 ebbe sempre il comando della Coorte della Bassa Bresciana, che riassumeva nei suoi ranghi il migliore spirito del Fascismo e dello squadrismo della Provincia.

L'attività a Trieste

L'attività del giovane gerarca, che fu chiamato nel marzo 1929 a far parte della prima Camera fascista, nella nostra Provincia fu altamente benefica a favore delle masse che vedevano in Lino Domeneghini l'ardente combattente, dallo spirito aperto e buono, pronto alla lotta, infiammato di fede e di amor patrio. Egli fu veramente un valorizzatore dell'attività sindacale della Provincia, un rinnovatore intelligente e soprattutto un instancabile lavoratore. Quando il giovane parlamentare lasciò la Segreteria sindacale, la *Fiamma*, il giornale da lui fondato e diretto, pubblicò la seguente nota, che sintetizzava la sua attività:

«Stipulazione di 38 contratti collettivi e di 250 accordi salariali; 3743 vertenze risolte col ricupero di oltre 2 milioni e mezzo di lire; la stima e l'affetto di 48.000 organizzati. Ecco il bilancio di due anni di sindacalismo fascista in Provincia di Trieste, bilancio che l'on. Domeneghini presenta agli on. Rocca e Borgo con la certezza che l'opera onesta e tenace sarà degnamente continuata».

Il male che minava da tempo questo spirito irruente, quel cuore purissimo di fascista non riuscì a rallentare mai la sua opera. Anche quando fu immobilizzato nel letto di una clinica egli lavorò e non desistette se non quando dovette piegarsi accasciato sul suo letto di morte. Scrittore, oratore, polemista, disegnatore, la sua molteplice attività sbalordiva tutti. E durante le brevi ore di riposo eccolo sulla pedana della scherma, o in montagna fra le nevi, con i dopolavoristi, o in mare o in giro per la Provincia ad assistere, a consigliare, a sorvegliare.

E con lo stesso innamorato entusiasmo con il quale lavorava ai Sindacati, egli organizzò, ricostruì, fece vivere il Dopolavoro. Nominato ispettore superiore dell'O. N. Dopolavoro, così illustravamo la sua attività in questo campo:

«La nuova carica affidata all'on. Domeneghini dalle gerarchie centrali del Dopolavoro, è in una degno riconoscimento delle benemerenze da lui acquistate nei due anni ch'egli tiene la Presidenza del Dopolavoro provinciale e sicura promessa che, sotto il suo stimolo, tutti i Dopolavoro della regione non tarderanno a raggiungere la floridezza di quello triestino.

Oratore e giornalista

L'on. Domeneghini ha portato, insomma, nel nostro Dopolavoro, il suo slancio giovanile, la sua passione per il popolo in genere e per i lavoratori,

Anche nel campo artistico, letterario e polemico l'on. Domeneghini portò il suo ardore e il contributo della sua fervida intelligenza. Autore e scrittore efficace, irruente e facile nello scrivere come nel parlare, fondò il settimanale la *Fiamma* e la rivista mensile *Giovinezza ed Arte*; fu collaboratore di numerosi giornali e riviste ed era regolarmente iscritto nell'albo dei giornalisti. Anche la sua attività di conferenziere e di oratore fu sempre segnata dal suo alto spirito fascista e squadrista.

Nell'aprile del 1930 fu chiamato a far parte del Consiglio delle Corporazioni nella sottosezione dell'industria. In questo posto, come alla Camera dei deputati, egli svolse un'opera intensa a favore della classe operaia che così degnamente rappresentava. Così come volle fossero rappresentati i Sindacati alla Cassa circondariale di malattia della quale fu vice-presidente, alle Cooperative Operaie, dove pure fu eletto vice-presidente e in altri importanti enti.

Nel dicembre 1929, per le sue benemerenze fasciste e sindacali, venne nominato console della Milizia e nel dicembre del 1930, su proposta di S. E. Bottai, venne insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Le condoglianze della nostra città

Appena ricevuta la ferale notizia, il dott. Carlo Perusino ha spedito ai famigliari due nobilissimi telegrammi di cordoglio a nome delle Camicie nere triestine e a nome del Dopolavoro provinciale.

Appena avuta notizia della morte dell'on. Lino Domeneghini, il Podestà di Trieste sen. Pitacco, ha inviato alla famiglia il seguente dispaccio: «A nome di Trieste che lo ebbe suo deputato e ne piange amaramente la prematura scomparsa e a nome mio, le condoglianze più vive. Ossequi. - Podestà *Pitacco*».

L'on. Borgo ha così telegrafato: «I lavoratori del commercio di Trieste per avere fascisticamente amato il camerata Domeneghini sono piegati nello stesso dolore di chi più lo possedeva nel cuore. Sull'ala della morte che inalza nel'eterno una pura vibrazione fascista lasciando fra noi fierezza di moniti ed acuto cordoglio, la bontà solidale del nostro cuore fascista si curva intorno alla vedova, agli orfani, alla famiglia tutta, alle Camicie nere bresciane che ne hanno amato la slanciata passione. On. *Borgo*».

Il conte Alfredo Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino e della «Cosulich» S. T. N., profondamente addolorato per l'immatura fine dell'on. Lino Domeneghini, ha inviato al rappresentante delle due Società a Torino, col. Robotti, i seguenti telegrammi:

«La prego di far recare a mio nome una corona alla salma dell'on. Domeneghini deceduto costì nella clinica Donati ed esprimere alla famiglia la mia profonda tristezza per l'immatura perdita del valoroso camerata».

«La preghiamo di inviare una corona alla salma dell'on. Domeneghini, anche a nome della Presidenza e della Direzione del Lloyd Triestino e della Cosulich, esprimendo alla famiglia le nostre commosse condoglianze per la immatura scomparsa del valoroso deputato di Trieste».

Il segretario dell'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'Agricoltura, avv. Milesi, ha così telegrafato all'on. Turati: «Lavoratori agricoli Provincia di Trieste chinano reverenti le insegne del lavoro e della fede all'antico capo, immaturamente tolto loro affetto fato crudele».

L'on. Vecchini ha telegrafato al sig. Musini all'Ospedale S. Giovanni di Torino: «Lavoratori triestini industria profondamente addolorati per decesso loro amato on. Domeneghini, esprimono sentito cordoglio per perdita preziosa sindacalismo fascista e porgono famiglia duramente colpita sincere condoglianze. *Vecchini*».

Il cav. Bruno Carletti ha telegrafato in questi termini: «Addolorato luttuosa notizia decesso caro Domeneghini, porgo condoglianze suoi cari. *Carletti*».

Pure al segretario del defunto hanno telegrafato i funzionari e addetti ai Sindacati dell'Industria: «Bacia ultima volta per noi tutti straziati nostro caro Domeneghini».

Hanno inoltre telegrafato il Generale Diamanti e il direttore provinciale del Dopolavoro dott. cav. Fenu.

Ieri alle 12.45 sono partiti alla volta di Torino il Provveditore agli Studi comm. Mondino, suocero del compianto deputato, e il segretario regionale della F. I. E., il quale reca la divisa di console dell'on. Domeneghini con le sue medaglie. Ai funerali che avranno luogo a Brescia, presenzieranno le gerarchie del Fascio, della Milizia e dei Sindacati.

A commemorare la perdita del presidente onorario del Circolo Impero, on. Lino Domeneghini, la sede sociale resterà chiusa oggi martedì e domani mercoledì.

Corriere sportivo

Gli avanguardisti triestini vittoriosi
al concorso nazionale di S. Remo

Ieri sono giunti a Trieste gli Avanguardisti triestini della 298.a Legione «Oberdan», che parteciparono con una squadra al concorso ginnastico Nazionale di S. Remo, organizzato dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Imperia.

La squadra triestina, costituita da Avanguardisti della IX Centuria istruita dal C. M. prof. Dall'Oglio Carlo che col prof. Antonaz accompagnò i giovani al Concorso, ha potuto affermarsi brillantemente alla prova Nazionale, strappando molte vittorie e vincendo con gran successo il campionato nazionale di pallacanestro. Il portamento e le vittorie dei triestini riscossero l'unanime ammirazione di tutti i convenuti da tutte le parti d'Italia all'importante gara nazionale.

Ancora una volta i nostri ragazzi trionfalmente fecero ritorno in sede, portando al presidente dott. Puerari: una grande coppa d'argento, diciassette medaglie, una targa d'argento e una penna d'oro, che costituiscono gli allori guadagnati con entusiasmo, slancio e disciplina alla competizione nazionale. Per la cronaca diremo qualche risultato tecnico:

Il campionato nazionale avanguardista di pallacanestro è stato vinto dalla squadra di Trieste composta degli Avanguardisti: Franceschini, Diamanti, Bradaschia, Zampieri (Brisco). Coppa del Preside della Provincia d'Imperia al Comitato dell'O. N. B. di Trieste e cinque medaglie d'argento ai componenti. Inoltre nella gara obbligatoria di squadra i triestini vinsero il II premio. Affermazioni individuali: Nelle gare di atletica leggera i triestini ottennero la migliore classifica nel complesso delle gare con i seguenti risultati: Getto del peso kg. 5: I Di Zorzi m. 13.80; III Diamanti m. 11.70. Giavellotto: I Crismani m. 42; II Marocco; III Di Zorzi; V Franceschini. Salto in alto: II Diamanti m. 1.60; IV Metron m. 1.55. Salto in lungo: IV Zampieri m. 5.50. Salto misto: V Diamanti m. 3.50. Pentathlon: Di Zorzi. Centramento pallacanestro: III Beneveglie; IV Franceschini.

Numerosi sono stati i premi vinti dai nostri baldi Avanguardisti per queste brillanti prove nelle gare individuali.

La classifica ufficiale al Cacciatore
nella Trieste-Opicina

Ieri abbiamo pubblicato l'ordine d'arrivo al Cacciatore della corsa ciclistica Trieste-Opicina. Dopo la verifica del foglio di controllo di Basovizza la giuria porta a conoscenza la classifica ufficiale, che modifica l'ordine d'arrivo, perchè alcuni corridori non hanno compiuto tutto il percorso. Ecco la classifica ufficiale: 1) Giovanni Del Conte, S. C. Olympia, 45'4''; 2) Cottur Giordano, idem, 45'20''; 3) Marchetti Luigi, Ciclisti Udinesi, 46'; 4) Coretti Orlando, S. C. Olympia, 47'7''; 5) Zoff Antonio, Ciclisti Udinesi, 47'41''; 6) Germek Francesco, S. C. Olympia, 47'48''; 7) Gollob Ettore; 8) Frank Umberto; 9) Morosutti Bruno; 10) Clapiz Paolo. Seguono altri 17 corridori.

Nell'odierna tappa del Giro d'Italia
gli isolati partiranno dopo le squadre

NAPOLI, 18

In seguito all'andamento della tappa di ieri, la giuria del Giro d'Italia ha deciso che per la tappa Napoli-Roma venga applicato l'articolo 7 del regolamento, col quale cioè vengono autorizzate le partenze separate dei corridori aggruppati da quelli isolati. Il distacco sarà perciò di 15 minuti primi. Il «via» sarà dato agli aggruppati da Capodimonte alle 6.30, mentre gli isolati partiranno dalla stessa località alle 6.45.

Pallacanestro. Oggi martedì si svolgeranno le seguenti partite di Seconda Divisione: ore 20: Ginnastica B-G. U. F. D; ore 21: Ginnastica A-G. U. F. B.

Attività bocciofila a S. Giacomo. Per questa sera alle 19.30 sono convocati nella sede del C. R. F. «Mario Trevisan» Campo S. Giacomo, 5, tutti i capisquadra delle varie squadre che hanno aderito al Gruppo bocciofilo «Trevisan», per prendere gli opportuni accordi sulla partecipazione al II campionato provinciale di bocce indetto dal Dopolavoro provinciale.

Una gragnuola di pugni in faccia
per essere intervenuto in difesa di una donna

La scalpellino Francesco Cebulz, di 38 anni, abitante al N. 31 di via della Pietà, ieri sera si accingeva ad uscire di casa per recarsi in una vicina osteria, allorchè s'imbattè per le scale con la sua padrona di casa, tale Stefania Rolli, di 46 anni, abitante nella stessa casa, con la quale s'intrattenne a conversare. Stavano per uscire insieme, quando la Rolli avvicinata da tale Bruno Virgilio, col quale da tempo, per motivi d'interesse, non era in buoni rapporti. Costui dopo averla investita con parole poco urbane, le si avventò contro per percuoterla. Allora il Cebulz intervenne in difesa della donna e cercò di calmare il tizio, il quale in preda a forte eccitazione, si avventò allora contro di lui e gli assestò dei violenti pugni alla faccia e al capo e quindi si eclissò. Il Cebulz, che aveva riportate contusioni multiple al capo, con ferite escoriate alla guancia sinistra, invece di recarsi all'osteria ha dovuto ricorrere alle cure dell'Ospedale Regina Elena ove fu medicato e giudicato guaribile in una settimana.

Freddato da una fucilata

POLA, 18

Oggi nel pomeriggio nelle campagne tra Valle e Rovigno è stato commesso un brutale delitto. Tale Antonio Sossich, mentre con la moglie si recava a prendere il figlio che custodiva un gregge di pecore, è stato freddato con un colpo di moschetto tiratogli da pochi passi.

Una mano tra i rulli di una stampatrice. La puntatrice Romana Rapotez, di 19 anni, abitante in via dello Sterpetto N. 6, mentre ieri nel pomeriggio puntava alcuni cartoncini rimase impigliata con le mani fra i rulli della macchina tipografica in movimento. Tolta dalla dolorosa stretta, la Rapotez, che aveva riportato forti contusioni e una ferita lacera al dito indice della mano destra, fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove dopo le cure del caso, il sanitario d'ispezione la dichiarò guaribile in una decina di giorni.

Oggetti rinvenuti e depositati presso la nostra amministrazione: vari documenti intestati a Forghieri Cesare, e varie tessere intestate a Uccellini Giovanni ed Ada.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle 12 del 9 alle 12 del 16 corr. i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 10 (1 arrivato da altro comune, scarlattina 4 (1 arrivato da altro comune), febbre tifoidea 3 arrivati da altro comune, morbillo 16. Nessun caso di morte.

Bastonato e derubato del portafoglio
dagli amici con cui aveva trascorsa la giornata

L'altra sera, certo Luigi Solfa, abitante in via del Ponzianino n. 1 s'incontrò nei pressi di San Giacomo con certo Carlo Zarli, di 35 anni, abitante a Chiadino S. Luigi n. 815, col quale si recò in vari esercizi pubblici. Verso le 22 lo Zarli lo condusse in una trattoria di Cittavecchia, ove lo presentò ai suoi fratelli Luigi, di 33 anni, abitante a Ponte Sant'Anna n. 920 e Giuseppe, di 31 anni, abitante in via dell'Istria n. 12. Tutti e quattro continuarono il giro, finchè capitarono nel bar «All'Angelo», in via Riborgo. Qui si aggiunsero alla comitiva due altri amici dello Zarli, Mario Russ e Romano Gagian.

Verso le 23 il locale cominciò a sfollarsi e anche la comitiva si avviò verso l'uscita. In quella però i fratelli Zarli e il Russ gettarono a terra il Solfa, lo bastonarono e gli portarono via il portafoglio contenente una banconota da cinquanta lire. Tutti quanti si diedero poi alla fuga. Il Solfa, alzatosi tutto pesto, cominciò a gridare, richiamando l'attenzione del brigadiere Raffaele Gangarossa e degli agenti Russo e Vanacore della squadra investigativa del Commissariato di p. s. del I distretto, che si trovavano in servizio di perlustrazione in quei pressi. Giunti sul posto e informati della faccenda da parte del Solfa stesso, i funzionari iniziarono pronte indagini in seguito alle quali poco dopo procedettero all'arresto dei fratelli Luigi e Giuseppe Zarli, nonchè del Russ.

Nel contempo si presentò al brigadiere Gangarossa un passante che gli consegnò il portafoglio vuoto del Solfa, trovato abbandonato a terra a poca distanza. Succesivamente veniva arrestato pure Carlo Zarli, mentre non si procedeva nei confronti di Romano Gagian, essendo risultato estraneo alla faccenda.

Tradotti al Commissariato, gli arrestati furono interrogati dal viceccommissario dott. Zangone. Dapprima essi negarono recisamente la loro partecipazione alla rapina, ma poi ammisero le rispettive responsabilità. Dopo l'interrogatorio i fratelli Zarli e il Russ furono passati alle carceri del Coroneo e denunciati all'autorità giudiziaria.

Ucciso da paralisi cardiaca sul lavoro

Ieri mattina mentre era intento al suo lavoro, nell'hangar del Lloyd Triestino al Punto franco Vittorio Emanuele III, il bracciante Giuseppe Urbani, di 60 anni, abitante al n. 529 di Barcola-Bovedo, colto da malore, stramazzò al suolo. Soccorso prontamente dei compagni fu chiesto l'intervento della Guardia medica, ma al sanitario giunto tosto sul posto non rimase che constatare la morte del disgraziato avvenuta per paralisi cardiaca. Poco dopo col furgone dell'Impresa Zimolo la salma del povero operaio venne trasportata nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

La lastra sul piede. Nel deposito materiali delal ditta A. Kozmann ieri mattina il sedicenne Giuseppe Pozar, abitante al N. 715 di Rozzol, stava trasportando una lastra di marmo che gli cadde sul piede sinistro in modo da riportare una contusione. E' ricorso per le cure del caso alla Guardia medica.

Dolori acuti alla schiena

Le sofferenze dei malati di reni sono molto pesanti. Spesso infatti non possono compiere il proprio lavoro. Dolori acuti, lancinanti, si propagano attraverso il basso dorso, ad ogni movimento. Sovente a questo fardello si aggiungono dolori cupi, continui nella schiena, disordini urinari oppriment, mal di testa e vertigini. Il mattino che viene non porta respiro: le affezioni renali non guariscono da sè. E' chiaro che vi è urgente bisogno delle Pillole Foster per i Reni. Un ritardo può condurre a reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale, renella, cistite o pietra. Le Pillole Foster per i Reni offrono ai reni indeboliti l'aiuto giusto che loro occorre, dando la forza per una rinnovata attività.

Le Pillole Foster per i Reni non influiscono sul fegato, stomaco o intestino e possono essere prese con perfetta fiducia e sicurezza. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo Milano (157).

Pillole FOSTER per i Reni

IMMINENTE AL
NAZIONALE
Una gigantesca creazione della «FIRST NATIONAL»
LA SQUADRIGLIA DELL'AURORA
L'eroico poema di una squadriglia aviatoria, nei cieli della guerra.
Il film del successo mondiale!!

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
implacabile distruttore di vermi. Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
CASA DI CURA PER
MALATTIE NERVOSE
Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.
Direz. Medica prof. **NERI**, membro Soc. Neur. di Parigi.

BI-OXYNE
DENTIFRICI SCIENTIFICI
PERLIZZANO I DENTI
Presso i migliori PROFUMIERI e FARMACISTI

LA MOSCA COMUNE CAUSA LA DIARREA INFANTILE

UN gran numero di bambini al disotto dei cinque anni, muore per diarrea infantile. Essa è portata dalle mosche le quali volano dal sudiciume agli alimenti lasciando nella vostra casa tanti microbi da uccidere tutta la famiglia! La febbre tifoidea, la scarlattina ed anche la tubercolosi possono essere portate dalle mosche. Uccidetele nel modo più rapido e facile. Vaporizzate il Flit.

Il Flit uccide le mosche, pulci, formiche, tignuole, cimici, scarafaggi e le loro uova. Le vaporizzazioni di Flit sono micidiali per gli insetti, ma innocue per le persone. Facile a usarsi. Non macchia. Non confondete il Flit con altri insetticidi. Esigete la stagna gialla colla fascia nera.

Vaporizzate il
FLIT
Uccide più presto
6.
DEPOSITARI: L. MANETTI — H. ROBERTS & C.o - FIRENZE

E. FRETTE e C.
MONZA
TELE - TOVAGLIE
BIANCHERIE
CORREDI
CATALOGO ARTICOLI "OCCASIONE" GRATIS A RICHIESTA
Filiale di TRIESTE
Via Mazzini, 30
Telefono 40-22

TEATRI E CONCERTI

L'Orchestra Filarmonica di Praga al Teatro Verdi

Diretta dal chiaro maestro Vaclav Talich, sosterrà giovedì sera un concerto l'Orchestra Filarmonica di Praga, ottimo complesso di cui la città nostra ebbe cinque anni fa occasione di ascoltare delle slanciate e accuratissime esecuzioni. Il programma può dirsi senz'altro magnifico, e per la varietà d'autori e per il valore delle singole opere. Riudiremo fra l'altro la melodiosa «Moldava» dello Smetana, una delle più tipiche composizioni nazionali ceche; con molto interesse sarà ascoltata la Sinfonia in re minore di Dvorak, del quale si sente al solito la «Sinfonia del nuovo mondo», mentre le altre vengono ingiustamente trascurate nei programmi da concerto. Chiuderà la bellissima audizione l'ouverture del «Tannhäuser», brano in cui la famiglia degli ottoni, eccellentemente rappresentata nell'Orchestra di Praga, avrà il modo di farsi apprezzare in tutto il suo valore.

Com'è già stato detto, il complesso ceco gode larga fama anche all'estero, e grandi maestri l'hanno diretto, fra i quali Molinari, Furtwängler, Kraus, Rhené-Bathon. Continuano a pervenire numerosissime le richieste di posti al camerino del teatro.

Maria Melato al Teatro Verdi

Breve corso di recite, questo di Maria Melato, ma come già annunciammo, ricco di novità e di riprese interessanti. L'interpretazione della figura della madre nella «Sacra fiamma» di W. S. Maugham è il più recente e maggior successo della Melato; la compagnia ha ormai dato di questa commedia quasi duecento repliche; essa rivelerà al pubblico triestino un nuovo aspetto del ben noto commediografo inglese. Di non minore interesse sarà la «Medea» di Lenormand, in cui il mito greco è rivissuto con animo moderno, per la quale la messa in scena è stata creata da Motileff. La terza novità sarà italiana: «L'immagine» di G. Zorzi e A. Conti. Inoltre riudremo «Francillon» di Dumas e «Anfissa» di Andreieff, in cui la Melato è interprete superba. La prima recita avrà luogo venerdì 22 corrente con «La sacra fiamma» di Maugham.

La serata pro Colonie feriali in sala Dante

Un pubblico eletto e numeroso si è raccolto iersera in sala Dante per assistere alla serata musicale organizzata a favore delle benefiche Colonie feriali del Fascio di Trieste. Gli allievi e le allieve della professoressa Virginia Vergna, cui era affidato il ricco programma della serata, hanno ottenuto il più schietto e simpatico successo. Il numero di attrazione del saggio musicale era costituito dal debutto di una pianista d'eccezione: la minuscola Mariuccia Privitera, che a quattro anni e dopo soli sei mesi di scuola, ha potuto presentarsi al pubblico con il «Galop» del Behr, eseguito a quattro mani con l'allievo Livio Ferluga, e con «La voce del cuore» di Gaël. La grazia e la disinvolta bravura con cui la piccolissima concertista ha saputo sostenere la prova hanno meravigliato ed entusiasmato il pubblico, che ha fatto alla bimba le più festose accoglienze. Fiori a profusione, dolci e biglietti gentili hanno completato il trionfo di Mariuccia Privitera, che deve considerarsi senz'altro una sicura promessa e che fa molto onore alla sua maestra. L'egregio cap. Privitera, padre della graziosa pianista, il quale ha ricevuto commosso molte felicitazioni ed auguri, ha dovuto leggere a uno a uno i bigliettini di omaggio alla piccola artistina, che — singolare eccezione — sa leggere musica, ma... non conosce ancora il sillabario; per i dolci invece la piccola Mariuccia ha pensato da sè...

Hanno contribuito al successo della serata gli altri allievi, tutti applauditissimi. Molti omaggi di fiori e doni gentili, specialmente alla valorosa insegnante Virginia Vergna, che il pubblico ha calorosamente festeggiato.

Il concerto al Dopolavoro della Mutua. Stasera alle 20.30 la soprano Emilia Susmel e il maestro Francesco Spazzal terranno un concerto di canto e pianoforte svolgendo il seguente programma: 1) Bach-Busoni: Toccata e fuga in re min. per piano. 2) Schubert: a) Serenata; b) Mattinata, per canto e piano. 3) a) Respighi: Notturno in sol bemolle; b) Pick-Mangiagalli: Danza d'Olaf, per piano. 4) a) Spazzal: Canto ignoto; b) Luzzi: «Ave Maria», per piano e canto. 5) Catalani: «Wally», III atto, «Ebben' ne andrò lontana», canto. 6) Liszt: Rapsodia, per piano.

L'ingresso è libero. I posti a sedere si possono ritirare in Segreteria della Mutua in via Palestrina 3.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «La collana della Regina», film sonoro. Grande successo.
Nazionale. 16: «Liberazione», sonoro cantato con Virginia Valli e J. Holland. L. 5 e 3.
Excelsior. 16: «Tarakanova» con Edith Jeanne. Successo! Prezzi 5 e 3.
Corso. 16: «La tragedia di Mayerling» con Maria Korda. Varietà: Clely Fiamma.
Fenice. 16: «In nome dell'imperatore» con L. de Putti e Comp. «Qui si ride».
Eden. 16: «Valzer del Danubio» con Harry Liedtke. Prezzi popolari.
Italia. 16: «Rio Rita» con Bebè Daniels e John Boles.
Regina. 16: «Se un giorno tu vorrai!...» con Lilian Harvey e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Donna passionale» con Lars Hanson e Gina Manes. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «Il Principe consorte», sonoro con Maurice Chevalier.
Garibaldi. 16: «Nuova generazione» con R. Cortez, Lina Basquette e Jean Hersholt.
Royal. 15.30: «La vacanza del diavolo», sonoro parlato in ital. con Carmen Boni.
Novo Cine. 16: «La tentatrice» con Greta Garbo e Antonio Moreno. Colosso Metro.
Galileo. 15.30: «Cohen, Kellys e C.». Varietà: Duo Ferri, De Rosè.
Armonia. 15.30: «Le sette aquile» con Colleen Moore e Gary Cooper.
Popolo. 15.30: «La canzone dell'amore», parlato italiano e Rivista Cines N. 1.
Aurora. 16: «La rivolta dei boxeurs» con Tim Mc Coy e Claire Windsor e varietà.
Savoia. 15.30: «Corte d'Assise», cantato e parlato ital. con M. Albani e L. Franca.
Familiare. 16: «Contrabbandieri gialli». Varietà: Benita I, Sain e Magini.
Gloria. Chiuso provvisoriamente per adattamento cinema-varietà.
Venezia. 16: «Le mani dell'altro» con Conrad Weidt.
Buffalo Bill. 15.30: «Caino», film d'arte russo con M. Goldwinn.
Volta. 16: «Mondo elegante» con Willian Haines e Alice Day e comica.
Réclame. 15: «Tarzan» e «L'allegro principe di Selland» con L. Albertini.
Dante. 15.30: «Lo Zarevich», capolavoro russo con Ivan Petrovich.
Centrale. 16: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Belvedere. 15.30: «Broadway», superfilm con Evelyn Brent e Thomas E. Jackson.
Stella. Chiuso provvisoriamente per lavori di restauro.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo con gara e premi. Ingresso libero. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

L'operetta al Rossetti

Domani dunque il Politeama Rossetti si apre ad una attraente serie di spettacoli operettistici, vivamente desiderati data la lunga assenza della piccola lirica dalle nostre scene: è passato un anno ormai, infatti, dal passaggio dell'ultima Compagnia d'operette. E la buona operetta il nostro pubblico ha sempre mostrato di gradirla cordialmente.

Non è un mistero che l'arte operettistica sta attraversando in Italia — del resto non meno che a Vienna e dovunque essa finora trionfava — una acuta crisi, per cui rarissime si son fatte le buone Compagnie, degne d'essere presentate a un pubblico dal buon gusto e dalle esigenze del nostro. Va salutato quindi con compiacimento il fatto che la «Satec» ha scritturata per la stagione primaverile la Compagnia Lombardo, ch'è oggi considerata la migliore, per bontà di elementi e varietà di repertorio, non meno che per lo sfarzo della messa in scena e dei costumi e per il brillante sciame di girls e ballerine italo-inglesi chiamato ad animare il quadro scenico.

Quale operetta di apertura sarà data una gustosa novità: «Le tre lune», originale lavoro di Carlo Lombardo, che la Compagnia, sotto la geniale guida di Enrico Pancani, ha allestito con eccezionale lusso. Le parti principali della nuova operetta, sono affidate a due autentici beniamini del nostro pubblico: la flessuosa ed elegante «soubrette» Hilda Springher e il giovane godibilissimo comico Enrico Dezan, la brillante coppia che tante simpatie ha raccolto due anni addietro fra noi, lasciando un ricordo incancellabile degli applauditissimi duetti comici di «Federica» e d'altre operette. Accanto a questi due «assi», riudremo lo squisito tenore Lamberto Bergamini — pure tanto ammirato in «Federica», in «Paganini» e in altri lavori. Dirigerà il maestro cav. Umberto Fasano.

L'attesa per la serata di domani è quanto mai viva: il Politeama rivedrà nuovamente una delle sue tradizionali festose serate operettistiche. Alla Biglietteria Centrale affluiscono intanto le prenotazioni.

Recite di filodrammatici

«Dove canta l'allodola» alla Ginnastica. Domani si replicherà la bella operetta che tanti applausi ha riscosso nelle scorse sere. L'eccellente interpretazione dei bravi filodrammatici della Ginnastica farà accorrere anche domani una folla di ammiratori. I soci possono ritirare presso la segreteria sociale gli inviti per gli amici e simpatizzanti, desiderosi di assistere alla rappresentazione. I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la segreteria. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30.

Serata d'illusionismo al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani alle 20.45 il prof. Steno Schäffer terrà nel teatro del Dopolavoro rionale «R. Pitteri» una serata d'illusionismo quanto mai interessante, per gli esercizi di nuova creazione che verranno rappresentati.

La recita al Dopolavoro Portuale. Questa sera alle 20.30 nella sede del Dopolavoro Portuale (via Ginnastica 18) la filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro tranviario reciterà la nuovissima commedia in tre atti «Tempo di foxtrott» del giovane commediografo concittadino Marcello Fraulini. Anche a questa commedia, preparata con cura ed interpretata da provetti filodrammatici, arriderà certo il consenso degli spettatori.

Varietà e Cinema

Successo di «Valzer del Danubio» con Harry Liedtke al Teatro Eden. Simpaticissimo idillio di amori e di canti nella gioconda Vienna. Prezzi popolari.

Gran Cinema Italia. Colossale successo della straordinaria operetta «Rio Rita» con Bebè Daniels e John Boles. Imminente l'eroica «Spedizione Byrd al Polo».

«Il Principe consorte» al Gran Cine Massimo continua con un successo trionfale. Maurice Chevalier nella parte di Principe... è un vero principe del buon umore e fa divertire.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30, in viale Venti Settembre 26, conferenza Pincherle sulla Scandinavia. Si raccomanda ai soci di rinnovare le tessere per il nuovo anno didattico. La segreteria — via Polonio 4 — dalle 19 alle 20.30 accetta iscrizioni alle gite.

Società Ginnastica. Domani, mercoledì, alle 20.30 verrà rappresentata l'operetta in tre atti di Lehar «Dove canta l'allodola». I posti si ritirano oggi alle 17.

Sabato 23 corr. avrà luogo il saggio della sezione scherma con la partecipazione del campione del mondo, Nedo Nadi. Dopo l'accademia si svolgeranno le danze.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione.

Dopolavoro della Mutua. I dopolavoristi commemoreranno la ricorrenza dell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, partecipando al grande pellegrinaggio sul Monte Vodice e sul Monte Santo, indetto per quella data dal Dopolavoro provinciale. Il prezzo del percorso in torpedone di lusso fino al monte Santo è di lire 20, quello per l'autocarro attrezzato di lire 14. Il percorso fino a Plava per coloro che vorranno da quella località raggiungere a piedi il Monte Santo visitando la zona, costerà lire 24 per il torpedone, rispettivamente lire 16 con l'autocarro attrezzato.

C. R. F. «Quis contra nos?». Stasera si radunano il coro e la consulta. Si rende noto a tutti i proprietari di trattorie della VII zona che hanno ricevuto la circolare del «Quis contra nos?» e che intendono partecipare al III Campionato provinciale di bocce, di voler sollecitare le loro iscrizioni, ma non più tardi del 21 corr. La segreteria sociale è aperta tutte le sere dalle 18 alle 22.

Associazione finanzieri in congedo. I componenti il consiglio direttivo della sezione sono pregati d'intervenire alla riunione che avrà luogo in sede, domani alle 20.30, per concretare gli argomenti da sottoporre al consiglio centrale di Roma, che i delegati della sezione dovranno esporre nella seduta del III Congresso nazionale fissato per il 14 e 15 del mese prossimo.

Circolo Impiegati Commerciali. Coloro che desiderano iscriversi alla manifestazione indetta dal Dopolavoro provinciale sul Monte Santo per domenica 24 corr., sono pregati di rivolgersi direttamente al Dopolavoro provinciale, via Mazzini. Le socie iscritte al corso di taglio e cucito sono invitate questa sera in sede alle 20. Questa sera dopocena per soci e familiari dalle 20 alle 24.

Associazione XXX Ottobre. Il Consiglio direttivo si raduna questa sera alle 20.30. Alla stessa ora sono convocati in sede tutti gli iscritti alla sezione atletica con indumenti. Domenica prossima pellegrinaggio sul Monte Vodice e Monte Santo; programma dettagliato in sede.

Gruppo Sportivo Pasubio. Stasera alle 21 seduta generale dei soci.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 20.30 festa danzante.

Littoria

III Centuria Marinara C. R. B. R. Pitteri. Giovedì 21 corr. alle 20.30 adunata della Centuria. Venerdì 22 corr. alle 20 precise la prof.ssa Bertoldi terrà la seconda conferenza sulla «Storia del Risorgimento», illustrata da numerose proiezioni. Sono aperte le iscrizioni per il torneo di dama e di tennis da tavolo.

«Corriere dei trasporti». L'ultimo numero di questo periodico dell'Unione trasporti riporta un ampio resoconto del discorso tenuto recentemente alla Camera del Ministro delle Corporazioni e altre notizie riguardanti le prossime convocazioni del Consiglio nazionale delle Corporazioni e delle singole corporazioni. Nel notiziario delle categorie contiene un resoconto dell'importante assemblea degli spedizionieri triestini e altre notizie di carattere fiscale e di inquadramento. Un notiziario turistico ne completa il contenuto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto fratello Severino, nel VI mese della sua dipartita, dalla famiglia Galtrucco lire 1000 da distribuirsi come segue: lire 400 pro Congr. di Carità (delle quali lire 200 a mani del segretario generale per i poveri più bisognosi), lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 200 pro Soc. contro la tubercolosi, lire 100 pro Asilo Rittmeyer, lire 100 pro Nidi Regina Elena e lire 100 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Antonio Vidulich, dai nipoti Maria Novak, Carlo, Matteo, Antonio Martinolich lire 150 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 150 pro Fondo Banelli e lire 100 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Riccardo Nauen, da Lodovico Süssland lire 20, da Giorgio e Virginia Megari lire 25 pro Guardia Medica; da Ugo Ioung lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Stecher, dalla famiglia Bouchs lire 30 pro Guardia Medica; da Maria ved. Butti lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Pfleger, da Mino Laurini Lovrinovich lire 20 pro Congr. di Carità; da S. lire 10 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Giovanni Toffoli, da un gruppo di amici lire 50 pro Cassa di previdenza fra caffettieri.

Per onorare la memoria della madre Rosa, nel I anniversario della morte, da Italo e Oreste Rozzo lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro O. N. Maternità ed Infanzia.

In memoria del I anniversario della morte della cara nipotina Luciana Grimani-Crisman, dalla nonna e zii Volpi-Wolf lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 20 pro Guardia Medica.

Nel IX anniversario della morte dell'amato figlio Ottone, dalla mamma Carla Bruni lire 50 pro Ass. fra sordomuti S. Giusto.

Per onorare la memoria di Carlo Franco, da Antonietta e Umberto Bisiani lire 10 pro Scuola F. Carniel (scolari poveri).

Per un lieto evento in famiglia R. Stuparich, dalla zia Emma lire 25 pro Carità e lavoro di Lussinpiccolo.

Il primo processo della sessione d'Assise

Accusato di vilipendio all'Esercito assolto dai giurati

Ieri mattina, alle 9, davanti alla nostra Corte d'Assise, è comparso Ernesto Krusec fu Antonio, nato nel 1907 a Battuglie di Cernizza Goriziana, imputato di avere il 20 luglio 1930, vilipeso pubblicamente l'Esercito italiano, istituzione costituzionale dello Stato.

L'origine della denuncia

Il fatto, secondo la denuncia, si sarebbe svolto nell'osteria di Giuseppe Vetrich. Il Krusec, avvicinatosi ad un tavolo, presso il quale sedevano alcune persone, avrebbe profferito parole oltraggiose per l'Esercito, dicendo che esso è un esercito di affamati. Il Krusec, prontamente arrestato, pur protestandosi innocente, dichiarò di essere stato ubriaco e di avere, di conseguenza, detto delle sciocchezze, ma non le parole incriminate.

Presiede il cav. uff. Brogiani. Da P. M. funge il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Rovere. Cancelliere Palma. Difende l'avv. Kezich.

Esaurite le formalità processuali riguardanti la formazione della giuria e l'appello dei testimoni, il Presidente invita l'imputato, che è a piede libero, a giustificarsi.

Il Krusec, con l'aiuto dell'interprete sig. Valenti, dichiara di non avere pronunciato parole offensive per l'Esercito italiano.

— Quel giorno — dice l'imputato — ritornavo da Beria, dove mi ero recato per partecipare a una fiera. Avevo bevuto come una quarantina di bicchieri di vino. Perciò era molto ubriaco. Avvicinatomi a un tavolo mi sono messo a conversare con alcune persone. L'argomento era per me scottante: si parlava di tasse. Probabilmente avrò detto qualche sciocchezza.

Le testimonianze

— Avete pronunciato parole oltraggiose per l'Esercito italiano, dicendo che è un esercito di affamati!

— Non è vero. Come posso aver detto ciò se durante il mio servizio militare mi sono trovato sempre bene! Ero addetto alle cucine e mangiavo bene ed in abbondanza. Tanto che quando sono stato congedato avevo aumentato di peso di ben una trentina di chilogrammi! Di conseguenza non avevo nessun motivo di oltraggiare l'Esercito!

— Ci sono testimoni che affermano il contrario.

— Ma essi non dicono la verità.

— Li sentiremo.

Primo Burattini e Giusto Cortesia, su invito del Presidente, si affrettano a confermare le loro deposizioni fatte ai carabinieri e che diedero origine alla denuncia ed al conseguente procedimento penale.

La deposizione del Burattini e del Cortesia è breve. Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. cav. uff. Rovere si rimette ai quesiti contenuti nella sentenza di rinvio a giudizio; l'av. Kezich propone invece il quesito della totale ubriachezza.

Il Presidente sospende quindi il dibattimento per riprenderlo alle 16.

Nell'udienza pomeridiana, il Presidente, aderendo ad una proposta dell'avv. Kezich, dà lettura della denuncia presentata dai carabinieri di Trieste, delle dichiarazioni scritte della figlia dell'oste Vetrich, a nome Dorotea, nonchè di quelle verbalizzanti.

Indi, letto il questionario da sottoporsi ai giurati, il P. M. cav. uff. Rovere pronuncia la sua requisitoria. Fatto omaggio al Presidente, salutati il difensore e i giurati, il P. M. rileva, attraverso a una stringente argomentazione, la volgarità della causa.

Requisitoria e difesa

Causa volgare per le parole ingiuriose dette dall'imputato all'indirizzo del nostro Esercito, proprio a due passi dal luogo in cui esso versò il suo sangue purissimo, combattendo aspramente contro il nemico.

Il P. M. sulla scorta delle emergenze processuali, ricostruisce brevemente il fatto, soffermandosi sul discorso antipatico fatto dall'imputato nell'osteria Vetrich. L'imputato parlando di tasse non ha saputo fare altro, per esternare la sua astiosità contro lo Stato, che bestemmiare l'Esercito. Smontato il quesito dell'ubriachezza richiesto dalla difesa, l'oratore invita i giurati a rispondere positivamente a tutti i quesiti della responsabilità.

Il difensore avv. Kezich, confuta le affermazioni del P. M. in merito alla responsabilità specifica dell'imputato, esorta i giurati a seguirlo attentamente nell'esame sereno e coscienzioso che egli farà del fatto seguendo le risultanze di causa. Rievocato pertanto l'episodio avvenuto nell'osteria del Vetrich, il difensore si dilunga a discutere sul contenuto giuridico del'art. 126 del Codice penale in merito al reato di vilipendio, osservando come l'Esercito italiano non è una istituzione costituzionale dello Stato, bensì una istituzione subordinata. Appoggia questa sua motivazione giuridica con la citazione di numerose sentenze della Corte di Cassazione. Osserva pure che anche l'articolo 290 del nuovo Codice penale, che andrà in vigore nel luglio p. v. precisa questa distinzione tra istituzioni costituzionali dello Stato ed Esercito.

Sentenza di assoluzione

Fatto questo rilievo, il difensore esamina le varie affermazioni fatte dai testimoni al processo. Si domanda quindi se la prova della responsabilità penale è stata veramente accertata. Opina trattarsi piuttosto di una deformazione della verità. Rileva, a conforto di questa sua tesi, che il valore delle dichiarazioni fatte dai testimoni, a distanza di mesi, è molto incerto.

A conclusione di questa sua serrata arringa il difensore si appella al buon senso dei giurati i quali, per avere seguito attentamente la causa nelle sue varie fasi, possono senza esitazione, pronunciare un verdetto che sia di omaggio alla verità ed alla giustizia, assolvendo l'imputato.

Chiusa la discussione, il Presidente fa sgomberare il pubblico dall'aula. Indi invita i giurati a procedere alla votazione del verdetto.

Avendo i giurati escluso la sussistenza del fatto, il Presidente ha assolto il Krusec per non avere commesso il fatto.

Il processo odierno

Stamane alle 10 i giurati sono chiamati a giudicare Fiore Milloch, detto Floriano, nato nel 1908 a Muggia, imputato di omicidio volontario qualificato, per avere la sera del 7 aprile 1930, ucciso, con un colpo di piccone, il proprio padre.

Presiederà il cav. uff. Brogiani; P. M. il sostituo Procuratore Generale cav. uff. Rovere.

La difesa del Milloch è stata affidata all'avv. Robba.

Ladro sorpreso in un'osteria dalla padrona recatasi ad aprire l'esercizio

Ieri mattina verso le 5 la proprietaria della trattoria in via Raffineria n. 1, tale Francesca Prinz, si recò come di consueto ad aprire il locale, ma, mentre si dirigeva verso il banco notò, spaventata, che vi si trovava uno sconosciuto. Questi, sorpreso, si affrettò a raggiungere la porta e a darsi a fuga precipitosa, scomparendo poi in uno dei portoni di uno stabile vicino. Emozionata ancora per lo strano incontro, la Prinz avvertì certo Alessandro Bessone, abitante in via Raffineria n. 7, il quale poi, visto passare per piazza Garibaldi i vigili urbani Pietro Gessini e Riccardo Visintin, di ritorno dal loro servizio notturno, li informò dell'accaduto. Recatisi nella trattoria, i due vigili constatarono che il malandrino era riuscito a penetrare nel locale dopo aver aperto con delle chiavi false il portone dello stabile. Quindi, forzata un'altra porta, era entrato attraverso una finestra nella trattoria da dove poi, aperto un cassetto del banco si era impadronito di circa sessanta lire. Scontento di aver trovato così poco denaro, il lestofante aveva anche preparato un grosso pacco con scatole di sardine, salumi, formaggi e numerose tovaglie nuove, che però dovette abbandonare per l'improvvisa comparsa della proprietaria.

Dopo i primi rilievi, i due vigili iniziarono le indagini per rintracciare il ladro, il quale fu finalmente acciuffato, mentre se ne stava ranicchiato in un ripostiglio attiguo a una latrina di via Raffineria n. 11, e tradotto al Comando dei vigili urbani. Colà fu identificato per tale Vittorio Caris, di 23 anni, abitante in via della Ferriera. Interrogato e perquisito, il Caris fu trovato in possesso del denaro rubato

Per conservare alla carne tutto il suo valore nutritivo, preparatela arrostita o in stufato.

Per ottenere invece una buona tazza di brodo od un'ottima minestra usate il

DADO SUPERBRODO ARRIGONI

con 10 cent. ottenete 250 grammi di un alimento squisito

in 4 MINUTI l'insetticida liquido ATTILA ITALIANO PROFUMATO DISTRUGGE MOSCHE - ZANZARE e tutti gli insetti nocivi

Laboratorio GUIDOTTI & C. - PISA

Rappresentante per la Provincia di Trieste, sig. FELICE GILLIA Via S. Apollinare N. 1 - Trieste

Dovete *ancora* incipriare il vostro naso?

Perchè adoperare una cipria che deve essere continuamente applicata? E' una sciocchezza — specialmente potendo procurarvi una cipria che aderisce continuamente. La Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, è ad un tempo meno cara e più economica perchè contiene la Spuma di Crema. Essa la fa aderire tutto il giorno. Ed in più - e molto importante - protegge veramente la vostra pelle dal freddo, dai venti frizzanti e dall'umidità. Neppure il ballare in sale surriscaldate potrà alterare la bellezza del vostro colorito. La Cipria Petalia è così fine che è impercettibile sulla pelle. E com'è prodigioso il suo profumo: Lieve ed evanescente benchè fragrante ed affascinante.

Le polveri compresse Petalia contengono ora spuma di crema. La Cipria ed il Rossetto sono ambedue aderentissimi. Qualcosa di nuovo, di differente, di migliore.

Cipria Petalia *alla Spuma di Crema*

"TESSILSACCO,,

E. DE MAGISTRIS (Brevettato) per la CUSTODIA e PROTEZIONE di INDUMENTI e PELLICCE dalla POLVERE e dalle TARME

CHIUSURA PERFETTA BREVETTATA INSETTICIDA INTERNAMENTE RINFORZATO

"TESSILSACCO,,

Tipo A.,	formato	60×100	prezzo	L. 2,50
» B.,	»	60×115	»	» 3.—
» C.,	»	65×135	»	» 3.75
» D.,	»	65×150	»	» 4.—

Indispensabile contro le tarme

ITALO MADRIZ - Trieste Via Ghega 6 - Telef. 94-19 Rappresentante - Depositario

In vendita presso le più accreditate Cartolerie e Drogherie della città

Ricordatevi che l' URODONAL

potente dissolvente dell' acido urico è prescritto dai medici del mondo intero per combattere: Gotta - Sciatica - Renella Reumatismo - Arterio-Sclerosi

PREZZO RIBASSATO
Il flacone L. 16. Sconto 5 % L. 15,20
Il triplo flacone L. 40. Sconto 5 % L. 38

CHATELAIN Soc. An. Ital. ARCHIFAR Via Trivulzio, 18, MILANO

Invio gratuito del libro: "Perchè il sangue carico di acido urico rappresenta un pericolo" del Dr. Faivre.

100 POSTI

con L. 500 mensili fisse iniziali oltre provvigione 30% sono disponibili per i giovani diciottenni in poi, minimo licenza scuola media inferiore, desiderosi sollecita sicura sistemazione bella carriera, campo radio. Devono essere liberi da qualunque occupazione o rappresentanza. Chiedere prospetti gratuiti alla Casella 108 C. Unione Pubblicità Italiana, Roma.

Parchetti PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto M. Toresella Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

24 Maggio Pentecoste GROTTE DI POSTUMIA GRANDE FESTA SOTTERRANEA Nuova spettacolosa illuminazione elettrica Apertura delle due nuove suggestive grotte «Nera» ed «Abisso Piuca» CONCERTI - BALLO PUBBLICO - CORI

50% riduzioni ferroviarie TRENI SPECIALI in partenza da Trieste ore 8.15; da Fiume 7.40; da Pola 6.50; da Gorizia 8; da Udine 7.

La Borsa di Trieste

maggio	16	18	maggio	16	18
Rend. 5%	71.—	70.90	Lussino	144	144
Cons. 5%	82.75	82.75	Martinol.	61	60
Littorio			Merid.	782	796
Obbl. Ven	79.25	79.—	Premuda	201	201
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	128	127
Dan.-Sava	245.50	245.50	Tram	168.50	168.50
Fo. 3 V. 6%	490	450	Ampelea	261	261
Comit	1300	1300	Cant. R.A	59	57
B. C. I.	404	404	Fram	25	25
Credito	700	700	Fin.-Cosul.	71	71
B N Cred	46	46	Cem. Dal.	465	465
B. Roma	103	103	Isonzo	25	25
Cred. Pop	270	267	Spalato	119	119
Generali	3515	3510	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	510	510	Kerka	170	170
Infortuni	1610	1610	SELVEG	418	418
Rinn. A	1450	1440	S. T. El. G.	30	29
Rinn. B	1420	1420	Gas-Roma	750	750
Sigorta	87	87	Ilva	180	180
Adria	26	25.50	Intificio	502	502
Costiera	100	100	Off Nav.	75	75
Cosulich	77	77	Pastificio	205	205
Gerol.	50	50	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	47.50	47.50	Terni	348	348
Istria-Tr.	204	204	Tergesteo	1195	1195
Lloyd Tr.	562	562			

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.90; New York 19.08; Francia 74.74; Belgio 265.75; Svizzera 368.30; Amsterdam 767; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333.35; Norvegia 511.50; Praga 56.60; Spagna 196; Vienna 268.60; Zagabria 33.675.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 16/V: L. 368.54.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	18/5	16/5
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	61.125	63.—
Deutsche Reichsbank	139.75	142.—
Commerz & Privat Bank	102.50	103.75
Berliner Handels-Gesellschaft	112.25	114.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	102.—	102.50
I. G. Farben Industrie	132.75	137.125
Siemens & Halske	145.625	152.50

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Celestino.

NASCITE (17 maggio 1931): Legittimi: Benni Albino di Francesco; Renco Miranda di Giacomo; Zanon Augusta di Giuseppe; Ballistreri Lucio di Giuseppe; Giannetti Maria di Luigi; Mosetti Livio di Bruno; Metlica Maria di Giuseppe; Buganti Bruno di Felice; Silvori Giovanna di Luigi; Suppancich Tullio di Giovanni.

NASCITE (18 maggio 1931): Legittimi: Hilbrand Lucio di Emilio; Piredda Lidia di Giovanni; Stievano Bruno di Giordano Bruno; Montanari Anita di Carlo; Dubinsky Lidia di Elia; Crovatto Fulvia di Umberto; Ferrante Domenico di Donato; Armano Bruno di Carlo; Brusa Margherita di Giovanni; Poropat Eleonora di Bruno; Flego Mario di Luigi; Masson Ervino di Santo.

DECESSI: Kirn ved. Ulcigrai Giovanna a. 63; Nauen Riccardo a. 71; Prelaz Pietro a. 59; Volkmer ved. Marsoner Alberta a. 76; Eriavez Giuseppe a. 60; Zullian Luciano m. 22; Hrvatic in Possega Maria a. 58; Schiavone Giuseppe a. 27; Degano Umberto a. 41; Vasilich in Domancich Paola a. 82; Stolfa Luigi a. 59; Covacich Antonio a. 38; Trevisan Margherita a. 11; Manzuf la in Predonzan Elena a. 74; Riosa Pietro a. 68; Gombac Mario a. 36.

MATRIMONI TRASCRITTI: Germek Giovanni, pittore e Mahne Giuseppina; Scaltri Pasquale, legatore di libri e Brustolin Enrica, impiegata; Jonke Rodolfo, tornitore e Starz Maria; Gerin dott. Cesare, medico chirurgo e Scelli Angela; Adami Walter, impiegato privato e Pupulin Italia; Pitacco Petro cameriere marittimo e Trani Ofelia; Sovic Roberto, fiorista e Jäger Olga, ricamatrice; Matulich Libero, impiegato e Tomasic Anna; Spadaro Giorgio, impiegato e Miani Anna, impiegata.

MATRIMONI CELEBRATI: Nadali Giuseppe, I segretario del Tesoro e Cossoveu Clementina; de Socchieri Silvio, insegnante elementare e Castelbolognese Paola.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 19 maggio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 71, 107, 118, 119, 121; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 72, 80, 82, 85, 86; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —; fuochisti 163, 32, 66, 67, 69; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 179, 225, 180, 126, 124; giovani coperta in 1.a 119, 121, 122, 123, 124; giovani coperta in 2.a 33, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 67, 69, 71, 72, 76; fuochisti 224, 179, 225, 181, 227; carbonai 94, 121, 122, 123, 124; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 19, 21, 22, 24, 25; giov. coperta 57, 53, 59, 60, 61; mozzi coperta 3, 6, 8, 9, 10; ingrassatori 8, 9, 10, 11, 12; fuochisti nafta 47, 1, 3, 4, 5; giov. macch. 3, 4, 5, 7, 8; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 64, 66, 67, 68, 69; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 3 marinai, 2 giovani coperta, 3 fuochisti, 1 mozzo coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

Infelice. Non la uccida perchè finirebbe in galera lei, l'amore passerebbe e le inferriate resterebbero. Non la denunci perchè si renderebbe ridicolo. Non chieda separazione legale congiunta sempre a situazioni delicate e spiacevoli. Le dimostri invece con calma l'errore commesso, parli del suo dolore sincero, di quanto ha distrutto. Sia deciso a lasciarla: e quando «sente» il pentimento sincero, perdoni!

Curioso. Il prezzo del biglietto di III classe Trieste-Lubiana ammonta a lire 35.60. — *Livio.* Le abbiamo già risposto nel «Piccolo della Ser · del 1.o maggio. — *A. Ronchi.* Il testamento scritto, sottoscritto e datato di suo pugno, è perfettamente valido.

Neschia. Le Casse circondariali di malattia esistenti nelle nuove provincie non sono tenute a rifondere agli ospedali delle vecchie provincie le rette spedaliere dovute dai loro assicurati, e quindi ella è obbligata a pagare all'ospedale di Latisana l'importo richiesto per i tre giorni di degenza da lei fatti nel medesimo.

Desiderosa. Normalmente, la seconda domenica di maggio. — *Proust.* Legga «Du coté de chez Swann». — *Dem.* Walter Scott è il più grande romanziere inglese del secolo passato. Nato ad Edimburgo il 15 agosto 1771, morì il 21 settembre 1832 a Abbotsford.

Saint-Louis. Pasqua cadde il 21 aprile nel 1889, 1878, 1867, 1737 e in molti anni precedenti; cadrà poi nel 1935, 1946, 1957, 2019, 2030, ecc. ecc.

Licia. Un augurio non fa male a nessuno, se anche firmato con pseudonimo. Se la persona che lo riceve ha sintonizzato l'onda del cuore con la sua, saprà con facilità scoprire chi si nasconde sotto il nome che preferibilmente avrà una certa analogia con l'originale.

Inesperto. L'inconveniente è dovuto probabilmente ad indebolimento generale di tutto l'organismo per cui dovrebbe fare una cura ricostituente.

— *Cartapesta.* Vada a caccia di leoni, visiti i lebbrosi, si faccia mordere da un cane idrofobo, voli a cinquemila metri con un motore guasto, ma lasci immediatamente, entro cinque minuti dopo aver letta questa risposta, «la fanciulla soave che parla come un sogno e sa ciò che vuole e gradisce tanto le piccole attenzioni».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1 80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, bambinaie offronsi. Zonta 5, I. 40187 A

A. DONNA anziana, capace tutti lavori casa offresi a piccola famiglia, prezzo mite. S. Francesco 48 IV, Cogler (al mattino). 1242 A

BAMBINAIA lunga pratica offresi. Via R. Manna 23. 40167 A

CAMERIERA pratica, onesta, svelta con buoni attestati offresi presso distinta famiglia anche fuori di Trieste. Offerte cassetta 16109 A, Unione Pubblicità. 16109 A

CAMERIERA friulana di buona famiglia, con attestati, eventualmente anche come domestica offresi. Via Geppa 16, I, sinistra. 40174 A

CUOCA giovane, pratica casa signorile offresi soltanto a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 40183 A

DOMESTICA tutti lavori offresi. Via Ginnastica n. 22, I p. 40197 A

DONNA media età, brava di cucinare e tutti lavori offresi a piccola famiglia anche per fuori. Piazza Barbacan 4, porta 10. 71226 A

PERSONA distinta, tutta cuore, perfettissima qualsiasi cucito, leggeri lavori casa, fiducia, assistenza, offresi pari, cambio stanzino mobiliato. Offerte cassetta 1813 C, Unione Pubblicità. 1813 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi. Via Crispi 50, portinaia. 40190 A

RAGAZZETTA friulana 16-enne, onesta, volonterosa offresi piccola famiglia. Canal piccolo 2, II, Cattaruzza. 71244 A

SIGNORINA bambinaia, parla perfetto italiano, conoscenza tedesco e francese, sarta capacissima, offresi a famiglia signorile. Miti pretese. Cassetta 16031 A, Unione Pubblicità. 16031 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 40188 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, personale vario cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 71281 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche Genova, Palermo, Napoli, partenza immediata cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 40206 B

CAMERIERA perfetta cercasi. Presentarsi con attestati via Genova 23, I, dalle 9 in poi. 71235 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche cercansi Trieste, fuori. 10 posti pronti. Slataper 26. 16147 B

CUOCA che sappia bene cucinare ed altri lavori, è cercata da piccola, distinta famiglia. Presentarsi con attestati dalle 9-11 e dalle 14-16 in via Stuparich 2, terzo. 5540 B

DOMESTICA bambinaia cercasi. Indirizzo Piccolo. 71231 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Indirizzo Piccolo. 40195 B

DOMESTICA 16-enne, pratica, mensili sessanta cercasi. S. Lazzaro 7, terzo. 40196 B

DOMESTICA anche capace cucinare cercasi. Offerte negozio commestibili Viale XX Settembre 21. 40165 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9 via San Lazzaro 9, IV, sinistra. 40178 B

DOMESTICA giovane cercasi piccola famiglia. Canova 24, porta 4, Achrafiian. 71233 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi. Via Dante 7, Weiller. 71220 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Presentarsi con attestati Rione Re 331. 71233 B

DOMESTICA capace cercasi subito. Gatteri 9, porta 9, presentarsi dopo le 10. 16154 B

PRESTASERVIZI capace con buoni attestati cercasi. Commerciale 19, III, Settala. 40175 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi. Molingrande 38, p. 13 71240 B

RAGAZZA sedicenne, attestati, offresi quale aiuto domestica e per bambini. Rivolgersi Ginnastica 55, Villa Asaro. 16096 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi non prima ore 10. Via Mazzini 46, terzo. 16162 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Cologna 41, porta 7. 40193 B

RAGAZZA sappia tutto fare cercasi. Via Bosco 22, p. 8; inutile presentarsi senza attestati. 7122 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BALIA giovane quattro mesi offresi a famiglia. Scrivere cassetta 84 UPI, Udine. 5363 C

CAMICIAIA macchinista anziana, pratica macchina motore offresi 40 settimanali. Offerte cassetta 16115 C, Unione Pubblicità. 16115 C

CONTABILITA' corrispondenza lingue per negozi assume 100 mensili ragioniere. Indirizzare cassetta 16141 C, Unione Pubblicità. 16141 C

CORRISPOPNDENTE stenodattilografo italiano, tedesco, inglese, francese, perfetto, offresi. Cassetta 15918 C, Unione Pubblicità. 15918 C

CORRISPPONDENTE 29-enne perfetto italiano tedesco, pratico contabile offresi. Cassetta 16129 C, Unione Pubblicità. 16129 C

DECADUTA sola, istruita, occuperebbesi distinta famiglia posto fiducia, governo casa, dama compagnia, insegnamento primi studi bambini ecc. miti pretese. Cassetta 16123 C, Unione Pubblicità. 16123 C

DICIASETTENNE assolta scuole, dattilografia, comptometer offresi praticante ufficio o riscuotitrice. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 40177 C

ESATTORE ottime referenze cerca posto presso banca o Casa commerciale, cauzione 10-15 mila, piccolo stipendio e percentuale. Cassetta 16132 C, Unione Pubblicità. 16132 C

FOTOGRAFO giovane, capacissimo, specializzato ritocco; offresi anche provvisorio. Offerte cassetta 16114 C, Unione Pubblicità. 16114 C

GIOVANE ex sottufficiale, pratico ufficio sa scrivere a macchina offresi presso ditta seria. Cassetta 16116 C, Unione Pubblicità. 16116 C

INFERMIERA capacissima offresi con buoni attestati. Rivolgersi via Artisti 3, porta 19. 71205 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto in casa, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 71254 C

MECCANICO macchine cucire, accetta manutenzioni, sartorie, lavoratori, mensili miti. Offerte cassetta 16128 C Unione Pubblicità. 16128 C

MECCANICO tornitore specializzato in rettificazione offresi. Indirizzo al Piccolo. 40146 C

MECCANICO ottico specializzato in strumenti nautici offresi. Cassetta 16110 C, Unione Pubblicità. 16110 C

SARTA offresi pomeriggio lire 4 senza cena. Cassetta 161112 C, Unione Pubblicità. 16112 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza dattilografia, italiano, tedesco, francese, croato offresi qualsiasi impiego. Offerte cassetta 16152 C, Unione Pubblicità. 16152 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi 10; riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 40201 CC

A A. CAPPELLI confezionansi; riformature lire 7. Gatteri 42, I, sinistra. 40163 CC

A A. MODISTA espone nuovi modelli, eseguisce ordinazioni prontamente prezzi mitissimi. Specialità novità per costumi sport. Imbriani 12, secondo. 71249 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

A buon prezzo dipingonsi stanze, insegne, ecc., assortimento campioni. Lucano, Raffineria 7. 71243 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi, specialità riformature, prezzo convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 16161 CC

A. ESEGUISCONSI cuscini dipinti lire 4.50. Tiepolo 7, porta 5. 71262 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 40205 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI confezionansi, riformature in giornata lire 7. Crispi 18, porta 13. 71264 CC

MATERASSAIO offresi domicilio lavorazione macchina, prezzo lire 14. Scrivere o rivolgersi XX Settembre 23, calzolaio, via Geppa 16, calzolaio. 71261 CC

OPANCHE su misura a lire 40. Via Slataper 16, I. 71217 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frange, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname ragazzo assumesi subito. Falegnameria Jacopo Cavalli n. 3. 40172 D

APPRENDISTA, ragazzo con paga, cerca Zincografica, Margherita 9. 71272 D

GARZONA stiratrice con paga, cercasi. Via Istituto 37 A. 40151 D

GARZONE sarte uomo, cercansi. Via della Loggia 11. 16146 D

GARZONE pratiche sarta uomo, cercansi. Sartoria De Biasio, Stuparich 8. 16139 D

GARZONE, apprendista, cercansi. Negozio fiori, via Dante 3. 71218 D

GARZONE sarte uomo, cercansi. Via Mazzini 27, I. 71279 D

LAVORANTE calzolaio per lavori a broca legno, cercansi. Stancich, Erpelle. 40157 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercansi urgentemente. Piazza della Borsa 14, IV, sinistra. 40169 D

MEZZA lavorante sarta brava, stabile, cercasi. Via Genova 10. 16149 D

MEZZE lavoranti sarte, cercansi; inutile presentarsi se non capaci. De Rosa, Muratti 2, negozio. 40186 D

MEZZO lavorante commestibili, pratico tutto fare, cerco. Via Venezian 6. 71247 D

MEZZO lavorante calzolaio e mistra apprendista abbia già lavorato calzolaia, cercansi. Fabbrica opanche, XX Settembre n. 33. 71253 D

MODELLA, cercasi. Pittore Djalma Stultus, Valdirivo 2. 40042 D

MODELLISTA pratica cercasi. Scrivere Cassetta 16016 D Unione Pubblicità. 16016 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, cercasi. Riva Grumula 22. 16138 D

PRINCIPIANTE sarta donna, cercasi. Foscolo 27, porta 11. 16148 D

RAGAZZA quindicenne principiante, cercasi. Negozio frutta via Franco 20. 40170 D

RAGAZZETTA brava sarta donna, cercasi; accettansi pagamti. Via Conti 38, V, destra. 71226 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Presentarsi Battisti 29. 16157 D

RAGAZZO quattordicenne-quindicenne, portapane per panettoria, cercasi. Madonnina n. 12. 71250 D

RAGAZZO svelto per commestibili, cercasi, Regina Elena 33. 40194 D

SIGNORINA pratica, cercasi per lavorare merletti Idria. Tiziano 13, IV. 71237 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco-italiano, dattilografa, cerca primaria ditta per pronta entrata. Offerte con referenze e pretese cassetta 16127 D Unione Pubblicità. 16127 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Gelsi 3, I. 71283 F

A A. MOBILIATA affittasi a distinto. Corso Garibaldi 18, IV. 40185 F

A. A. MOBILIATA, centro, ingresso scale, vitto, trattamento familiare. Indirizzo Piccolo. 40184 F

A A. STANZA elegantissima, ingresso quasi indipendente, una persona, affittasi. Crispi 41, terzo, destra. 16207 F

A. ELEGANTISSIMA signorile, attigua toilette, bagno, affittasi. Imbriani 12, secondo. 71248 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7, terzo. 71230 F

A. MATRIMONIALE uso stanza pranzo, cucina offresi. Zanetti 2, porta 6. 00199 F

A. MOBILIATA, soleggiata, ingresso libero affittasi. Commerciale 14, primo, destra. 40150 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto affittasi. Via Milano 14, secondo. 71274 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente a distinti signori. Molingrande 34, mezzanino, destra. 40164 F

A. STANZA bellissima affittasi distinto, presso persona sola. Scuole nuove 17, porta 5. 40169 F

CAMERA vuota o mobiliata, luce, pulitissima affittasi. Rismondo 14, porta 3. 71266 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Donatello 6, porta 20 (Rotonda Boschetto). 40158 F

CAMERA vuota, ariosa, soleggiata, affittasi a persona distinta. Corridoni 7, terzo. 40163 F

CAMERA vouta, luce, ingresso libero, affittasi. Androna S. Lorenzo 3, secondo. 71242 F

CAMERE (due) vuote, uso cucina, affittansi a distintissimi. Venezian 23, I. 71280 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, lire 80 affittasi. Piazza Borsa 4, quinto. 40207 F

CAMERINO affittasi. Via Molino a vento 5, Legieri. 16092 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina affittasi. S. Michele 23, II. 40139 F

MATRIMONIALE soleggiata, con cucina, accessori, affittasi. Barcola, rivolgersi Trattoria all'Adria. 40153 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 71285 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi, prezzo mite. Revoltella 11, secondo. 71271 F

MOBILIATA bella, grande, semilibera, affittasi. Via Roma 24, porta 6. 71268 F

MOBILIATA grande, bellissima, scrupolosa pulizia affittasi 130 mensili. Manzoni 3, porta 11. 40139 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale affittasi Carducci 37, Trattoria mediatore Vittorio. 40142 F

MOBILIATA bella affitterebbesi distinto, centro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 71252 F

MOBILIATA affittasi, una o due persone, 120. Piazza Vivo 8, quarto, sinistra. 71232 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Carlo Ghega 15, I. 71254 F

STANZA mobiliata affittasi 1.o giugno eventualmente costo. Gatteri 41, porta 13. 00762 F

STANZA mobiliata, bella, ariosa, affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 40156 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Milano 35, secondo. 40161 F

STANZA elegantemente mobiliata, pulitissima, presso persona sola affittasi distintissimi. S. Michele 5, portinaio. 71229 F

STANZA, ingresso indipendente, centro, affittasi persona sola distinta. Indirizzo Piccolo. 16168 F

STANZE (due) vuote, grandi, telefono, affittansi. Spiridione 12, I. 40202 F

STANZETTA benissimo mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 71284 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. DANZE moderne. Corsi canto-danza Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco n. 4 (scala II), primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 13390 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Preparazione esame. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 40191 G

A. INGLESE, tedesco, francese; rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia grantita. Corso V. E. 2, II. 15127 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 40143 G

TEDESCO, pianoforte, insegna professoressa, lire 30. Ginnastica 46, porta 6. 40149 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO dorato, carissimo ricordo smarrito tratto S. Sebastiano, S. Giusto. Mancia riportandolo Piccolo 71216 H

CERCHIETTO orologio smarrito tratta XX Settembre-S. Giovanni. Mancia portandolo Madonnina 8, terzo. 16155 H

COLLO pelliccia color talpa, smarito via Giulia, Guardiella, Scoglietto. Mancia riportandolo S. Michele 26, III. 40198 H

LIBRETTO pensione smarrito. Mancia portandolo Piazza Garibaldi, Salumeria Mosca. 71236 H

LIRE cinquecento smarrite, adiacenze piazza Ponterosso. Mancia portandole indirizzo Piccolo. 71245 H

ORECCHINO brillanti, pendente, smarrito domenica mattina da Scala Belvedere alla chiesa di via S. Anastasio. Generosa mancia portandolo Scala Belvedere 2, IV p., destra. 40199 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE mobiliato, adatto sposi, buona occasione, pigione mite, affittasi. Caffè Adriatico. 71276 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, affittansi. Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 71174 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori affittasi. Via Commerciale 7. 39318 I

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.30-17). 16072 I

APPARTAMENTO vastissimo, adatto specialmente uso pensione, circolo sociale ecc. affittasi via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15 mezzanino, ore 15-19. 70186 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, 4 camere, bagno, camerino, cucina, dispensa cantina, subaffittasi prontamente causa trasferimento. Crispi 42. 71289 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, poggiuolo, bagno, ripostiglio cucina, affittasi. Via Rismondo 11. 71256 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, accessori, 200 mensili, affittasi prontamente. Foscolo 26. 40162 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 5 stanze, camerino, cucina, con poggiuolo, eventualmente giardino, pigione annua 5.600, affittasi prontamente. Offerte Cassetta N. 16125 I Unione Pubblicità. 16125 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiano coningi con portineria anche vuota. Indirizzo Piccolo. 40036 I

CAMERA cucina, splendido, con accessori scambiasi con camera o cameretta in più. Indirizzo Piccolo. 40160 I

FONDO cintato con quartiere, abitazione e diversi vasti locali adatti garage o altre industrie, affittasi anche separatamente. Petronio 17. 16121 I

LOCALE tre fori facciata, con stanzino adatto latteria, garage, affitto lire 210 mensili. Commerciale 33. 16071 I

MAGAZZINO molto vasto, prezzo minimo affittasi. Via Boccaccio 11. 39319 I

MAGAZZINO angolo, molto alto, 500 metri affittasi prontamente. Lazzaretto 24. 39325 I

NEGOZIO bellissimo affittasi. Piazza Cavana 2. Per informazioni: Ranzini, Piazza Cavana 2. 00073 I

PORTOROSE quartiere da affittare 3 o 4 camere, luce elettrica, acqua, sparherd e gas. Rivolgersi presso Bauer, Parrucchiere. 39959 I

QUARTIERE otto stanze, cucina, poggiuolo, due ingressi affittasi. Macchiavelli 26. Lire 7200. 70179 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, mobiliato, affittasi prezzo mite. Guerrazzi 15, pt. 71267 I

QUARTIERE bella vista, soleggiato, due stanze, cameretta, bagno, termosifone, signorile, nuovo, affittasi. Sette fontane 68. 71215 I

QUARTIERE tre camere, stanzino, cucina, bagno affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Piazza Borsa N. 6. 962 I

QUARTIERI Piazza Oberdan, quattro stanze, stanza servitù, bagno, e tre stanze medesimi accessori, Viale Regina Elena, dirimpetto Stazione, tre stanze, medesimi accessori, magazzini 230 m. q. affittansi. Cassetta 16113 I Unione Pubblicità. 16113 I

QUARTIERINI orto, grandi, ville, stanze, comodità cucina, affitto 70, centro. Rivolgersi Slataper 26. 16147 I

QUARTIERINO stanza, cucina, terrazza, grande orto, affittasi prontamente. Visitare ore 10-13. Indirizzo Piccolo. 40155 I

STANZE due, vuote, grandi, soleggiate, uso ufficio o ambulanza, ingresso libero. Via Cavana 13, primo, porta 6. 71263 I

STANZE due vuote, adatte ufficio, abitazione, comfort, affittansi. Diaz 7, terzo. 71231 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

AVETE appartamenti, ville, negozi, stanze d'affittare? Rivolgetevi Machiavelli 24, telefono 39-59. 71282 L

APPARTAMENTINO 2-3 camere, cucina, possibilmente bagno e giardino, soleggiato cercano distinti. Offerte Cassetta 16122 L, Unione Pubblicità. 16122 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, ambiente distinto, cercano coniugi fine maggio, possibilmente centrale. Offerte con prezzo, mediatori esclusi, Cassetta 16111 L Unione Pubblicità. 16111 L

QUARTIERE 4 stanze, bagno, accessori, cercasi. Offerte indicanti pigione Cassetta 16156 L, Unione Pubblicità. 16156 L

QUARTIERINO semplice città, cerca signora pensionata, subito o giugno, luglio, agosto, prelevando eventualmente mobili ee occasione. Indirizzo: via Annunziata 1, porta 11, Temmel. 40200 L

QUARTIERINO due camere, cucina, vuoto o mobiliato cercano distinti coniugi. Cassetta 16124 L Unione Pubbliciti. 16124 L

QUARTIERINO due stanze, cucina, cercasi, anche mobiliato. Cassetta 16134 L Unione Pubblicità. 1534 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. VESTITO uomo, soprabito impermeabile, uomo e donna, finissimo, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

A. DISCHI Columbia incisi elettricamente, serie 12, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 15522 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche, grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II 14041 M

CARROZZELLA seminuova, tipo fino, vendesi prezzo mitissimo. Gatteri 35, ultimo. 40152 M

CASSA controllo, tasti, occasione, vendescambia Müller, Ireneo Croce sei. 71270 M

CASSAFORTE ottimo stato, vendesi dalle ore 16 alle 18. Indirizzo Piccolo. 71278 M

CONIGLI bleu, Vienna, bianchi Tarmonde, argentati, gabbie, vendonsi. Navali N. 28. 40154 M

DISCHI 45, lire 150, anche grammofono, vendonsi straoccasione. Molingrande 18, porta 7. 16142 M

FRANCOBOLLI raccolta, oltre 6000, gran parte Europa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71214 M

FRANTOIO impianto completo, vendesi. Ufficio distribuzione Piccolo, Fiume. 960 M

GRAMMOFONO in mobile, sonorissimo, 94×50×47, prezzo irrisorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40171 M

LAMPADARIO quattro fiamme, altro più piccolo, vendonsi occasionissima. Raffineria 4, III, porta 15. 40166 M

MACCHINA Singer, spola vibrante, vendesi occasionissima. Carducci 39, magazzino uova. 40203 M

MACCHINA da scrivere «Continental», vendesi d'occasione. Via Boccaccio 3, magazzino vino. 71260 M

MACCHINA scrivere lire 100, 200, 300, 400, 500, vende Müller. Ireneo Croce sei. 71269 M

MACCHINA scrivere «Underwood», modello recente, lire 900; altra 800, «Remington» bellissima, moderna 800, perfette, garantite, vendonsi d'occasione. Scapin, Vasari N. 15.

MACCHINA da cucire, spola rotonda, vende Zocchi, Corso Garibaldi 31. 16145 M

MACCHINA scrivere «Olivetti», nuova, vendesi meno metà prezzo. Pozzo Bianco 9, telefono 3068. 16135 M

RADIO consegna immediata, vendonsi a rate, pagamento giornaliero da lire 1 in poi. Imbriani 14, Autoscuola. 16181 M

SPECCHIO grande, ombrellone, tavoli, sedie, giardino, radio, compero occasione. Pauliana 6, porta 9. 40148 M

QUADRI Malacrea, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40189 M

SCALDABAGNO automatico, nichelato, lavabo, vendonsi. Paduina 19. 71237 M

SPARHERD a petrolio, tre fiamme, banco falegname, vendonsi occasione. Pozzo Bianco N. 9. 16135 M

SPECCHIO molato, 1.47×40, ghiacciaia, vendonsi. Via Commerciale 40, II. 71253 M

VIOLINO autore, binoccolo, macchina fotografica Kodak, occasione. Santo Gavardo N. 3, III, Pignatelli; dalle 13-15. 40204 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

SERRAMENTI usati, d'occasione, cercansi. Cassetta 16150 N Unione Pubbl. 16150 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili è riconosciuto Steiner, via Geppa N. 15. 00406 NN

A A A. NUOVI arrivi sale pranzo, camere matrimoniali, modernissime. Türk. Battisti N. 12. 10000 NN

A A. ATTENZIONE: Camera per una persona 650; matrimoniale extraforte 1200; porte intere 1700; cucina completa 650; salotto 450. Türk. Battisti 12. 1000 NN

A. CAMERE letto, porte piene, liquidansi grande partita, pagamento anche rate mensili senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 15522 NN

A. CAMERE, cucine, ultimo tipo, 600; suste 50; materassi damascati 45; salottini 315; altri mobili prezzi irrisori, soltanto nuovo negozio Mazzini N. 24. 16143 NN

A. CAUSA partenza vendonsi: stanza pranzo modernissima, studio artistico Rinascimento, salotto magnifico. Giulia 4, p. 7. 71290 NN

A. CUCINA completa 600, camera 1200, altra pioppo, mogano, porte piene, pezzi singoli, vendonsi. Tarabochia 6. 71239 NN

A. CUCINE, facilitazioni pagamento, vende falegname, Solitario 2, p. 9. 71275 NN

A. PREZZI bassissimi: cucine, matrimoniali, sale pranzo; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 16137 NN

ARMADIO americano a saracinesca, vende occasione, privato. Indirizzo al Piccolo. 40180 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, moderna, vendesi occasionissima. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 71293 NN

CAMERA letto, magnifica, ultimo modello, noce lucida, vendesi occasione, trasloco. Palestrina 8, I, falegname. 71292 NN

CAMERA matrimoniale, moderna, mogano, eventualmente solo una persona, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40173 NN

CAMERA pranzo, seminuova, quercia affumicata, vendesi occasione. Gatteri N. 33, falegname. 16151 NN

CHIFFONNIER con specchio, vendesi. Cappello N. 8, portineria. 40192 NN

CUCINA modello, eseguito per esposizione, vendesi prezzo bassissimo. Via Media N. 12. 71246 NN

FIORAIA, specchio molato 80×180, perfetto stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71228 NN

FORNIMENTO massiccio mogano, sofà, due poltrone, stile moderno, vende occasione privato. Indirizzo Piccolo. 40179 NN

LETTI ferro laccati bianco, rete metallica, vendonsi occasione. S. Caterina 11, Vianello 71241 NN

LIBRERIA contenente 55 volumi rilegati, lire 140, attaccapanni entrè bellissimo, 190, vendonsi. Università 10, porta 2. 40176 NN

MOBILI diversi, causa partenza, escluso rivenditori, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 40145 NN

MOBILI giardino, letto, salotto, vendonsi. Via Commerciale 29, III, Pretner. 71092 NN

PIANINI, pianoforti mondiali "Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI primarie marche, vendonsi prezzo vera occasione. Corso Garibaldi 4, I; dalle 16 alle 17. 71251 NN

QUADRO, quadretti bellissimi, con lastra, attaccapanni, vendonsi irrisoriamente. Indirizzo Piccolo. 71288 NN

STANZA pranzo, palissandro, moderna, dieci sedie, orologio a mobile, quattro poltrone pelle, specchiera, tavolino, vendonsi trasloco. Crispi 73, porta 5, II piano. 71277 NN

STUDIO completo, ottimo stato, 8 pezzi, vendesi prezzo mite. Trattative: Cassetta 16117 NN Unione Pubblicità. 16117 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

APPARECCHI, accessori radiotelefonici, completo assortimento. Chiedere listino «Incap» Milano, via Monforte 14. 5367 O

CRINE animale, cinque quintali, vendesi occasione. Pozzo Bianco 9. 16135 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

MANIFATTURA tessuti, coperte, assumerebbe rappresentanti per Trieste. Scrivere indicando referenze: Cassetta 146 B UPI, Torino. 5370 P

PIAZZISTA ramo profumeria, Trieste, con referenze di primissimo ordine, cercasi. Scrivere: Cassetta 19 M Unione Pubblicità, Milano. 5369 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

TUTTA Italia cercansi agenti lanciare meraviglioso articolo tedesco indispensabile. Cassetta 1131 Unione Pubblicità Trento.

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Buick HP 30, quasi nuova vendesi o permuterebbesi. Informarsi ore 13 17 Cehovin, piazza Borsa 5. 962 Q

CAMIONCINO bollato, ottima efficienza, vendo prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3993 Q

MOTO marca primaria 350-500 cercasi soltanto se stato perfetto. Scrivere o presentarsi Mario Martin, Albergo Moratto, Buie. 71213 Q

MOTOCARROZZELLA Frera vendo sottoprezzo. Officina Barbolini, viale Regina Elena. 71223 Q

MOTOCARROZINO inglese ultimo modello qualunque prova vendesi. Via Leo 15. 71259 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APPALTATORE trattoria-buffet per stabilimento balneare vicinanze Trieste cercasi prontamente. Cassetta 16119 R Unione Pubblicità. 16119 R

AZIENDA avviata cerca socio tacito collaboratore 50-60 mila, maggior sviluppo. Indirizzo Piccolo. 16169 R

CAFFETTIERE cerca socio circa 10.000 per acquisto caffè. Cassetta 16153 R Unione Pubblicità. 16153 R

CARTOLERIA giocattoli vicino scuole, avviatissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71273 R

FABBRICA prodotti stagione avviatissima cerca socio lire 50.000 sviluppo azienda. Posizione assicurata, interessenza e mensile. Offerte Cassetta 16133 R Unione Pubblicità. 16133 R

MUTUO lire 10.000 cercasi prontamente, ampia garanzia, per breve periodo. Indirizzo Piccolo. 16136 R

NEGOZIETTO con sartoria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 16159 R

NEGOZIO commestibili vendesi. Via Trento 5. 71257 R

NEGOZIO commestibili con vendita frutta e verdura lire 6000 vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40140 R

NEGOZIO commestibili vendesi 8000. Indirizzo al Piccolo. 40182 R

NEGOZIO barbiere parrucchiere per signore, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40181 R

NEGOZIO commestibili centro cedesi in giornata, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 16144 R

SALONE barbiere centro, bene avviato, vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 71265 R

SALONE barbiere vendesi. Per informazioni indirizzo Piccolo. 40141 R

SIGNORA distinta, giovane, disponente piccolo capitale e ottime garanzie, cerca combinazione o posto fiducia. Pretese miti. Indirizzare offerte Cassetta 16126 Unione Pubblicità. 16126 R

TRATTORIA bella posizione, lavoro garantito, compreso quartiere, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 71255 R

6000 cercansi prontamente massima garanzia, altissimo interesse. Rivolgersi trattoria Ponterosso. 71221 R

25.000 oppure 50.000 desidero intavolare affari pra stabile città. Indirizzo Piccolo. 71219 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 6 quartieri piccoli Rione del Re vendo sottoprezzo. Indirizzo al Piccolo. 71225 S

CASA 2 piani, botteghe, rendita 8000 nette, vendesi 65.000 vera occasione. Delloste, Slataper 1-IV. 16140 S

FONDO di 395 m.2 in via Carpison, con casa interna di pepiano ad uso magazzino, 1.o piano, quartiere di 2 stanze e piano di 3 stanze vendesi. Rivolgersi via Nicolò Machiavelli n. 26, II. 70803 S

POSSESSIONE al mare, castello e villino situato Punta Sottile, vendesi. Via Franca 1-I. 71123 S

VENEZIA, centro, terreno mq. 1400, isolato, con riva, villa, magazzini, vendesi, lire 220 mq. Scrivere Cassetta 86 UPI, Udine. 5368 S

VILLINO 4 stanze, acqua, gas, bagno, cantina, lisciaia, pollaio, giardino, più campagna, vigna, presso Rione del Re, 100 passi dal tram, vendo prezzo convenientissimo. Indirizo Piccolo. 71224 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

MEZZANO Primiero (Trento) stagione estiva, affittansi quartieri mobiliati da lire 500 in poi. Pensioni. Passeggiate splendide boschi vicini. Informazioni Dalla Sega. 963 T

PENTECOSTE a Grado: 2 notti, 2 colazioni, 3 pasti, 46 lire tutto compreso. Trieste Pauliana 6. 40147 T

PORTOROSE affittansi quartieri o stanze, bagno proprio. Rivolgersi Gasparini Stampa 5, porta 9. 40144 T

VILLA mobiliata colline Tricesimo affittasi. Scrivere Cassetta 83 UPI Udine. 5360 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA vedova 40.enne, tedesca, sola, con quartiere, rendita e 15.000 risparmi, conoscerebbe signore posizione sicura, anche solo. Offerte Cassetta 16118 U Unione Pubblicità. 16118 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica interna prolungata) villa propria, telefono 70434. bano n. 83-23. V

Z. FOSFOSSINA gusto squisito, effetto sorprendente alimentazione bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1240 V

La **DITTA J. A. NAUEN** partecipa agli amici e conoscenti, anche a nome degli assenti fratelli, il decesso del suo titolare, sig.

RICCARDO NAUEN

avvenuto il 16 corr., dopo lunghe sofferenze.

Per espresso desiderio dell'Estinto, si prega di tralasciare eventuali onoranze mediante elargizioni.

Trieste, 18 maggio 1931.

Dopo breve e dolorosa malattia spirò, domenica nel pomeriggio, nel bacio del Signore, la nostra indimenticabile

Margherita Trevisan

d'anni 11 e mezzo

Ne danno il triste annuncio, affranti dal dolore, il padre **UGO** (assente), la mamma **ANNA** e le sorelle **ADA** e **MARIUCCIA** in unione agli altri parenti.

I funerali seguiranno martedì 19 corr., alle ore 15 dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 maggio 1931.

Prim. Impresa Zimolo. via Torre Bianca

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **FRANCO** (Frank) in unione ai congiunti tutti, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del suo caro

CARLO

ringrazia dal profondo del cuore tutti quei buoni, amici e conoscenti, che presero parte al suo lutto.

Trieste, 18 maggio 1931.

Domani all'Excelsior

il fantasioso capolavoro sonoro e cantato della «Warner Bros»:

La rivista delle Nazioni

Un film grandioso, interpretato da tutti i maggiori astri di Hollywood.

PROGRAMMA CINES

UN FILM A CORTO METRAGGIO DI PRODUZIONE «CINES»

Fantasia di bambole

Creazione coreografica di Wladimira Zalewska. — Musica di Tagliaferri e Piovano. Interpretazione di **GRAZIA DEL RIO, e BALLETTO SCHUMANN**

Direzione artistica di **Mario Almirante.**

Jetta, ti porto via!

8

Proprietà letteraria Riproduzione vietata *Flavia Steno*

— Jetta, voi, — potè esclamare Lusardi passandosi la mano sulla fronte a dissipare il turbinio di pensieri, di domande, di dubbi che gli davano la vertigine.

— Io, io, in carne e ossa! Capisco che siate sorpreso, ma a questo punto!

— Scusate, scusate; voi non potete sapere...

— Insomma, disturbo?

La voce adesso è corrucciata.

E il desiderio di dissipare nella bella creatura che non gli è mai parsa così deliziosa, animata com'è da una strana eccitazione, che la fa terribilmente affascinante, soverchia nel giovane ogni perplessità.

Egli è d'un tratto vicino a lei, le prende le mani, si china a baciarle, prega:

— Perdonatemi, Jetta. Il trovarvi qui tutto a un tratto mi ha sconvolto.

Ecco, così va bene. Il caro volto s'è rasserenato.

— Meno male! — ella dice. — Temevo già d'essermi sbagliata venendo qui. Una simile accoglienza, dopo tre ore che vi aspetto...

— Ma perchè? perchè?

— Perchè sono qui, volete dire?

Un'altra volta il sorriso è scomparso dal suo volto che non è più crucciato ma improvvisamente alterato da un'espressione di viva sofferenza.

— Sì, ditemi!

— Non torno più da mio marito — ella dice guardando in viso Lusardi per leggervi l'effetto delle sue parole.

Il giovane ha appena sussultato. Il dramma che sta per apprendere nei particolari egli lo intuisce già.

— Guardate.

Prima che Jetta abbia preso, con gesti pieni di repulsione, la borsetta che aveva collocato sulla poltrona, egli indovina le parole che ella sta per dirgli. La borsetta è in tutto identica a quella che il vetturale ha portato due ore prima a Sandro Giola. E una frase dell'amico ritorna adesso alla memoria di Lusardi: «Faccio loro gli stessi regali: un profumo, una borsetta...»

— Questa borsetta è dell'amante di mio marito!

— Ma che dite mai? — egli balbetta senza quasi sapere quello che si dica, soltanto perchè le convenienze e un vago senso del suo dovere di gentiluomo gli suggeriscono quella frase.

La sorpresa che le sue parole dicono fa scattare Jetta. E tutto il dolore, il rancore, l'offesa che da qualche ora ella chiude dentro e che la soffocano, prorompono a un tratto in un profluvio di frasi intercalate da singhiozzi e da gemiti.

— Vi sorprende, eh? anche voi non l'avreste creduto? e io, e io? credevo in quell'uomo come in Dio! ero orgogliosa del suo amore più che se fossi stata una regina! Sciocca! sciocca! bastavano una parola, una carezza per addormentarmi! credevo di possederlo come il sangue che ho nelle vene! ed era l'altra che lo possedeva invece! Non credete? guardate! guardate!

Sotto gli occhi attoniti di Lusardi ella colloca adesso un ritratto di Sandro attraverso il quale è scritto, con la caratteristica scrittura di Giola: *A Lu, scimmiottino adorato, il suo Sandro.*

— Bestia! — scatta a dire il giovane.

L'esclamazione è rivolta a Sandro Giola come se egli fosse presente e vuol dire: «Ma come hai potuto compromettersi in modo così idiota? forse che si dà il proprio ritratto con dedica a una piccola amante passatempo quando si hanno una moglie e una situazione sociale?»

Ma è così impensata, quell'esclamazione, che Jetta si arresta nella marcia nervosa attraverso la stanza e guarda Lusardi stupita.

— Bestia? Ah, come si trattasse di un errore soltanto? Già, siete un maschio anche voi! la famigerata solidarietà dei maschi! E io che...

Un singhiozzo le spezza la parola e butta Lusardi fuori di sè.

E' lui che la fa piangere? lui? Non vede, non comprende più altro. Eccolo ai piedi di Jetta, supplice. Che cosa le dice? quali parole escono dalle sue labbra? forse, quelle che neppure nel segreto del suo cuore egli aveva osato pronunziare. Certo, però, sono parole definitive perchè il volto di Jetta si trasfigura a poco a poco e non più la tempesta di prima riflette ma un turbamento nuovo che esalta Lusardi e lo trasporta fuori dalla realtà. Egli non pensa che è stata la disperazione della gelosia che ha guidato i passi di Jetta verso la sua casa; non pensa che la docilità e l'apparente gioia con la quale ella ascolta, adesso, le sue ardenti parole potrebbero non essere, in fondo, che una rappresaglia d'amore; una sola cosa vede, sa: che Jetta, ferita, offesa, infelice, è corsa a lui per conforto e per salvezza, sicura di trovare e l'una cosa e l'altra perchè aveva intuito — gli ha detto — il sentimento profondo che egli nutriva per lei.

Glielo ha detto. E quella comprensione che ella aveva taciuto e dissimulato pare, a Lusardi, che fosse già rispondenza oscura ma viva. Adesso, cadute le barriere, liberata, la donna, dal dovere di fedeltà per il tradimento dell'altro, chi potrebbe più impedirgli di cogliere il suo bene?

...Quella parentesi di vertigine gli ha tolto anche il ricordo della terribile vicenda di quella notte. Così viva, così mirabilmente viva, giovane e ardente è la creatura che lo tiene avvinto alle sue ginocchia che egli ha scordato totalmente di averla contemplata morta, due ore prima, e con un senso di orrore superante fors'anco lo schianto.

Il ricordo gli torna a un tratto, e con aspetto d'incubo, a una precisa osservazione, un po' puerile, che Jetta, superato presto il turbamento che l'ha un momento travolta, gli rivolge:

— Non mi hai nemmeno chiesto come ho fatto a venire in possesso di questo ritratto!

Non gliel'ha chiesto perchè lo ha indovinato: c'è stato uno scambio delle due borsette identiche. Indovina anche il come sia avvenuto. Non ha detto Carelli, a Giola, che Jetta era stata con lei al Cova e che vi aveva fatto un giro di ballo? E non ha egli saputo da Sandro che la sua piccola amica spiava Jetta e la seguiva? L'ha seguita; è entrata come lei al Cova; e, volontariamente o per errore, ha preso la borsetta di Jetta e l'ha sostituita con la sua, forse appunto mentre ella ballava.

I dati che egli conosce gli permettono di ricostruire la scena anche meglio che Jetta non sia in grado di farlo. Ella gli racconta, infatti, con una profusione di particolari inutili, d'essersi accorta che la borsetta non era la sua, quando, dopo lasciata la Carelli, in cima a via Dante, aveva preso un taxi per tornar presto a casa.

Appena salita e aperta la borsetta per cavarne fuori il borsellino, s'era avveduta d'avere fra le mani una borsa non sua. *(Continua)*